



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2017-2019

INDICE

Premessa	pag. ...5
Presentazione dell'amministrazione	pag. ...6
Presentazione del documento	pag. ...8
Sezione Strategica (SeS)	
1 Quadro normativo di riferimento	pag. ...10
1.1 La legislazione europea	pag. ...10
1.1.1 Il <i>fiscal compact</i>	pag. ...10
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia	pag. ...11
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	pag. ...12
1.2 La legislazione nazionale: le riforme	pag. ...13
1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile	pag. ...14
1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio	pag. ...15
1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard	pag. ...16
1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti	pag. ...17
1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)	pag. ...18
1.2.6 La riforma della tassazione locale	pag. ...18
1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)	pag. ...19
1.3 La legislazione regionale e il DEFR	pag. ...20
1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014	pag. ...22
2 Gli indirizzi generali di programmazione	pag. ...23
3 Analisi strategica delle condizioni esterne	pag. ...24
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	pag. ...24
3.1.1 La regola dell'equilibrio di Bilancio	pag. ...24
3.1.2 La <i>spending review</i>	pag. ...26
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale	pag. ...26
3.1.4 Le società partecipate	pag. ...28
3.2 Situazione socio-economica del territorio	pag. ...29
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture	pag. ...30
3.2.2 La popolazione	pag. ...31
3.2.3 L'economia insediata	pag. ...32
3.2.4 Il mercato del lavoro	pag. ...33
3.3 Parametri economici essenziali	pag. ...34
4 Analisi strategica delle condizioni interne	pag. ...35
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. ...35
4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica	pag. ...36
4.3 Risorse finanziarie	pag. ...37
4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	pag. ...37
4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	pag. ...38
4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	pag. ...39
4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale	pag. ...39
4.3.5 Indebitamento	pag. ...40
4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag. ...41
4.4 Risorse umane	pag. ...44
4.4.1 Struttura organizzativa	pag. ...44
4.4.2 Dotazione organica	pag. ...45
4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale	pag. ...47

5	Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag. ..48
5.1	Gli obiettivi strategici per missioni di spesa	pag. ..63
5.2	Schema sintetico indirizzi e obiettivi strategici dell'ente	pag. ..78
6	Le modalità di rendicontazione	pag. ..85

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

1	Entrata: fonti di finanziamento	pag. ..87
1.1	Quadro riassuntivo	pag. ..87
1.2	Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag. ..88
1.3	Analisi delle risorse	pag. ..90
1.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag. ..90
1.3.2	Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag. ..98
1.3.3	Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)	pag. ..98
1.3.4	Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag. ..98
1.3.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag. 99
1.3.6	Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag. 99
1.3.7	Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)	pag. 99
2	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	pag. 100
3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag. 101
4	Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio	pag. 102
5	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag. 103
5.1	Opere di urbanizzazione a scomputo	pag. 104
6	La ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi	pag. 105
7	Gli obiettivi operativi dell'ente	pag. 117
7.1	Indice dei programmi	pag. 117
7.2	I programmi di spesa	pag. 120
8	Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica	pag. 182
8.1	Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP	pag. 183
8.2	Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP	pag. 184

Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

1	Programmazione dei lavori pubblici	pag. 187
2	Programmazione del fabbisogno di personale	pag. 191
3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	pag. 194
4	Programma degli incarichi di collaborazione	pag. 196
5	Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento	pag. 197
6	Elenco appalti di importo pari o superiore a 40.000 euro	pag. 209

Appendice

Prospetto Missioni e Programmi



Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

¹ Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

IL SINDACO

Il 5 giugno 2016 si sono svolte nel nostro Comune le elezioni amministrative con il mandato al nuovo Sindaco, **Francesco Passerini**, che successivamente ha proceduto a nominare i componenti della Giunta, con le seguenti deleghe:

LA GIUNTA COMUNALE

- **Luigi Angiolini con delega alle Opere Pubbliche, Ambiente e Mobilità**, con le seguenti attribuzioni:

- *Opere Pubbliche*
- *Verde*
- *Ecologia*
- *Ambiente*
- *Mobilità*

- **Mara Fontanella con delega al Bilancio, Tributi, Patrimonio e Cimitero**, con le seguenti attribuzioni:

- *Bilancio*
- *Tributi*
- *Economato*
- *Patrimonio*
- *Cimitero e servizi funebri*

- **Severino Giovannini con delega all'Urbanistica, Edilizia, Manutenzioni e Protezione Civile**, con le seguenti attribuzioni:

- *Urbanistica e territorio*
- *Edilizia privata e pubblica*
- *Manutenzioni*
- *Protezione Civile*

- **Raffaella Novati con delega alle Politiche Sociali e della Famiglia**, con le seguenti attribuzioni:

- *Servizi socio-assistenziali*
- *Asilo Nido*
- *Famiglia*
- *Anziani*

- **Maria Rapelli con delega all'Istruzione, Cultura e Personale**, con le seguenti attribuzioni:

- *Istruzione*
- *Cultura ed eventi culturali (mostre, convegni, ecc.)*
- *Turismo e tempo libero*
- *Organizzazione e Personale*

Il mandato scadrà nel 2021.

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento (entro 60 giorni dalla data del primo Consiglio Comunale di insediamento, in caso di elezioni amministrative), permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

Sezione Strategica (Ses)

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano

mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)², tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

² L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile 2014, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	riduzione del debito, piano di privatizzazione, spending review, ricerca e sviluppo
2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente	valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale
3. progredire l'efficienza della pubblica amministrazione	migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia
4. rafforzare la resilienza del settore bancario	rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti
5. riforme del mercato del lavoro	creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli

6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici	ridurre il tasso di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca
7. approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo	promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza
8. garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti	approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale..

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma

di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Youth on the move	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

1.2 La legislazione nazionale: le riforme

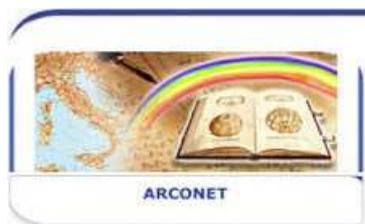


Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo l'8 aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

“I principali obiettivi di questa strategia sono ben noti: il rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva

del sistema Italia.” (DEF 2016, pag. I).

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull' "Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale" e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente

residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
 - il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.
- Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO						
ENTRATE CORRENTI	meno	<table border="0" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">{</td> <td style="padding: 0 10px;">SPESE CORRENTI</td> <td style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">}</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">{</td> <td style="padding: 0 10px;">SPESE RIMB. PRESTITI</td> <td style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">}</td> </tr> </table>	{	SPESE CORRENTI	}	{	SPESE RIMB. PRESTITI	}	≥	ZERO
{	SPESE CORRENTI	}								
{	SPESE RIMB. PRESTITI	}								

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Con la nota di aggiornamento al DEF del 18 settembre 2015 il Governo ha proposto il rinvio al 2018 dell'applicazione delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio per regioni e enti locali è stata approvata una modifica della legge 24 dicembre 2012, n. 243, con l'obiettivo di adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma della contabilità

degli enti stessi, anche attraverso processi di semplificazione delle procedure. In particolare, le disposizioni previste sostituiscono i quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, fissati inizialmente con la legge n. 243 del 2012, con un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto. Sono inoltre disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento. Infine viene demandato a legge dello Stato, il concorso delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province autonome di Trento e Bolzano alla sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico.

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel

confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL n. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto

legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a

intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;

- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Nel 2015 è stata completata l'attuazione della legge delega con l'approvazione dei seguenti decreti attuativi:

- decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 in materia di **fatturazione elettronica e trasmissione telematica** delle operazioni **IVA**;
- decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 recante disposizioni sulla **certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente**;
- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la **crescita e l'internazionalizzazione delle imprese**;
- decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 recante misure per la **revisione** della disciplina degli **interpelli** e del **contenzioso tributario**;
- decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante misure per la **revisione** della disciplina dell'**organizzazione delle agenzie fiscali**;
- decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158 recante misure per la **revisione** del **sistema sanzionatorio**;
- decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159 recante misure per la **semplificazione e razionalizzazione** delle norme in materia di **riscossione**;
- decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160 Stima e monitoraggio dell'**evasione fiscale** e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di **erosione fiscale**.

Per quanto di interesse dei Comuni resta ancora inattuata la **riforma del catasto e la revisione della riscossione** negli enti locali.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

"Ulteriori riduzioni del carico fiscale delle famiglie sono garantite attraverso la revisione della disciplina della tassazione sugli immobili. È prevista l'esenzione della Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI) e dell'Imposta sui Valori Immobiliari all'Estero (IVIE) per le abitazioni principali, ad esclusione di quelle di tipo signorile, delle ville, dei castelli e dei palazzi di pregio storico. Si stabilisce una riduzione del 50% ai fini IMU per gli immobili assegnati in comodato d'uso a parenti in linea retta (circa 3,7 miliardi in ciascuno degli anni del periodo 2016-2019)." (DEF 2016, pag. 107).

Riguardo alle novità sul prelievo fiscale previste nella **legge 28 dicembre 2015 (stabilità 2016)** si riepilogano di seguito i punti principali:

- TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale;
- IMU AGRICOLA – Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti – posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni;
- COMPENSAZIONI AI COMUNI – I Comuni saranno compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali e sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti, e imprenditori agricoli professionali.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

semplificazione digitalizzazione	e	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)
società partecipate servizi pubblici locali	e	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità
riforma della PA e della dirigenza		saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura - presentato dalla Giunta regionale il 14 maggio 2013 (con la delibera della Giunta regionale X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) – è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 del 23 luglio 2013, a cui si rimanda per una analisi completa.

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Gli indirizzi strategici della regione

INDIRIZZO STRATEGICO	PRINCIPALI RISULTATI ATTESI
<p>Area istituzionale</p> <p><i>Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione</i></p> <p><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></p> <p><i>Relazioni internazionali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del funzionamento Consiglio regionale e riduzione costi della politica; - Riduzione dei costi e riduzione della spesa; - Tempi di pagamento 30 giorni; - Completamento del percorso sperimentale e adozione del bilancio regionale definito secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione; - Razionalizzazione degli spazi e accorpamento delle sedi; - Attuazione dell'Agenda di semplificazione; - Attuazione dell'Agenda digitale lombarda; - Riduzione della pressione fiscale; - Approvazione e avvio della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi "Investimenti nella crescita e nell'occupazione" e "Cooperazione territoriale europea (programma Italia-Svizzera)" e alla Politica agricola comune; incremento delle risorse della nuova programmazione e migliore efficienza di gestione; - Rafforzamento di reti e organismi di parità che operano a livello territoriale; - Patto di stabilità territoriale per consentire maggior investimenti sul territorio; - Realizzazione Expo Milano 2015 come opportunità di promozione del sistema lombardo.
<p>Area economica</p> <p><i>Sviluppo economico e competitività</i></p> <p><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></p> <p><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></p> <p><i>Turismo</i></p> <p><i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i></p> <p><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></p> <p><i>Istruzione e diritto allo studio</i></p> <p><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno e sviluppo di fattori di competitività del territorio attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il sistema camerale; - Supporto all'internazionalizzazione delle imprese; - Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo; - Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start-up di nuove imprese; - Promozione dell'equilibrio tra piccole, medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale; - Valorizzazione delle opportunità offerte da Expo 2015 per i consumi, la rete distributiva e la promozione delle filiere di prodotti lombardi nel mondo; - Governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione; - Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese; - Riqualficazione e valorizzazione del territorio per incrementarne l'attrattività e il turismo sostenibile; - Approvazione e avvio del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, anche in logica di Macroregione; - Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili; - Marketing territoriale integrato - Valorizzazione delle eccellenze del territorio; - Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme di ricettività alberghiera ed extralberghiera; - Nuovi strumenti per la cultura e per i beni e le attività culturali: fondo per la cultura, valorizzazione dei talenti, riordino normativo, digitalizzazione e partenariato pubblico/privato, <i>crowdfunding</i>; - Valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, carta della cultura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio); - Sostegno alle realtà sportive di base; - Sostegno alla programmazione locale in materia di politiche giovanili; - Consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia; - Rafforzamento dell'autonomia del sistema di istruzione; - Diritto allo studio che premi "i capaci e i meritevoli"; - Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e universitario lombardo; - Sviluppo di un sistema della formazione professionalizzante coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo, anche mediante il coinvolgimento dei fondi paritetici interprofessionali e rivolto anche agli imprenditori senza dipendenti;

<p>Area sociale</p> <p><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></p> <p><i>Tutela e promozione della salute</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare; - Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale; - Sostegno alla natalità, alla maternità e alla paternità; - Attuazione del Piano d'azione regionale 2010-2020 per le persone con disabilità; - Promozione di una rete di unità di offerta qualificata; - Attuazione del piano d'azione regionale per le dipendenze; - Promozione dell'associazionismo e del volontariato; - Sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne; - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzare e sostenere l'invecchiamento attivo; - Welfare abitativo: sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione; - Analisi del bisogno sanitario e sociosanitario alla luce delle evidenze epidemiologiche e di flussi di utenza; - Riorganizzazione della rete di offerta sociosanitaria; - Efficiente programmazione, controllo e distribuzione delle risorse a garanzia della sostenibilità della spesa sanitaria; - Completamento dei progetti strategici di edilizia sanitaria compresa la realizzazione/completamento dei nuovi ospedali; - Investimento negli interventi finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento delle strutture sanitarie intervenendo prioritariamente per la messa a norma e sicurezza i presidi;
<p>Area territoriale</p> <p><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></p> <p><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></p> <p><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></p> <p><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></p> <p><i>Soccorso civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova legge sulla governance della difesa del suolo e della gestione dei corsi d'acqua; - Programma straordinario per la regolarizzazione delle occupazioni delle aree demaniali; - Individuazione/mappatura delle situazioni a rischio geologico, idrogeologico e sismico, e valanghivo; - Promozione dell'educazione ambientale; - Azioni finalizzate a riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti; - Mappatura e smaltimento dell'amianto; - Riordino normativo e della disciplina del settore dei rifiuti e sostegno finanziario agli enti locali; - Razionalizzazione e ottimizzazione del servizio idrico integrato; - Salvaguardia della biodiversità; - Valorizzazione delle aree protette; - Riordino normativo e disciplina delle risorse idriche; - Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera; - Aggiornamento e revisione del Piano territoriale regionale integrato con il Piano paesaggistico confermando l'assetto pianificatorio multiscale previsto dall'attuale legge regionale; - Accompagnamento agli enti locali per il completamento dei Piani di governo del territorio; - Sviluppo dell'Osservatorio dei lavori pubblici; - Riforma delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (Aler); - Accelerazione delle opere infrastrutturali prioritarie e della viabilità connessa; - Promozione della liberalizzazione ferroviaria; - Miglioramento dell'offerta di servizi ferroviari; - Attuazione della legge sul Trasporto pubblico locale e adozione/attuazione del Programma regionale della mobilità e dei trasporti; - Regolamentazione della navigazione interna e gestione del demanio lacuale e idroviario; - Sviluppo di Malpensa e del sistema regionale aeroportuale; - Coordinamento e raccordo delle polizie locali attraverso normazione di settore, promozione dell'associazionismo, interventi di formazione e cofinanziamento di iniziative e progetti; - Sottoscrizione di protocolli con Agenzia nazionale beni sequestrati alla criminalità organizzata (per riutilizzo ai fini della sicurezza); - Sviluppo del sistema di conoscenza, valutazione, monitoraggio e allertamento relativamente ai rischi naturali e antropici; - Prevenzione del rischio sismico; - Protezione delle infrastrutture critiche; - Sviluppo e potenziamento del sistema di protezione civile, anche a livello di Macroregione; - Realizzazione di opere a salvaguardia dell'incolumità pubblica di competenza regionale.

1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 (*"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*), nota con il nome di *"Legge Delrio"* ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

Box 1 - La legislazione regionale sul riordino istituzionale

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la Legge Regionale 8 luglio 2015 - n. 19 , relativa alla riforma istituzionale.

Con il nuovo provvedimento, in applicazione della legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", le province lombarde mantengono le attuali funzioni eccetto le competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca che vengono trasferite alla Regione. Alla Provincia di Sondrio vengono invece riconosciute delle forme speciali di autonomia e la compartecipazione agli introiti delle imposte e delle tasse. Per garantire l'attuazione della riforma, la Regione Lombardia ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 195 milioni all'anno da mettere a disposizione delle province lombarde e della città metropolitana di Milano.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) la regola dell'equilibrio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 La regola dell'equilibrio di Bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Il protocollo sulla procedura per deficit eccessivi allegato al Trattato di Maastricht aveva infatti richiesto agli Stati membri di assicurare che le procedure nazionali in materia di bilancio consentissero loro di rispettare gli obblighi derivanti dal Trattato. Sin dalla sua introduzione, il PSI ha avuto quindi lo scopo di contenere l'indebitamento delle Amministrazioni locali.

La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo. A partire dall'anno scorso, la Legge di Stabilità 2015 ha previsto l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del pareggio di bilancio, confermando, invece, la previgente impostazione del PSI per gli enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti) con alcune innovazioni che hanno permesso di ottenere risultati positivi in termini di incremento degli investimenti e riduzione della spesa corrente.

In particolare, nell'anno 2015, grazie anche all'entrata a regime della contabilità armonizzata³ e all'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità tra le poste valide ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità Interno per comuni, province e città metropolitane, si è registrata una riduzione del 5,3 per cento delle spese di personale e del 7,3 per cento dei consumi intermedi, a favore delle spese per investimenti (+ 12,5 per cento).

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del *Fiscal Compact*, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Tale principio è stato recepito nell'ordinamento nazionale attraverso la legge costituzionale n.1 adottata nell'aprile 2012 e la relativa legge di attuazione n. 243 del 2012, approvata a maggioranza assoluta dai componenti di ciascuna Camera. Il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito nell'articolo 81 della Costituzione, è stato declinato in termini strutturali per l'intero comparto delle Amministrazioni pubbliche, coerentemente alla definizione utilizzata nelle regole del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, mentre per gli enti locali è stato espresso in termini nominali⁵, non potendo replicare a livello locale la correzione del deficit per gli effetti del ciclo economico che avviene a livello nazionale.

La richiamata Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, per il 2016, che gli enti locali e le regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (*ex ante*) sia in sede di rendiconto (*ex post*). La nuova disciplina riguarda tutte le Amministrazioni locali: regioni, province, città metropolitane, comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, inoltre, che nel 2016 restino in vigore gli obblighi di monitoraggio e di certificazione da parte degli enti, attestanti il conseguimento degli obiettivi richiesti dal PSI per il 2015, da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del PSI nel 2015 o negli anni precedenti.

La regola valida per l'anno in corso è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio⁶ la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La scelta del Governo di limitare la portata della nuova regola è motivata dall'obiettivo di permettere agli enti locali di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili, ma non spese proprio a causa dei vincoli posti dal PSI⁷. La regola di equilibrio di bilancio così riformulata, infatti, genererà effetti espansivi per i comuni in misura pari a 400 milioni nel 2016, 200 milioni nel 2017 e 75 milioni nel 2018; tale espansione favorirà in particolare una maggiore spesa in conto capitale, coerentemente con la nuova interpretazione delle regole fiscali europee che mira a promuovere la spesa pubblica per investimenti. L'adozione della regola del pareggio di bilancio determinerà, invece, effetti restrittivi a carico delle province, per circa 390 milioni nel 2016, 190 milioni nel 2017 e 65 milioni nel 2018, e delle regioni, per circa 1,9 miliardi nel 2016, 1,0 miliardi nel 2017 e 0,7 miliardi nel 2018, comportando un corrispondente miglioramento dell'indebitamento netto di tali amministrazioni.

La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali; è introdotta, inoltre, una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti.

Di particolare rilevanza è, inoltre, l'esclusione ai fini del pareggio delle spese sostenute dalle Amministrazioni locali per interventi di edilizia scolastica finanziate tramite l'uso di avanzi di amministrazione e risorse reperite dal ricorso ad indebitamento. Tale esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni per il 2016. Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie⁸. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al finanziamento di spese degli enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra

più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV. Più limitati saranno invece gli effetti espansivi a favore di province e città metropolitane, stimati nell'ordine di 70 milioni complessivi.

La Legge di Stabilità 2016 prevede che nella fase di transizione del 2016 e 2017 non si applichino nei confronti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano le sanzioni previste in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio da parte delle Amministrazioni locali.

In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, nei prossimi mesi il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale. Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale sarà garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti.

3.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni e servizi	2.500 ml	2.600 ml				
DL 66/2014: beni e servizi	340 ml	510 ml				
DL 66/2014: autovetture	0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze	3,8 ml	5,7 ml				

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Successivamente sono intervenuti la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) a dettare particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché "congelato" dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività. Dal 2016 riprenderà la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli oneri dei rinnovi contrattuali; le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; le spese per le categorie protette; gli incentivi di progettazione; la formazione. 	2015
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	2011-2014 2011-2015 2011-2014
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	2015-2016

Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	Il comma 219 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 ripristina dei vincoli in materia di assunzioni, fondo per la contrattazione decentrata, dotazioni organiche e ricollocazione personale delle Province. In particolare si può procedere, nel triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.	2016-2018
---	---	-----------

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in proporzione rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi

da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni*" (articolo 18), l'altro concernente il "*Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale*" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Anche nella **legge di stabilità 2016** è presente un focus sull'argomento: Sulla base delle rilevazioni del MEF le partecipazioni detenute dalle Amministrazioni pubbliche sono oltre 40.000 per 8.300 società o enti partecipati. Quasi il 60 per cento degli organismi partecipati è rappresentato da società di capitali (circa 1.900 Spa e 2.700 Srl), per le quali le Amministrazioni pubbliche - a seguito dell'implementazione della legge delega n. 124/2015 per la riforma della PA - dovranno presentare piani di riassetto. Nello specifico il decreto delegato di attuazione approvato a inizio anno, prevede che si proceda al radicale sfoltoimento delle aziende che per ambito di azione, dimensione (numero dipendenti inferiore a quello dei consiglieri di amministrazione, situazione che interessa tra le 500 e le 800 società) e modello di organizzazione non raggiungono il livello necessario a produrre un'offerta pubblica di adeguata efficacia ed economicità. In particolare, nell'ambito di questa revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche individuano le partecipazioni possedute che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dal legislatore, ovvero perché non soddisfano i requisiti e le condizioni per il mantenimento. Risparmi potranno derivare anche dalle limitazioni imposte al numero di componenti degli organi amministrativi delle società e dai tetti imposti ai compensi dei consiglieri di amministrazione e dei dipendenti delle società partecipate. Ulteriori risparmi e guadagni in termini di efficienza potranno derivare dall'effetto combinato delle disposizioni del suddetto decreto in materia di *in house providing* e di quelle contenute nel Testo Unico in materia di servizi pubblici locali in corso di implementazione. Entrambi sono ispirati alla promozione di maggiore concorrenza nell'assegnazione dei contratti di servizio, il cui volume complessivo è attualmente pari a 16,5 miliardi annui.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km	20,87	
	Densità abitanti per Km	760,57	
	Frazioni (nr.)	2 (Maiocca e Trulza)	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	NO	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	0	
	Parchi e verde attrezzato in Km ²	0,090	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	5,950	
	Strade provinciali in Km	6,350	
	Strade comunali in Km	61	
	Stazione ferroviaria	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Porto/Interporto	NO	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Reti fognarie in Km	54	
	Rete illuminazione pubblica in Km	50	
	Punti luce illuminazione pubblica	1896	
	Inceneritore/discardica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido pubblici	1	60
	Scuole materne statali	4	304
	Scuole materne paritarie	1	110
	„Scuole elementari	2	579
	Scuole elementari paritarie	1	137
	„Scuole medie	1	530
	Scuole medie paritarie	1	50
	Scuole superiori	3	1.490
	Università	0	=====
	Biblioteche/centri di lettura	1	=====
	Centri ricreativi	0	=====
	Strutture residenziali per anziani	3	258
	Impianti sportivi	11	mq.172.981,00/abitanti 15.873 = 10,90 mq./abitanti
Cimiteri	1	=====	

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

ANNO	POPOLAZIONE TOTALE	POPOLAZIONE STRANIERA
1981*	15.161	n.r.
1991*	14.136	n.r.
2001*	14.408	304
2011*	15.371	1.471
2015**	15.844***	1.952***

NOTE

* Popolazione censita (dati ISTAT)

** Popolazione al 31 dicembre (dati anagrafe)

*** I dati tengono conto delle persone sfuggite al censimento e dei ricomparsi da irreperibilità al censimento

Composizione nuclei familiari 2015 **	FAMIGLIE	DI CUI STRANIERE
1 componente	2.207	129
2 componenti	2.016	157
3 componenti	1.303	145
4 componenti	851	148
5 componenti	277	112
6 componenti e oltre	115	82
TOTALE	6.769	773

ANNO	1995 **	2001 *	2015 **
Età prescolare (0-6)	4,84%	5,60%	6,13%
Obbligo scolastico (7-14)	6,23%	5,87%	7,49%
Prima occupazione (15-29)	20,22%	16,95%	13,32%
Età adulta (30-65)	50,44%	51,96%	50,53%
Età senile (>65)	18,27%	19,62%	22,53%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Popolazione: scenario emergente

Il saldo naturale della popolazione di Codogno (differenza nati/morti) è strutturalmente negativo fin dal 1974. L'incremento della popolazione dipende dall'afflusso della popolazione straniera. La terza tabella mostra la distribuzione della popolazione per fasce d'età negli anni 1995, 2001 e 2015. In 20 anni la popolazione anziana è cresciuta di oltre il 4%. Gli ultrasessantacinquenni soli all'anagrafe, superano attualmente il migliaio. La diminuzione delle classi giovanili ha subito un arresto per effetto della maggiore natalità dei residenti stranieri. Il calo della popolazione più giovane resta comunque significativo nella fascia d'età 15-29 anni.

3.2.3 L'economia insediata

Imprese attive nel territorio comunale per settore

Settore	31/12/2014	31/12/2015	VAR. %
	TOTALE	TOTALE	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca (ateco 01.n)	49	50	2,04
B Estrazione di minerali da cave e miniere	---	---	---
C Attività manifatturiere (ateco 22.2, 33.n, 95.n, 10.20, 10.51, 15.11, 18.1, 22.11, 23.63, 25.61, 29.10)	141	143	1,42
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (ateco 36.n, 37.n, 49.50)	8	9	12,50
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (ateco 36.n, 37.n, 38.n, 39.n)	2	3	50,00
F Costruzioni (ateco 41.n, 42.n, 43.n)	205	195	-4,88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (ateco 45.n)	331	315	-4,83
H Trasporto e magazzinaggio (ateco 49.n, 50.n, 51.n, 52.n, 53.n)	24	22	-8,33
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione (ateco 55.n, 56.n)	98	85	-13,27
J Servizi di informazione e comunicazione (ateco 58.n, 59.n, 60.n, 61.n, 62.n, 63.n)	25	26	4,00
K Attività finanziarie e assicurative (ateco 64.n, 65.n, 66.n)	52	55	5,77
L Attività immobiliari (ateco 68.n)	106	101	-4,72
M Attività professionali, scientifiche e tecniche (ateco 69.n, 70.n, 71.n, 72.n, 73.n, 74.n, 75.n)	39	46	17,95
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (ateco 77.n, 78.n, 79.n, 80.n, 81.n, 82.n)	48	48	0,00
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (ateco 84.n)	---	---	---
P Istruzione (ateco 85.n)	5	5	0,00
Q Sanità e assistenza sociale (ateco 86.n, 87.n, 88.n)	13	16	23,08
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (ateco 90.n, 91.n, 92.n, 93.n)	9	11	22,22
S Altre attività di servizi (ateco 94.n, 95.n, 96.n)	80	78	-2,50
X Imprese non classificate (es. agente di commercio, commercio ambulante, ecc.)	2	1	-50,00
IMPRESE TOTALI	1.237	1.209	-2,26

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Andamento occupazionale al 31/12/2015

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	Maschile	7,7	7,2	11,3
	Femminile	8,4	8,7	12,7
	Totale	8,0	7,9	11,9
Tasso di inattività (15 anni e oltre)	Maschile	35,1	37,0	41,1
	Femminile	53,9	54,2	60,2
	Totale	44,7	45,8	51,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	73,9	73,0	65,5
	Femminile	56,9	57,2	47,2
	Totale	65,6	65,1	56,3

Mercato del lavoro: scenario emergente

Le proiezioni relative alla domanda ed all'offerta di competenze nell'UE indicano un graduale ritorno alla crescita economica ed all'occupazione. Le previsioni economiche dal 2020 al 2025 secondo lo scenario di riferimento prevedono un'accelerazione della domanda di qualifiche di alto livello. L'occupazione nell'UE 27+ tornerà ai livelli pre-crisi tra il 2017 ed il 2018, quando il tasso di occupazione della popolazione nella fascia di età 20-64 anni si attesterà al 75%. Nonostante l'incertezza sull'andamento dell'economia, si prevedono comunque opportunità di lavoro in tutte le professioni ed a tutti i livelli di competenze.

Quali sono tuttavia i fabbisogni di competenze oggi emergenti nel mercato del lavoro europeo? La maggior parte dei posti di lavoro di nuova creazione richiederà competenze più elevate ma non necessariamente qualifiche di alto livello. Parimenti, anche i lavori "elementari", che tradizionalmente non richiedono qualifiche elevate, diventeranno via via più complessi. Tra oggi ed il 2025 i posti di lavoro disponibili a tutti i livelli di competenze saranno dunque quelli non facilmente sostituibili dalla tecnologia. Sarà sempre più richiesto ai lavoratori di saper pensare, comunicare, organizzare e decidere.

Il numero di persone con qualifiche di alto livello continuerà ad aumentare per ragioni legate ai cambiamenti demografici in atto (i giovani tendono a conseguire titoli e qualifiche più elevate rispetto ai lavoratori anziani in uscita dal mercato del lavoro), tuttavia l'aumento delle qualifiche di medio-alto livello non corrisponde ad un automatico aumento delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Servono le "competenze giuste" per entrare e per rimanere nel mercato del lavoro. o allineare l'offerta di competenze con la domanda attraverso la formazione lungo tutto l'arco della vita e mediante il ruolo chiave ed il sostegno delle imprese per creare e preservare il capitale umano.

3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2015 presentato dal Governo al Parlamento nel mese di aprile 2015 (Programma di stabilità, pag. 10).

Parametro	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso inflazione programmata	0,2	0,3	1,0	1,5	==	==
Tasso inflazione IPCA	0,8	1,3	1,5	1,6	==	==
PIL	-0,4	0,7	1,3	1,2	1,1	1,1
Tasso di disoccupazione	12,7	12,3	11,8	11,4	11,1	10,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,4	55,8	56,2	56,5	56,8	57,00

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali nel 2015.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
SERVIZI SPORTIVI – Gestione impianti sportivi	in economia / in concessione	Varie società sportive	Varie, a seconda della società
GESTIONE IMMOBILI E.R.P.	in economia	=	=
VERDE PUBBLICO	appalto a terzi	Ditta Moretti Marco	31/12/2016
SERVIZI CIMITERIALI - Illuminazione votiva	in concessione	A.S.M. s.r.l.	14/05/2026
SERVIZI CIMITERIALI - Gestione cimiteriale	in economia	=	=
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Manutenzione	appalto a terzi	E.N.E.L. SOLE s.r.l.	31/01/2024
SGOMBERO NEVE	in economia /appalto	=	=
TRASPORTI PUBBLICI - Scolastici	in economia	=	=
GESTIONE IMMOBILI - Manutenzione straordinaria / ordinaria	in economia /appalto	=	=
GESTIONE IMMOBILI - Pulizie	appalto a terzi	ROMEO GESTIONI s.p.a.	31/03/2020
GESTIONE DELLE STRADE E DEL TERRITORIO - Manutenzione stradale straordinaria / ordinaria	in economia /appalto	=	=
GESTIONE DELLE STRADE E DEL TERRITORIO - Segnaletica orizzontale e verticale	in economia / appalto	=	=
PARCHEGGI PUBBLICI	appalto a terzi	PARKING GRAF s.r.l.	31/12/2017
FIERE	in economia	=	=
CICLO DEI RIFIUTI - Raccolta	appalto a terzi	Servizio affidato a A.S.M. s.r.l. società a capitale misto pubblico/privato con procedura di gara per la scelta del socio privato	31/12/2050
CICLO DEI RIFIUTI - Trasporto			
CICLO DEI RIFIUTI - Spazzamento			
CICLO DEI RIFIUTI - Gestione piazzola raccolta differenziata			
CICLO DEI RIFIUTI - Smaltimento finale			

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1	A.S.M. Codogno s.r.l.	Gestione del ciclo dei rifiuti ex LR 26 / 2003 e DLgs 152 / 2006 e distribuzione del gas ex art.14 DLgs 164 / 2000	51%	SI	società
2	E.A.L. s.p.a. in liquidazione	Controllo e gestione delle attività che hanno come obiettivo il miglioramento degli utilizzi delle risorse energetiche del territorio e il razionale smaltimento dei rifiuti solidi	2,88%	SI	società
3	S.A.L. s.r.l.	Soggetto affidatario <i>in house</i> del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26 / 2003 e del DLgs 152 / 2006.	0,61%	SI	società
4	Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	Offerta formativa finalizzata al recupero delle carenze ed alla valorizzazione delle eccellenze	17%	SI	organismo

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali facenti parte del GAP

Organismo/Ente strumentale: Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente

Premessa: Il Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente si occupa di **Offerta Formativa** finalizzata a garantire a tutti le stesse opportunità formative, recuperando le carenze e valorizzando le eccellenze, affinché la personalità di ogni individuo possa maturare pienamente ed ogni utente sia messo nelle condizioni di compiere scelte consapevoli.

Si rivolge a tutto il territorio lodigiano, nella convinzione che sia indispensabile fornire alla collettività concrete occasioni di educazione ricorrente e permanente.
territoriale

Indirizzi generali:

Non ci sono indirizzi espressamente forniti dall'Amministrazione Comunale se non quelli determinati dall'Assemblea dei soci (enti partecipanti) a cui si fa espressamente rinvio

Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate facenti parte del GAP**Società:** A.S.M. Codogno s.r.l.**Premessa:** A.S.M. s.r.l. si occupa della distribuzione del gas e della gestione del ciclo dei rifiuti**Indirizzi generali:**

Contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali attraverso la ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi. Cessione dell'intera partecipazione in A.S.M.U. s.r.l. da parte della stessa A.S.M. s.r.l.

Società: E.A.L. s.p.a. in liquidazione**Premessa:** : E.A.L. s.p.a. si occupa della erogazione servizi di carattere amministrativo per conto Provincia Lodi**Indirizzi generali:**

Si rinvia al piano di razionalizzazione ex art.1, c.611 e 612 Legge 190 / 2014 dell'Amministrazione Provinciale di Lodi.

Società: S.A.L. s.r.l.**Premessa:** S.A.L. s.r.l. si occupa della gestione del servizio idrico integrato e del patrimonio annesso**Indirizzi generali:**

Il Comune, oltre a presidiare il rispetto dei limiti sopra elencati, per quanto di competenza e tenendo conto della dimensione della propria quota di partecipazione proporrà nelle appropriate sedi societarie che si prevedano azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché programmi di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinvio alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede trattere l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/ Prog.	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto	Importo opera	Importo residuo al 01.01.2015	Importo esigibile su es. 2015 e succ.
4/1	Ristrutturazione scuola materna Garibaldi	80%	2015	2016	217.360,09	130.416,54	2016
10/5	Manutenzione straordinaria marciapiedi cittadini	90%	2015	2016	61.550,84	61.550,84	2016
10/5	Abbattimento Barriere architettoniche patrimonio pubblico	90%	2015	2016	69.306,26	69.306,26	2016
10/5	Manutenzione straordinaria Parcheggio San Biagio	20%	2015	2016	49.189,84	49.189,84	2016

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2015

Funz.	Serv.	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2015	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	106.594,61	0,94
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	572.896,46	5,07
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	436.129,21	3,86
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	209.738,18	1,86
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	224.873,26	1,99
1	6	Ufficio tecnico	625.948,97	5,54
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	125.380,31	1,11

1	8	Altri servizi generali	1.857.265,58	16,45
3	===	Funzioni di polizia locale	499.152,57	4,42
4	===	Funzione di istruzione pubblica	1.084.897,45	9,61
9	5	Servizio smaltimento rifiuti	3.297.125,96	29,20
10	===	Servizi sociali	2.251.326,90	19,94
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			11.291.329,46	100,00
TOTALE SPESA CORRENTE			12.688.637,45	
INCIDENZA %			88,98	

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di mezza in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

Le scelte dell'amministrazione in materia di gestione del patrimonio

La scelta consiste nel valorizzare il patrimonio pubblico sia sotto il profilo della sua redditività mediante la concessione in varie forme a terzi dei beni immobili disponibili, nonché nell'alienazione, i beni immobili non più utili al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Per quanto attiene agli immobili destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica che, per natura sono deputati a svolgere un ruolo sociale rilevante finalizzato a soddisfare il fabbisogno di nuclei familiari in disagio economico, familiare, abitativo necessita mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione, nonché valutare la fattibilità di realizzare nuovi interventi di edilizia popolare e convenzionata in sinergia con gli organismi interni o esterni preposti.

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi

delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.5 Indebitamento

Nell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 2016	%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - CDP	103.696,57	6,24%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	704.247,02	42,39%
BANCO POPOLARE	355.832,60	21,42%
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	91.778,62	5,52%
REGIONE LOMBARDIA - FRISL	351.883,55	21,18%
FINLOMBARDA - FRISL	53.850,16	3,24%
TOTALE previsto al 31/12/2016	1.661.288,52	100,00
% incidenza su entrate correnti 2016	14,00%	
Parametro di deficiarietà rispettato	SI	

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2017	2018	2019
Quota capitale	248.063,58	251.063,58	254.063,58
Quota interessi	46.800,00	38.100,00	32.000,00
Oneri totali per rimborso di prestiti	294.863,58	289.163,58	286.063,58
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti (anno 2015)	2,06	2,09	2,11
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti (anno 2015)	0,39	0,32	0,27
% di incidenza totale	2,45	2,40	2,38

Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

L'indebitamento è ampiamente sostenibile da diversi anni ed sensibilmente inferiore alle percentuali massime previste dalla vigente normativa.

4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, anche nel 2016 è prevista la possibilità di utilizzare i proventi dei permessi di costruire al finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Gli equilibri finanziari di competenza- Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (previsione)
FPV di parte corrente	0,00	0,00	1.823.024,17	0,00
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	13.767.385,22	12.590.379,97	12.039.876,60	11.797.633,51
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	13.767.385,22	12.590.379,97	13.862.900,77	11.797.633,51
Entrate correnti destinate ad investimenti	207.000,00	137.100,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	13.560.385,22	12.453.279,97	13.862.900,77	11.797.633,51
Spese correnti (Tit. I)	13.058.644,50	11.634.505,22	12.688.637,45	11.554.171,91
FPV di spesa corrente	0,00	0,00	176.194,93	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	268.209,58	
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	220.537,06	227.857,68	235.494,28	243.461,60
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	13.279.181,56	11.862.362,90	13.368.536,24	11.797.633,51
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	281.203,66	590.917,07	494.364,53	0,00

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (previsione)
FPV di parte capitale	0,00	0,00	773.165,73	64.439,84
Entrate Tit. IV	1.145.122,72	322.468,81	593.989,33	1.283.354,73
Entrate Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	1.145.122,72	322.468,81	1.367.155,06	1.347.794,57
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	207.000,00	137.100,00	36.823,12	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	285.000,00	200.000,00	1.179.778,59	360.000,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	1.637.122,72	659.568,81	2.583.756,77	1.707.794,57
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.407.500,35	634.106,52	968.440,56	1.707.794,57
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	1.407.500,35	634.106,52	968.440,56	1.707.794,57
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	229.622,37	25.462,29	1.615.316,21	0,00

EQUILIBRIO FINALE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (previsione)
FPV di entrata + Avanzo	0,00	0,00	3.775.968,49	424.439,84
Entrate finali (Titoli I-IV)	14.912.507,94	12.912.848,78	12.633.865,93	13.080.988,24
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	14.912.507,94	12.912.848,78	16.409.834,42	13.505.428,08
Spese finali (Titoli I-II)	14.466.144,85	12.268.611,74	13.657.078,01	13.261.966,48
FPV di spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI (-)	14.466.144,85	12.268.611,74	13.657.078,01	13.261.966,48
SALDO NETTO DA	IMPIEGARE (+)	446.363,09	644.237,04	2.752.756,41
	FINANZIARE (-)			

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	6.174.669,28	7.139.796,68	5.931.759,83
Residui attivi finali (+)	5.436.402,64	5.546.902,49	5.034.252,95
Residui passivi finali (-)	8.682.809,88	7.274.307,58	2.740.032,08
FPV di entrata (+)	0,00	0,00	0,00
FPV di spesa corrente (-)		0,00	176.194,93
FPV di spesa in c/capitale (-)		0,00	916.881,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.928.262,04	5.412.391,59	7.132.903,99

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- a) ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2015 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 542, legge n. 190/2014);
- b) ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- c) un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi. Per l'anno 2015 tale fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 2 milioni di euro (art. 8 del DL 78/2015).

Gli equilibri finanziari di cassa – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	7.672.037,36	10.517.911,70	9.055.183,50	8.762.491,06
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	7.672.037,36	10.517.911,70	9.055.183,50	8.762.491,06
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	7.713.634,36	9.320.244,53	7.319.199,29	10.676.083,06
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	784.195,56	220.537,06	227.857,68	235.494,28
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	8.497.829,92	9.540.781,59	7.547.056,97	10.911.577,34
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	-825.792,56	977.130,11	1.508.126,53	-2.149.086,28

EQUILIBRIO FINALE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	8.205.378,07	11.176.503,62	9.377.652,31	9.143.944,84
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	8.205.378,07	11.176.503,62	9.377.652,31	9.143.944,84
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	8.000.437,47	9.403.564,99	7.389.767,82	11.231.167,18
TOTALE SPESE FINALI (D)	8.000.437,47	9.403.564,99	7.389.767,82	11.231.167,18
SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA	IMPIEGARE (+)	204.940,60	1.772.938,63	1.987.884,49
	FINANZIARE (-)			2.087.222,34

Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

La situazione finanziaria dell'ente si presenta solida anche nel 2016. Non vi sono elementi tali da giustificare particolari segnalazioni o preoccupazioni.

4.4 Risorse umane

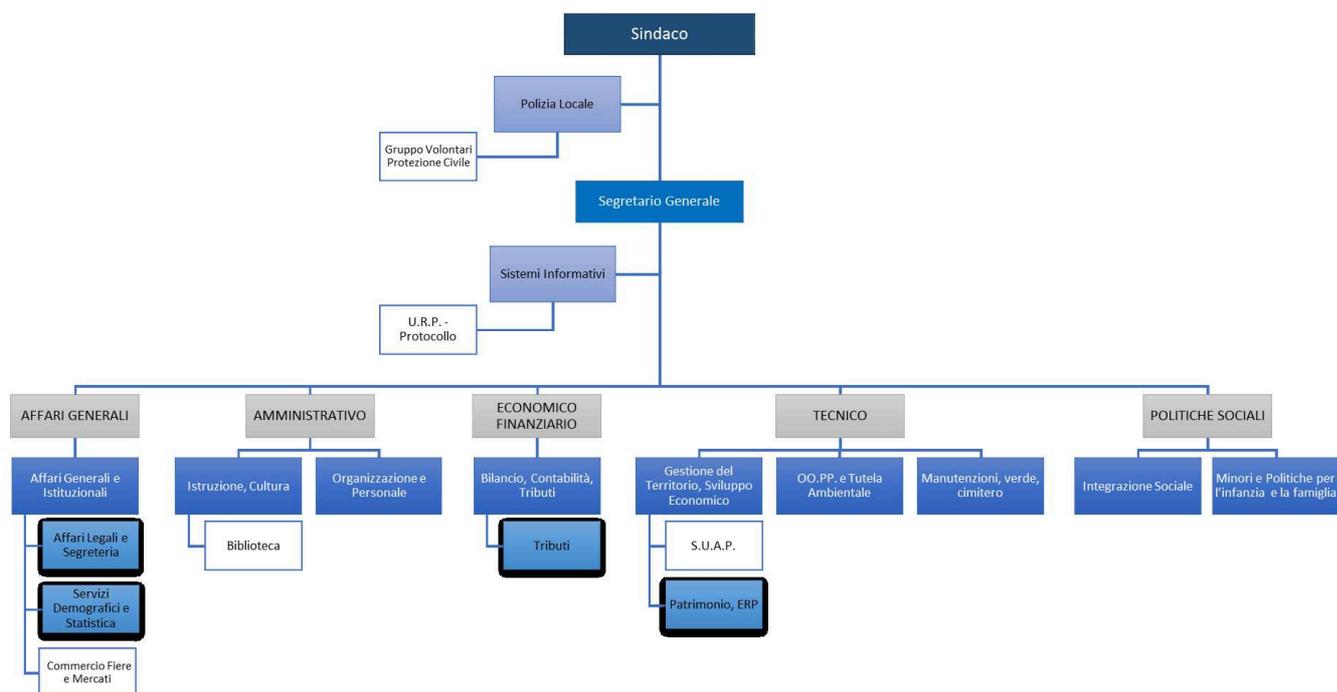
Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

Macrostruttura

Organigramma della struttura organizzativa dell'ente



4.4.2. Dotazione organica

Dotazione organica complessiva di ente

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								DELIBERA G.C. 157 DEL 28 LUGLIO 2015
D3	3	2	1	0	0	2	1	
D	17	16	0	1	0	17	0	
C	40	33	3	3	1	36	4	
B3	18	17	0	1	0	18	0	
B	16	13	2	1	0	14	2	
A	10	5	2	3	0	8	2	
TOTALE	104	86	8	9	1	95	9	

Dotazione organica per aree/settori/servizi

SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SINDACO – Servizio Polizia Locale

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	1		1	0	0	0	1	
D	2	2	0	0	0	2	0	
C	12	10	2	0	0	10	2	
B3	0	0	0	0	0	0	0	
B	0	0	0	0	0	0	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	15	12	3	0	0	12	3	

SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SEGRETARIO GENERALE - Servizio Sistemi Informativi

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	0	0	0	0	0	0	0	
D	1	1	0	0	0	1	0	
C	2	2	0	0	0	2	0	
B3	2	2	0	0	0	2	0	
B	1	1	0	0	0	1	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	6	6	0	0	0	6	0	

SETTORE AFFARI GENERALE – Servizio Affari Generali e Istituzionali

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	1	1	0	0	0	1	0	
D	2	2	0	0	0	2	0	
C	4	3	0	1	0	4	0	
B3	0	0	0	0	0	0	0	
B	3	3	0	0	0	3	0	
A	1	1	0	0	0	1	0	
TOTALE	11	10	0	1	0	11	0	

SETTORE AMMINISTRATIVO – Servizio Istruzione, Cultura – Servizio Organizzazione e Personale

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	0	0	0	0	0	0	0	
D	2	2	0	0	0	2	0	
C	5	4	0	1	0	5	0	
B3	2	2	0	0	0	2	0	
B	0	0	0	0	0	0	0	
A	2	1	0	1	0	2	0	
TOTALE	11	9	0	2	0	11	0	

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - Servizio Bilancio, Contabilità, Tributi

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	1	1	0	0	0	1	0	
D	2	1	1	0	0	1	1	
C	1	1	0	0	0	1	0	
B3	4	4	0	0	0	4	0	
B	1	0	0	1	0	1	0	
A	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	9	7	1	1	0	9	1	

SETTORE TECNICO – Servizio Gestione Territorio e Sviluppo Economico – Servizio Opere Pubbliche e Tutela Ambientale – Servizio Manutenzioni, Verde e Cimitero

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	0	0	0	0	0	0		
D	4	4	0	0	0	4	0	
C	4	3	1	0	0	3	1	
B3	7	6	0	1	0	7	0	
B	10	8	2	0	0	8	2	
A	4	2	2	0	0	2	2	
TOTALE	29	23	5	1	0	24	5	

SETTORE POLITICHE SOCIALI – Servizio Integrazione Sociale – Servizio Politiche per l'Infanzia e Famiglia

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir								
D3	0	0	0	0	0	0		
D	4	3	0	1	0	4	0	
C	12	8	1	2	1	10	2	
B3	3	3	0	0	0	3	0	
B	1	1	0	0	0	1	0	
A	3	1	0	2	0	3	0	
TOTALE	23	16	1	5	1	21	2	

4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa:

Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 1/1*	98	99	97	96	94	91	85
Cessazioni	1	2	1	2	3	6	2
Assunzioni	2	0	0	0			
Dipendenti al 31/12**	99	97	96	94	91	85	83
Numero di abitanti per dipendente all'1/1	161,68	160,05	163,35	165,05	168,56	174,11	186,40

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

** calcolato sulla popolazione presente al 31/12/2015

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006, senza le assunzioni programmate

N. D.	Voce	Prev. def.	Andamento tendenziale			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	€ 2.452.747,36	€ 2.359.572,76	€ 2.300.619,42	€ 2.251.604,94	
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
3	Forme flessibili di lavoro	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
8	Oneri dei rinnovi contrattuali	€ 15.424,00	€ 15.424,00	€ 15.424,00	€ 15.424,00	
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 674.706,73	€ 665.257,95	€ 639.824,99	€ 628.413,69	
10	IRAP	€ 171.416,03	€ 169.466,39	€ 168.823,41	€ 168.884,97	
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
12	Buoni pasto	€ 59.900,00	€ 58.000,00	€ 57.500,00	€ 57.000,00	
13	Assegno nucleo familiare	€ 9.726,80	€ 9.726,80	€ 9.726,80	€ 9.726,80	
14	Spese per equo indennizzo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
16	Altro Oneri previdenziali arretrati	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 3.386.920,92	€ 3.280.447,90	€ 3.194.918,62	€ 3.134.054,40	
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	€ 592.321,68	€ 592.321,68	€ 592.321,68	€ 592.321,68	
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	€ 2.794.599,24	€ 2.688.126,22	€ 2.602.596,94	€ 2.541.732,72	
20	LIMITE 2011-2013	€ 2.873.490,17				
21	MARGINE (20-19)	-€ 78.890,93	-€ 185.363,85	-€ 270.893,23	-€ 331.575,45	

Box 11 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

La spesa del personale come si evince dalla tabelle relative alla dotazione organica e alla conseguente spesa è costantemente in diminuzione.

Sino ad ora a seguito di varie riorganizzazioni e spostamenti si è provveduto a garantire i servizi di tutti i settori, ma visti i presunti pensionamenti dei prossimi anni bisognerà provvedere alla massima copertura, possibile, sempre tenendo conto delle limitazioni stabilite dalle norme legislative.

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Giunta Comunale del 29 agosto 2016, sono state adottate le linee programmatiche del mandato amministrativo, da sottoporre a successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale e dalle quali si ricavano gli indirizzi e gli obiettivi strategici.

<p>ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE</p>	<p><i>Particolare attenzione verrà posta all'attività normativa dell'ente al fine di fornire alla struttura e ai cittadini regole chiare e precise. In particolare avendo il Comune di Codogno superato la soglia dei quindicimila abitanti appare fondamentale dotare l'Ente di uno Statuto aggiornato e di nuovi regolamenti che disciplinino il funzionamento di Consiglio e Giunta Comunale al fine di consentire agli organi di governo di organizzare al meglio i loro lavori. Verrà inoltre attuata la digitalizzazione dell'azione amministrativa, come stabilito dal Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in un'ottica di risparmio economico, efficienza e sicurezza.</i></p>
<p>PERSONALE</p>	<p><i>Premessa indispensabile per l'attuazione di ogni programma amministrativo è la sinergia fra la componente politica e la struttura burocratica.</i></p> <p><i>La struttura amministrativa deve essere messa nelle condizioni di sviluppare e realizzare concretamente il programma amministrativo. Occorre, pertanto, intervenire per eliminare le rigidità della struttura, valorizzando e gratificando le risorse umane e promuovendo la flessibilità nel loro impiego.</i></p> <p><i>I vincoli del nuovo pareggio di bilancio e le notevoli limitazioni all'assunzione di personale, in concomitanza con l'esodo, per quiescenza, di numerose unità di personale, rendono necessario porre particolare attenzione all'organigramma della struttura per garantire la coerenza dell'azione gestionale con i programmi previsti dai documenti di programmazione. Occorre, quindi, pensare ad un organigramma flessibile e modificabile ogni qual volta l'analisi della situazione suggerisca soluzioni organizzative diverse. A tale scopo si procederà nel corso dell'anno ad un monitoraggio della struttura per valutare, nell'ottica sopra descritta, gli interventi necessari in funzione della realizzazione degli obiettivi programmatici.</i></p>
<p>COMUNICAZIONE E TRASPARENZA</p>	<p><i>Il cittadino, come singolo o associato, è il motore nel governo della vita cittadina ed è nostra intenzione ascoltarlo, prima di prendere decisioni, attraverso gli organi preposti.</i></p> <p><i>Il Comune deve essere sempre più aperto ai cittadini affinché considerino l'istituzione non come una cosa astratta e mera dispensatrice di servizi, ma un ente a loro vicino. Verranno pertanto valorizzati i servizi di informazione e comunicazione, con l'obiettivo di favorire una migliore interazione con i cittadini, attraverso i tabelloni luminosi, gli sms (per quei cittadini che ne abbiano dato il consenso), un continuo miglioramento del sito internet comunale e il potenziamento e lo sviluppo dei canali social dell'Ente. Verrà inoltre attuata una opportuna e tempestiva comunicazione</i></p>

	<p><i>alla stampa locale al fine di fornire informazioni puntuali, corrette e tempestive</i></p> <p><i>Alla fine del mandato amministrativo si provvederà alla elaborazione del Bilancio Sociale di Mandato attraverso il quale sarà possibile offrire a tutti i cittadini uno strumento complessivo e conclusivo di conoscenza delle scelte effettuate dall'Amministrazione.</i></p> <p><i>Particolare attenzione verrà posta al fine di rendere effettivi i principi di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, allo scopo di favorire la realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino con l'accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali. La trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati e documenti detenuti dall'ente, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, concorre infatti ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio prestato. La trasparenza appare poi fondamentale come misura di prevenzione della corruzione, così come indispensabile è introdurre negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario. A tal fine centrale appare la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza e a cui sarà necessario assicurare una struttura organizzativa di supporto adeguata.</i></p>
<p>RAPPORTI CON PARTECIPATE</p>	<p><i>Il Comune di Codogno possiede quote societarie in ASM Codogno s.r.l., E.A.L. (società attualmente in liquidazione) e S.A.L.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'ASM il Comune è attualmente titolare del 51% delle quote societarie. La società svolge attività di interesse generale (ciclo dei rifiuti, distribuzione del gas, ecc.) per le quali risulta indispensabile mantenere e migliorare la qualità dei servizi offerti, compatibilmente con l'evoluzione normativa in atto, valorizzare ove possibile le risorse umane ed economiche al fine di incrementare la qualità del servizio di igiene urbana, stimolando il nuovo Consiglio di amministrazione ad avviare progetti d'investimento mediante un piano industriale che renda moderna, efficace ed economica le modalità di raccolta dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>Sarà opportuno valutare inoltre le proposte territoriali mantenendo e difendendo le esperienze maturate, le proprie capacità, le peculiarità e le caratteristiche che la nostra azienda possiede fornendo uno standard qualitativo elevato nella prestazioni dei servizi. Qualsiasi altra scelta relativa alle prospettive dell'ASM dovrà prescindere dai livelli qualitativi attualmente raggiunti in termini di servizi al cittadino.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la distribuzione del gas, il relativo ramo di ASM srl è destinato ad essere oggetto di rimborso da parte del gestore subentrante</i></p>

	<p><i>alla stessa ASM, a fronte della gara del locale ATEM di riferimento ex DM 226 / 2011;</i></p> <p><i>Per quanto riguarda ASMU SRL, che opera nella vendita del gas, attività di libero mercato ex art.17 DLgs 164/2000, così come previsto dal piano di razionalizzazione già approvato dall'Amministrazione comunale, si prevede un percorso che dovrebbe portare alla cessione della società attivando una proficua interlocuzione con il socio di minoranza della controllante ASM srl, nel rispetto delle volontà e degli indirizzi del Consiglio Comunale</i></p>
APPALTI	<p><i>Verra' promossa la qualificazione del Comune di Codogno quale stazione appaltante sulla base dei criteri stabiliti dall'ANAC al fine di una gestione associata anche con Comuni limitrofi delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture.</i></p>
GRANDI PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI E AI RAPPORTI CON GLI ENTI SOVRACOMUNALI	<p><i>E' opportuno precisare che il nostro territorio è in una fase transitoria in cui, venuto meno il ruolo della Provincia, quale ente intermedio di riferimento, ci si ritrova con una situazione in cui l'unico ente sovracomunale di riferimento per i comuni è la Regione. In attesa che si chiariscano ruoli e competenze di ogni singola Amministrazione e, con la carenza di progetti strategici di sviluppo territoriale che la Provincia aveva pianificato ed in parte avviato, l'Amministrazione comunale di Codogno deve e vuole fare la sua parte.</i></p> <p><i>La mancanza di enti sovracomunali intermedi, e l'incertezza del futuro delle istituzioni appare da un lato problematica nei confronti degli enti locali di piccole dimensioni che risultano in difficoltà nel fornire servizi e dare risposte ai cittadini, dall'altro però, offre ai Comuni strutturati come quello di Codogno una grande opportunità, ovvero di diventare un punto di riferimento di una ampia porzione di territorio.</i></p> <p><i>La progettualità che si vuole mettere in campo riguarda molti aspetti legati alle gestione di servizi mediante l'attivazione di forme di collaborazione con altri enti per migliorare quelli attuali e fornirne di nuovi, attivare politiche condivise di sviluppo anche dal punto di vista turistico oltre che produttivo e far tornare la città di Codogno un punto di riferimento per tutti i cittadini, non solo residenti nella nostra città.</i></p> <p><i>In particolare sulla base delle istanze e delle iniziative di ogni singolo ente non ci si pongono limiti o confini settoriali; i progetti strategici dovranno coinvolgere il maggior numero di enti, soggetti istituzionali, privati e raggiungere obiettivi di sviluppo territoriale di tipo infrastrutturale, viabilistico, impiantistico, fieristico, di sviluppo delle attività produttive, di miglioramento dei collegamenti ferroviari, urbanistici, oltre alla possibilità di effettuare valutazioni su progetti sovracomunali di tipo ambientale, paesaggistico, culturale.</i></p>
SICUREZZA	<p><i>L'aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali è uno dei problemi che si vogliono e si devono affrontare e contrastare con ogni mezzo a disposizione.</i></p>

	<p>Consideriamo prioritari i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contrasto all'accattonaggio molesto ▪ Potenziamento degli strumenti a disposizione del Servizio di Polizia Locale ▪ Aumento della videosorveglianza ▪ Maggiore presidio del territorio da parte della Polizia Locale in collaborazione con le Forze dell'ordine . ▪ Istituzione dei gruppi di controllo di vicinato ▪ Istituzione di un "Ufficio sicurezza" per raccogliere, anche in forma anonima , le segnalazioni dei cittadini ▪ Istituzione dello "Sportello antidegrado" ▪ Contrasto del fenomeno delle "baby gang"
PROTEZIONE CIVILE	<p>Consapevoli del ruolo fondamentale che svolge il Gruppo della Protezione Civile del Comune di Codogno nel panorama provinciale si intende potenziarne mezzi e risorse per permettere ai volontari di svolgere nelle migliori condizioni possibili il proprio ruolo, diventando un importante punto di riferimento per tutti i Comuni del basso lodigiano.</p>
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	<p>Si intende mantenere, aggiornandola e confermandola in tempi brevi, la convenzione, attiva dal 2001 fra gli 20 comuni limitrofi per la costituzione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive. Tale struttura, in materia di insediamenti produttivi di beni e servizi, è titolare di funzioni amministrative, integrata ai fini organizzativi per attinenza lavorativa con il servizio edilizia privata, per la gestione del procedimento unico finalizzato alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione, cessazione, attivazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, localizzazione e ricollocazione della medesima, nonché all'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa. In considerazione degli ottimi risultati ottenuti negli anni passati, ne è dimostrazione il maggior numero di comuni associati rispetto alla partenza amministrativa dello sportello che è passata da 11 a 20, si cercherà, nel limite delle risorse disponibili, di migliorare il servizio offerto, creando sinergie con altri uffici comunali interessati dalle procedure e adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento dei compiti affidati allo Sportello Unico, al fine rendere meno dispendiosi tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle attività commerciali e produttive, così da favorirne l'insediamento, nel tentativo di contrastare l'attuale difficile situazione occupazionale che sta attraversando il nostro territorio, conseguente alla crisi legata soprattutto a fattori internazionali.</p>
COMMERCIO, AGRICOLTURA, INDUSTRIA E ARTIGIANATO	<p>Si prevede la Costituzione di un Tavolo permanente di Coordinamento delle azioni relative alla promozione ed alle attività commerciali, composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Codogno, dai rappresentanti delle associazioni di categoria delle attività commerciali e dell'artigianato di servizio e da eventuali rappresentanti di altri stakeholder locali. Scopo di questa struttura è supportare in maniera partecipata l'Amministrazione comunale nelle decisioni di propria diretta competenza e di quelle relative alle iniziative di promozione del territorio codognese (ad esempio "Vie del Commercio", outlet all'aperto, eventi eno-</p>

	<p><i>gastronomici territoriali) indispensabili per una ripresa del commercio in Città. Il Tavolo permanente di Coordinamento fornirà il proprio contributo nella definizione delle priorità di intervento e potrà avere anche un ruolo che faciliti la promozione di un branding potenziando il marchio "De.co", progetto orientato a valorizzare le tipicità e le peculiarità dei prodotti del nostro territorio.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'artigianato e l'industria sul territorio del Comune di Codogno è presente la più vasta area artigianale/industriale del Basso Lodigiano ove sono insediate più di 150 attività. Il nostro intento è quello di avviare un colloquio continuo con gli imprenditori della zona per comprendere le loro esigenze e per aumentare la sicurezza della zona. Da valutare inoltre la realizzazione di un'area per la sosta degli autotrasportatori che attualmente "bivaccano" ai lati delle strade.</i></p> <p><i>Da sempre l'agricoltura rappresenta il legame con la storia, le tradizioni e il passato del nostro territorio. Massima sarà la nostra attenzione nel rapportarci e collaborare con gli agricoltori e le loro associazioni, in un binomio atto a rendere più incisiva l'azione delle nostre aziende agricole sul mercato e a potenziarne lo sviluppo.</i></p>
PENDOLARISMO	<p><i>Verranno avviati contatti con i responsabili di R.F.I., Trenord e i gestori degli autobus di linea al fine di agevolare i pendolari e migliorare e razionalizzare le reti che collegano Codogno con Milano. In particolare si verificherà con RFI la fattibilità dello sfondamento del 5° e 6° binario della stazione ferroviaria di Codogno: ciò permetterebbe infatti di migliorare il collegamento del quartiere San Biagio con lo scalo ferroviario ed il centro della città. Inoltre con tale progetto si abbatterebbero le barriere architettoniche facilitando i portatori di handicap sia per l'accesso ai treni che per l'accesso alla città (ora non possibile perché sia la stazione che la passerella non lo consentono). Attenzione verrà dedicata anche alla passerella pedonale che richiede un intervento di manutenzione straordinaria non più procrastinabile.</i></p>
POLITICHE GIOVANILI	<p><i>Verranno favorite l'imprenditorialità e l'inserimento nel mondo lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento di imprenditori ed associazioni del territorio (Confindustria e Confartigianato).</i></p> <p><i>Sarà ripreso il progetto relativo allo "Sportello futuro" e saranno favoriti i progetti che consentiranno alle scuole la migliore realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.</i></p> <p><i>Proseguiranno gli inserimenti di volontari di leva civica regionale.</i></p> <p><i>Si darà nuovo impulso al Consorzio per l'educazione e la formazione permanente attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la riqualificazione della struttura in cui vengono svolti i corsi professionali.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la valorizzazione dell'offerta formativa in modo che possa essere sempre più in linea con le richieste del mercato del lavoro del nostro territorio.</i> ▪ <i>campagne di promozione e diffusione dei corsi proposti.</i> <p><i>Per i più piccoli verranno valutate con le scuole iniziative volte a fornire concrete opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione – fin dalla giovane età – alla vita della propria comunità, con l'obiettivo di educarli alla democrazia e alla partecipazione e di far acquisire loro la consapevolezza di essere cittadini non solo futuri, ma fin da oggi, titolari del pieno diritto di esprimersi anche sull'operato degli adulti.</i></p>
PARI OPPORTUNITÀ	<p><i>Nell'obiettivo di perseguire la parità di genere, cui ognuno nel proprio ruolo possa collaborare, si avvieranno i lavori della Commissione per le Pari Opportunità e si valuteranno le iniziative che la stessa vorrà proporre. Verrà poi proseguita la collaborazione coi Comuni di Casalpusterlengo e Somaglia con l'obiettivo di creare e promuovere attività che incidano nella struttura del territorio per favorire la tutela delle pari opportunità con individuazione di politiche comuni di sviluppo, l'intervento nei luoghi di lavoro, lo sviluppo di azioni di prevenzione per quanto concerne la violenza sulle donne, iniziative di informazione e socializzazione nei luoghi particolarmente frequentati dalle donne (supermercati, estetiste, parrucchiere). Si proseguirà inoltre la collaborazione con le associazioni per quanto concerne l'organizzazione di cineforum e iniziative. Particolare attenzione verrà dedicata alle donne costrette a viaggiare per motivi di lavoro: si prenderanno contatti con le locali associazioni di pendolari per valutare le azioni da mettere in atto per tutelare le donne che utilizzano il treno, quali posti per biciclette in zone illuminate e identificazione di carrozze dedicate. Si valuterà l'opportunità di organizzare corsi di auto difesa e corsi per riscoprire attività in disuso quali uncinetto e lavoro a maglia. Nel più ampio discorso della prevenzione della violenza sulle donne, oltre al già avviato sportello antiviolenza, si provvederà ad organizzare incontri a tema in cui esperti potranno offrire alle donne utili strumenti per prendere coscienza del pericolo in anticipo e verrà realizzato e diffuso un utile decalogo per prevenire e anticipare le situazioni di pericolo.</i></p>
POLITICHE SOCIALI	<p><i>Obiettivo primario della nostra Amministrazione è quello di favorire coloro che risiedono nel territorio di Codogno, modificando, nelle apposite sedi, i regolamenti ora in vigore e che riguardano in particolare l'assegnazione dei servizi, delle tariffe di esenzione cooperazione.</i></p> <p><i>Le modifiche interesseranno in particolar modo i seguenti punti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Anzianità residenziale</i> ▪ <i>Storia familiare</i> ▪ <i>Condizione abitativa</i> ▪ <i>Segnalazione da parte dei servizi sociali</i> ▪ <i>Stato di salute psicofisica</i> ▪ <i>Erogazione di aiuti da parte di altri enti/associazioni</i> ▪ <i>Per gli stranieri, il patrimonio detenuto del paese d'origine</i>

	<p style="text-align: center;"><i>Famiglia</i></p> <p><i>La famiglia gioca un ruolo fondamentale ed insostituibile all'interno della società odierna. Il Comune deve dunque rivolgere un'attenzione particolare, oltre che alla singola persona, anche al nucleo familiare prevedendo opportuni interventi a sostegno di quest'ultimo.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Infanzia</i></p> <p><i>Riteniamo fondamentale il mantenimento dell'offerta educativa primaria tanto nelle forme più classiche come nelle forme più innovative (come ad esempio la fruizione giornaliera del nido e dello "spazio gioco") oltre che il mantenimento della flessibilità di fruizione dei servizi (pre-nido - post nido e integrazione part-time), al fine di aiutare i cittadini a conciliare le esigenze familiari e quelle lavorative. Vi sarà un particolare impegno nella promozione di iniziative a sostegno delle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Anziani</i></p> <p><i>Riteniamo necessario rivolgere particolare attenzione anche agli anziani, alle loro esigenze, attraverso l'assistenza domiciliare e valorizzandoli in un contesto familiare, oltre che nel tessuto sociale, cercando nel frattempo di favorire la collaborazione intergenerazionale attraverso la miglioria di strutture dedicate, la valutazione di progetti mirati, la programmazione di attività motorie e di animazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Disabili</i></p> <p><i>Importante è anche l'impegno nei confronti dei cittadini disabili e ciò andrà dimostrato:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>Supportando le famiglie nell'inserimento dei disabili in apposite strutture.</i>▪ <i>Presentando dei progetti mirati all'integrazione sociale del cittadino disabile (ad esempio con attività sportive e di animazione, coinvolgendo dove possibile, l'azione di volontari.</i>▪ <i>Potenziando gli interventi di assistenza domiciliare.</i> <p style="text-align: center;"><i>Volontariato</i></p> <p><i>Sosterremo il volontariato e le iniziative promosse dalla rete di volontariato locale.</i></p> <p><i>Consideriamo prioritario:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>La partecipazione del volontariato ai lavori di definizione delle linee progettuali e gestionali attinenti i servizio sociali del Comune;</i>▪ <i>La diffusione nelle scuole e negli uffici comunali di manifesti e depliant informativi sul valore sociale del volontariato;</i>▪ <i>L' istituzione di un numero unico del volontariato a cui potersi rivolgere per conoscere le associazioni accreditate ed operanti sul territorio;</i>▪ <i>Il sostegno alle associazioni operanti nel Comune;</i>▪ <i>Il conferimento di riconoscimenti comunali per le associazioni di volontariato che si sono e si contraddistinguono maggiormente sul territorio;</i>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>L'assegnazione privilegiata in locazione alle Onlus di immobili comunali.</i> <p style="text-align: center;"><i>Dipendenze</i></p> <p><i>Ci sarà un forte impegno nella lotta contro la tossicodipendenza e la ludopatia attraverso una campagna d'informazione e un programma di prevenzioni in collaborazione con le scuole, le associazioni e le forze dell'ordine.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Contributi economici</i></p> <p><i>Particolare attenzione verrà posta all'erogazione di contributi economici perché il Comune offre assistenza e non assistenzialismo. Questa assistenza sarà rivolta verso le persone in difficoltà delle quali si deve però avere una profonda conoscenza non solo personale, ma anche rispetto alla situazione familiare e patrimoniale.</i></p>
CULTURA	<p><i>Intendimento primario sarà valorizzare la città di Codogno nelle sue potenzialità sia patrimoniali che umane, con l'obiettivo di vivacizzarne il tessuto culturale e sociale e di farne un punto di richiamo per l'intero territorio lodigiano.</i></p> <p><i>Tale obiettivo sarà perseguito principalmente cercando dare impulso a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>le potenzialità del Vecchio Ospedale Soave, il quale non solo continuerà ad accogliere una programmazione ricca, varia e diversificata, ma sarà anche oggetto di una campagna promozionale;</i> ▪ <i>la raccolta d'arte Lamberti, piccolo gioiello museale della città, poco noto e ad oggi poco fruibile, da aprire alla cittadinanza.</i> ▪ <i>L'ex convento delle Clarisse, per il quale si cercherà di concludere l'intervento strutturale, individuando la migliore destinazione a favore della comunità.</i> ▪ <i>le attività del progetto "Salviamo la nostra storia" per il recupero e la valorizzazione della quadreria del civico ospedale;</i> ▪ <i>il patrimonio antico, raro e di pregio di proprietà della civica biblioteca "Popolare – Luigi Ricca", da far conoscere e valorizzare</i> <p><i>Si cercherà di inserire la città in un circuito museale di forte attrazione culturale e turistica, quale ad esempio quello museale di Lodi, o, con ancor maggior ambizione, quello del territorio metropolitano, per promuovere i beni sopra descritti insieme alle altre importanti risorse cittadine (es. Chiesa dei Frati, Museo Cabriniano, ecc.).</i></p> <p><i>Parallelamente alla valorizzazione del patrimonio cittadino, l'assessorato intende far emergere quanto di meglio i cittadini codognesi possono offrire attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la collaborazione con e tra le associazioni culturali esistenti;</i> ▪ <i>il coinvolgimento delle stesse in iniziative e progetti dell'amministrazione;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la disponibilità alla collaborazione con le iniziative di terzi (patrocini, contributi, bando del Soave, ecc.)</i> ▪ <i>una serie di eventi destinati a far conoscere le personalità eccellenti nei più disparati campi del sapere (scrittori, scienziati...)</i> <p><i>Nell'organizzazione diretta di eventi si cercheranno le migliori forme di gestione, ai fini di ottenere un ottimale rapporto costi/benefici in considerazione del contrarsi delle risorse e dei vincoli di bilancio. In particolare, sarà riprogettato il premio Novello, allo scopo di renderlo maggiormente coinvolgente per la città.</i></p> <p><i>La programmazione delle attività della biblioteca proseguirà i filoni già di buon successo in passato (liberi di viaggiare, liberi di leggere, il racconto del sabato...) e sarà arricchita da presentazioni, serate e dibattiti culturali su tematiche letterarie. Sarà ripreso il premio di narrativa Anna Vertua Gentile, da collocarsi idealmente al termine di un progetto di incentivazione della lettura attraverso la creazione di una mostra del libro.</i></p>
PUBBLICA ISTRUZIONE	<p><i>L'istruzione l'elemento fondamentale per la costruzione di una buona cittadinanza. Per questo motivo sarà pieno l'appoggio al mondo della scuola, cui sarà dato il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali (assistenza educativa scolastica, progetti di promozione del disagio o del bullismo, progetti di pari opportunità ecc.)</i></p> <p><i>Saranno mantenuti i servizi che il comune eroga alle scuole di proprio riferimento, principalmente refezione, trasporto, assistenza educativa, pre e post scuola. Per i servizi di AES, pre e post scuola saranno riviste le forme di affidamento per raggiungere un'ottimale gestione.</i></p> <p><i>Il sistema contributivo disposto all'interno del piano comunale per il diritto allo studio sarà formulato in accordo con le scuole, per una migliore finalizzazione delle risorse. Contemporaneamente, saranno studiati e proposti dall'amministrazione progetti specifici da realizzarsi congiuntamente alle scuole cittadine, di ogni ordine e grado</i></p> <p><i>Si cercherà di individuare spazi di aggregazione aperti alle famiglie, nei quali offrire momenti ludici ed aggreganti.</i></p>
SPORT	<p><i>L'Amministrazione procederà a riorganizzare le attuali modalità di gestione delle palestre, allo scopo di creare un sistema più adatto alle esigenze del mondo sportivo.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sarà effettuata un'attenta analisi della realtà cittadina, che definisca in maniera chiara il quadro delle strutture esistenti. Con lo scopo di ampliare l'offerta di spazi, oggi inadeguata, si cercherà quindi di inserire in un sistema unico anche le palestre non comunali, in particolare quelle degli istituti superiori, mediante accordi con la Provincia o con le scuole stesse.</i> ▪ <i>Sarà effettuata un'approfondita indagine conoscitiva sulle realtà sportive locali. Successivamente, sulla scorta dei dati raccolti,</i>

	<p>saranno individuati i migliori criteri di suddivisione delle disponibilità delle strutture, che tengano conto con particolare attenzione dello sport giovanile, della pratica dello sport di persone con disabilità e che introducano meccanismi premianti per le associazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saranno studiate nuove modalità per l'accesso alle strutture, per rendere flessibile l'uso delle palestre alle necessità dei calendari dell'attività sportiva e contemporaneamente responsabilizzare le società sull'uso e la custodia degli spazi. <p>Successivamente sarà rivista l'attuale regolamentazione per l'accesso alle palestre, con la finalità di inserire il tutto in un quadro chiaro ed unico.</p> <p>Lo sport sarà sostenuto sia con la massima disponibilità alla collaborazione, sia economicamente. Saranno anche in questo caso individuati i migliori criteri che consentano di finalizzare le risorse in modo equo, ma anche premiante.</p> <p>Relativamente alle strutture/impianti all'aperto, si procederà come per le strutture per attività sportiva al coperto, cioè con la valutazione dello stato attuale, la raccolta dati completa delle società che li utilizzano, siano essi gestori o solo utilizzatori, tutto con l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità e poter trovare soluzioni alle stesse.</p> <p>A carattere generale, ci si propone di mettere in campo tutto quanto necessario per migliorare lo stato delle strutture, per renderle maggiormente fruibili ed utilizzabili dalle società sportive di Codogno, per far partire un circolo virtuoso che a fronte di investimenti porti a risparmi soprattutto sul fronte del consumo energetico. A tal riguardo saranno sviluppati progetti che possano essere realizzati, oltre che usufruendo di fondi regionali, europei, ecc. anche in partnership con privati.</p>
FIERA ED EVENTI	<p>L'obiettivo è quello di dare continuità e solidità ad un evento che rappresenta un importante punto di riferimento nel panorama fieristico zootecnico e agricolo regionale.</p> <p>Volontà dell'Amministrazione, già impegnata nell'organizzazione dell'evento, è quella di potenziare la nostra fiera e la sua offerta per una forte promozione e rilancio di un comparto agricolo troppo spesso sottovalutato nelle sue potenzialità, specificità e legame con il nostro territorio.</p> <p>Verrà valutata una diversa gestione delle strutture con il fine di donare a Codogno un polo fieristico attivo per tutto l'anno.</p> <p>Il polo fieristico cittadino nelle intenzioni di questa Amministrazione dovrà diventare punto di attrazione e di riferimento per l'intero territorio lodigiano e delle province limitrofe con cui Codogno intende riprendere gli storici e da sempre proficui rapporti.</p> <p>Oltre al potenziamento degli spazi della fiera si intende rendere maggiormente viva dal punto di vista culturale e di momenti di convivialità e socializzazione la Città organizzando eventi in collaborazione con privati</p>

	<p>e locali associazioni. La nostra Amministrazione sosterrà le iniziative e le feste "popolari" in grado di aumentare la vivibilità del nostro Comune e la socializzazione tra i cittadini, opponendosi a quella cultura "televisiva" che rinchiude l'individuo nel privato della propria abitazione.</p>
<p>POLITICHE FINANZIARIE</p>	<p style="text-align: center;"><i>Bilancio</i></p> <p>Al fine di perseguire l'interesse pubblico, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e nell'ottica di offrire servizi al minor costo per l'utente, verranno attuate tutte quelle procedure ritenute utili al fine di condurre l'azione amministrativa prevista conciliando al contempo l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di controllare la spesa.</p> <p>Un correlato e costante controllo di gestione consentirà di misurare, in termini qualitativi e quantitativi, i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.</p> <p>L'approvazione del bilancio di previsione entro la fine dell'anno o comunque in tempi celeri consentirà di mantenere quei benefici, quali la spesa effettuabile non in dodicesimi ma nella sua totalità, che si concretizzano in una più veloce attuazione dei programmi fissati dall'Amministrazione, accompagnata da una migliore operatività dei servizi del Comune.</p> <p>Ci poniamo come obiettivo anche quello di sviluppare politiche ed iniziative volte a introitare contributi e finanziamenti erogati dalla Regione, dalle Fondazioni bancarie e dalla Comunità Europea, entrate che ci permetterebbero di portare a termine numerosi progetti.</p> <p style="text-align: center;"><i>Tributi</i></p> <p>I tributi locali rappresentano la principale voce di entrata del bilancio comunale quindi si ritiene essenziale attivare tutte le procedure necessarie per contrastare eventuali fenomeni di evasione e/o elusione dei medesimi. Fondamentale il monitoraggio costante dello stato della riscossione sostenendo procedure che agevolino il recupero nella fase antecedente la riscossione coattiva.</p> <p>Nell'ambito delle possibilità consentite dalle disposizioni normative vigenti, si ricercherà una maggiore razionalizzazione dell'imposizione tributaria con particolare riguardo al tributo sui rifiuti.</p> <p style="text-align: center;"><i>Economato</i></p> <p>Per quanto riguarda gli acquisti del Servizio Economato si impone una razionalizzazione della spesa a cui sarà possibile fare fronte solo con un costante monitoraggio degli acquisti.</p> <p>Gli acquisti saranno effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mediante convenzione Consip ▪ Con utilizzo della piattaforma Sintel ▪ Con utilizzo del ME.PA <p style="text-align: center;"><i>Servizi Cimiteriali</i></p> <p>Per quanto riguarda la gestione dei Servizi cimiteriali le linee di azione saranno ispirate al metodo della chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini. Si provvederà alla revisione dei procedimenti che riguardano il servizio.</p>

	<p>Attenzione particolare sarà dedicata al controllo delle concessioni cimiteriali scadute.</p> <p>Per migliorare il risultato del servizio, si procederà al costante aggiornamento delle banche dati ad al miglioramento della comunicazione , tramite canali informatici , con i vari uffici e soprattutto con i cittadini come previsto dalla normativa vigente.</p> <p style="text-align: center;"><i>Patrimonio</i></p> <p>Per quanto attiene il patrimonio comunale la scelta è quella di valorizzare il patrimonio pubblico sotto il profilo della sua redditività mediante la concessione in varie forme a terzi dei beni immobili disponibili e di provvedere all'alienazione di beni immobili non più utili al raggiungimento delle finalità dell'ente.</p>
<p>OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI</p>	<p>Si intende programmare interventi triennali per valorizzare, conservare il patrimonio immobiliare e il territorio comunale.</p> <p>In particolare si focalizzerà l'attenzione sugli interventi finalizzati a migliorare i servizi alla collettività mediante interventi di riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio pubblico.</p> <p>Piani di manutenzione consentiranno di stanziare in bilancio le risorse disponibili.</p> <p>In particolare gli obiettivi, in funzione delle disponibilità finanziarie saranno rivolti alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualificazione della Piazza Cairoli come spazio multiuso e fruibile; ▪ Messa a norma degli impianti dei fabbricati destinati ad alloggi comunali; ▪ Riqualificazione e messa in sicurezza delle proprietà comunali sottoposte a vincolo come il Palazzo Municipale e il Palazzo Soave; ▪ In accordo con RFI, studio di fattibilità progettuale ed economico di un nuovo sottopasso ciclopeditone che garantisca il collegamento in sicurezza del quartiere San Biagio con il centro della città; ▪ Riqualificazione dei Magazzini Comunali; ▪ Adeguamento alle norme di sicurezza del quartiere Fieristico; ▪ Messa a norma e conservazione dei fabbricati destinati ad asilo nido e scuole; ▪ Riqualificazione ex convento Clarisse ▪ Sistemazione della viabilità cittadina mediante interventi atti a garantire maggior sicurezza nei punti nevralgici della città per il traffico indirizzato a servizi pubblici come Ospedale e Stazione; ▪ Manutenzione e potenziamento della rete ciclopeditone cittadina urbana e extraurbana; ▪ Manutenzione del Cimitero; ▪ Manutenzione per la conservazione e il miglioramento delle strade e marciapiedi cittadini; ▪ Sistemazione degli impianti sportivi. ▪ Creazione di hot-spot per estendere la possibilità di accesso alla rete wifi su tutto il territorio comunale.
<p>ECOLOGIA E AMBIENTE E TUTELA DEGLI ANIMALI</p>	<p>Si intende salvaguardare e tutelare l'ambiente quale bene primario per il vivere sano. I campi di intervento variano dal risparmio energetico all'utilizzo delle fonti rinnovabili, dalla riduzione dell'inquinamento atmosferico, al contenimento e la salvaguardia del processo ecologico ambientale.</p>

	<p><i>Si attiveranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>interventi mirati di disinfestazione a garantire le condizioni igienico sanitario degli spazi pubblici;</i> ▪ <i>campagne di sensibilizzazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente con suggerimenti necessari per il contenimento di specie vegetali e animali;</i> ▪ <i>l'aggiornamento del Paes nel rispetto del Patto dei Sindaci, ponendo l'attenzione su progetti e iniziative per accrescere le proprie competenze per limitare le emissioni di anidride carbonica, di concerto con gli enti sovracomunali, si pianificheranno i possibili controlli;</i> ▪ <i>piani di manutenzione straordinaria e nuove piantumazioni per conservare e migliorare il patrimonio arboreo cittadino;</i> ▪ <i>interventi programmati di manutenzione ordinaria per conservare le aree verdi e il decoro della città.</i> <p><i>Si valuterà inoltre la possibilità di realizzazione di un bosco urbano per fornire alla città un polmone verde fruibile.</i></p> <p><i>La nostra Amministrazione intende inoltre farsi portatrice di una prospettiva ideale, etica e morale, la quale riconosca il fatto che gli animali siano destinatari di "obblighi di tutela": gli enti locali, il singolo cittadino, gli enti e le associazioni di protezione degli animali sono tutti, allo stesso modo, investiti del compito di osservare doveri, regole di condotta, codici di comportamento, che muovano da un sostanziale e profondo rispetto per questi esseri viventi.</i></p> <p><i>In quest'ottica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>valuteremo la possibilità di un regolamento sul benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività, introducendo regole chiare e precise sui comportamenti da tenere da parte dei proprietari nel rispetto del decoro Città e dei suoi abitanti</i> ▪ <i>amplieremo e regolameremo le aree per sgambamento cani già esistenti;</i> ▪ <i>promuoveremo attività didattiche nelle suddette aree;</i> ▪ <i>incentiveremo l'attività di Pet-therapy nelle strutture assistenziali, scuole e associazioni.</i>
<p>TERRITORIO, URBANISTICA, EDILIZIA</p>	<p><i>Le nuove disposizioni contenute nella Legge Urbanistica Regionale n.12/2005 più volte aggiornata, impongono di dare corso al monitoraggio ed all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio vigente al fine di dotare la Città di uno strumento di governo attuale e soprattutto in linea con le esigenze della stessa, a maggior ragione in un momento come questo in cui sono in atto processi che coinvolgono e cambieranno l'uso del nostro territorio quali: la pianificazione sovracomunale di natura commerciale/produttiva e la recente apertura della variante viabilistica alla S.S. n.234.</i></p>

	<p><i>Il Piano di Governo del Territorio vigente approvato definitivamente nell'anno 2011 fonda i propri principi su presupposti che consentono di attuare uno sviluppo sostenibile della Città, attraverso un limitato consumo di suolo.</i></p> <p><i>E' un Piano, infatti che, come richiesto dalla sopracitata Legislazione Regionale e dall'Unione Europea, minimizza il consumo di suolo da dedicare alle nuove espansioni, specialmente di carattere residenziale cercando così di proporre un modello di sviluppo locale sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, ma che richiede un aggiornamento ed un conseguente miglioramento specialmente per i contenuti e le scelte effettuate con il Piano dei Servizi.</i></p> <p><i>Tiene conto della realistica crescita della popolazione, delle espansioni già concesse, della residua capacità insediativa e del patrimonio degradato da recuperare nel centro storico. Quest'ultima è una tematica che merita un approfondimento particolare al fine di risolvere, o provare a farlo, il nodo del recupero cittadino. L'idea è quella di mettere in campo nuove azioni, sistemi e tecniche che permettano, anche attraverso l'istituzione di nuovi "incentivi", che agevolino i privati alla programmazione degli interventi edilizi di recupero dei propri edifici.</i></p> <p><i>Particolare attenzione sarà dedicata all'implementazione delle esistenti aree a parcheggio ed all'individuazione di nuove aree di sosta in zone oggi sprovviste.</i></p> <p><i>Vengono confermate in linea di massima, previ i doverosi approfondimenti, le aree a destinazione produttiva/commerciale/direzionale previste purchè non a destinazione logistica, al fine di favorire la crescita occupazionale ed occupazionale.</i></p> <p><i>Si intende poi portare a compimento il Piano del Colore, già avviato ma non completato, per ufficializzare norme e disposizioni che garantiscano una uniformità e qualità di tipo estetico e architettonico di importanti parti della città, con particolare riguardo al centro storico.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda gli immobili destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica che, per natura, sono deputati a svolgere un ruolo sociale rilevante finalizzato a soddisfare il fabbisogno di nuclei famigliari in disagio economico, familiare e abitativo, l'obiettivo è quello di mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione.</i></p>
FRAZIONI	<p><i>Obiettivo dell'Amministrazione è quello di riqualificare le frazioni Maiocca e Triulza valutando attentamente le richieste che verranno presentate dai residenti. Particolare attenzione sarà prestata alla possibilità di accedere a finanziamenti al fine di migliorare i collegamenti infrastrutturali e i servizi (ad esempio completamento della pista ciclopedonale).</i></p>

Dalle linee programmatiche scaturiscono gli indirizzi strategici ed i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazione Pubblica:

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>	

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Revisione Statuto e regolamenti	Dotare l'Ente di uno Statuto aggiornato e di regolamenti puntuali e aggiornati in particolare per il funzionamento di Consiglio e Giunta Comunale	Fornire alla struttura e ai cittadini regole chiare e precise Consentire agli organi di governo di organizzare al meglio i loro lavori.	
Promuovere la semplificazione e l'efficacia dell'azione amministrativa	Garantire il flusso delle informazioni e l'incrocio dei dati (da e per le amministrazioni pubbliche, anche straniere, i gestori di servizi pubblici e i privati portatori di interessi legittimi) anticipando ove possibile gli indirizzi nazionali, ricorrendo alle metodiche della "smaterializzazione". Adeguare l'organizzazione del lavoro e amministrativa alle nuove metodiche.	Ridurre i servizi di sportello fisico. Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa grazie all'incrocio delle banche dati anagrafiche, tributarie, ecc.	
Offrire corrette informazioni sull'attività dell'Ente	dare piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali,	rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini in un'ottica di prevenzione della corruzione e per migliorare la performance dell'Ente nei confronti dei destinatari dei servizi erogati	

<p>Promozione delle pari opportunità</p>	<p>Avvio lavori della Commissione per le Pari Opportunità. Creazione e promozione di attività che incidano nella struttura del territorio per favorire la tutela delle pari opportunità con individuazione di politiche comuni di sviluppo , intervento nei luoghi di lavoro, sviluppo di azioni di prevenzione per quanto concerne la violenza sulle donne, iniziative di informazione e socializzazione nei luoghi particolarmente frequentati dalle donne</p>	<p>Perseguire la parità di genere. Prevenire la violenza sulle donne Valorizzare la presenza femminile nella Città attraverso iniziative volte a conoscere le problematiche delle donne, a superare discriminazioni e a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile. Sostenere iniziative volte alla crescita delle donne</p>	
<p>Favorire l'educazione alla cittadinanza attraverso iniziative rivolte alle scuole</p>	<p>Offrire agli alunni una concreta opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del loro Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione - fin dalla giovane età - alla vita della propria comunità.</p>	<p>Conoscenza da parte dei ragazzi del funzionamento e dell'organizzazione delle macchine comunali</p>	
<p>Gestione del Patrimonio Immobiliare</p>	<p>Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare</p> <p>Alienazione del Patrimonio Immobiliare non più utile alle finalità istituzionali dell'ente</p>	<p>Incremento redditività</p> <p>Introito di risorse finanziarie</p>	
<p>Valorizzare i servizi di Informazione e Comunicazione attraverso un continuo miglioramento del sito internet comunale e il costante aggiornamento dei canali social dell'Ente</p>	<p>Potenziare l'utilizzo di strumenti agili e veloci. Rinnovare la grafica del sito comunale. Migliorare la tempestività e l'aggiornamento dei canali social principali (Facebook, Twitter, YouTube) ufficiali gestiti dall'Ente. Mantenere aggiornati, finché sarà possibile, anche i "vecchi" canali di</p>	<p>Immediatezza nelle comunicazioni verso i cittadini e le imprese. Raggiungimento della più ampia fascia di popolazione possibile grazie alla diversificazione della tipologia dei canali utilizzati.</p>	

	comunicazione" quali tabelloni Luminosi, gli sms e le newsletter via mail.		
Facilitare l'accesso agli uffici e ai servizi principalmente per via telematica	Potenziare i servizi online comunali e ampliare l'accesso via web alle informazioni e ai dati "personali" presenti nelle banche dati dell'Ente (Anagrafe, Tributi, Servizi Scolastici, Protocollo, ecc.)	Ampliamento del bacino d'utenza che accede ai servizi online e conseguente diminuzione dei cittadini che si rivolgono personalmente agli sportelli comunali.	
Mantenere efficiente e adeguata l'infrastruttura tecnologica dell'Ente	Potenziare e aggiornare costantemente il Sistema Informativo Comunale in tutte le sue componenti Hardware, Software e di Rete	Sistema Informativo efficiente, aggiornato con le tecnologie disponibili sul mercato e rispondente alle normative in vigore	
Conservare il patrimonio abitativo comunale e destinato a servizi pubblici comunali efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria di alloggi e fabbricati comunali	Messa a norma degli edifici pubblici.	
Programma triennale opere pubbliche – elenco opere minori a 100.000€	Realizzazione opere	Manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici pubblici.	
Sviluppo organizzativo dell'Ente a cui dovrà essere collegata la razionalizzazione dell'utilizzazione dei dipendenti e dell'organizzazione, la crescita professionale, tenendo sempre presente che il punto di riferimento è il cittadino.	Costante aggiornamento e adeguamento degli atti relativi all'organizzazione interna dell'Ente in materia di personale	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, dotazione organica, piano occupazionale, Piano di formazione sempre più adeguati alle necessità dell'Ente soprattutto in riferimento all'erogazione dei servizi alla cittadinanza.	
Contenimento generale della spesa	Analizzare le tipologie di spesa che contengono possibilità di riduzione (non spese collegate a scelte politiche es. erogazione di contributi), monitorando periodicamente e favorendo le potenziali azioni utili allo scopo.	Riduzione misurabile percentualmente	

<p>Risposta in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini anche in materia tributaria. Contrasto all'evasione fiscale. Monitoraggio stato della riscossione.</p>	<p>Partecipazione a corsi di aggiornamento. Attivazione ed efficientamento delle procedure di gestione dei tributi. Lotta all'evasione per una gestione delle entrate più equa. Implementazione attività propedeutiche alla riscossione.</p>	<p>Aggiornamento costante del personale. Attivazione nuove procedure e formazione su quelle in uso. Bonifica e costante aggiornamento delle banche dati tributarie. Aumento della capacità di riscossione dell'Ente prima dell'avvio della procedura coattiva.</p>	
<p>Qualificazione quale stazione appaltante</p>	<p>Gestione appalti in proprio</p>	<p>Snellezza procedimenti di aggiudicazione</p>	
<p>Potenziare il servizio offerto dall'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico</p>	<p>Trasformare l'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico in un più ampio Sportello polifunzionale attraverso una progettazione nei prossimi 3-5 anni che comprenda il coinvolgimento di tutti i servizi comunali e l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico. Definire le modalità di attivazione dello "sportello antidegrado" come indicato nelle linee programmatiche</p>	<p>Fornire ai cittadini in un unico "punto di accoglienza" per tutti i servizi principali e di primo livello, cosiddetti di "front-office", dando la possibilità agli altri uffici di gestire le pratiche di "back-office" con una migliore programmazione ed efficacia</p>	
<p>Ottimizzare la gestione documentale (digitale) prodotta internamente, in arrivo e in uscita</p>	<p>Potenziare il sistema di gestione documentale collegato al protocollo informatico in applicazione del Codice dell'amministrazione Digitale(CAD)</p>	<p>Aumentare la percentuale di fascicoli completamente digitalizzati</p>	
<p>Garantire l'accesso all'archivio comunale sia storico che corrente (documentazione cartacea)</p>	<p>Garantire l'attività di gestione dell'archivio cartaceo comunale nell'ottica della trasparenza amministrativa e per la conservazione nel tempo di documenti con particolare valore storico</p>	<p>Assicurare l'accesso all'archivio storico e garantire il mantenimento dell'archivio corrente e di deposito</p>	

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Contrasto all'accattonaggio ed ai fenomeni in genere di disturbo della quiete pubblica	Rendere la città più sicura	contenimento del fenomeno	

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali	Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Garantire il necessario supporto alle famiglie e alle scuole ai fini dell'inserimento scolastico	
Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia	Collaborazione con le scuole per la miglior finalizzazione delle risorse contributive	Garantire qualità ai percorsi di istruzione attraverso un'ottimale distribuzione delle risorse disponibili	

progettuali che assistenziali			
Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali	Realizzare progetti di valore formativo e pubblico interesse mediante una progettazione condivisa con le scuole	Arricchimento dell'offerta formativa anche in appoggio all'alternanza scuola lavoro	
Conservare il patrimonio scolastico comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria fabbricati scolastici	Garantire la salubrità e sicurezza della strutture. Messa a norma degli impianti	

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Sfruttare delle potenzialità del Vecchio Ospedale Soave	Valorizzare l'edificio promuovendo la cultura	
Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Valorizzare la raccolta d'arte Lamberti	Rendere la raccolta fruibile al pubblico così da darle struttura museale	
Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Proseguire le attività del progetto "Salviamo la nostra storia" per il recupero e la valorizzazione della quadreria del civico ospedale	Recuperare parte delle opere salvaguardando il mantenimento del loro valore storico artistico	
Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Valorizzare il patrimonio antico, raro e di pregio di proprietà della civica biblioteca "Popolare – Luigi Ricca"	Promuovere la conoscenza del fondo	
Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Inserire la città in un circuito museale di forte attrazione culturale e turistica	Valorizzare la città e le sue risorse	

Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Promuovere le personalità codognesi eccellenti nei più disparati campi del sapere (scrittori, scienziati...)	Diffondere tra la cittadinanza la conoscenza delle proprie eccellenze	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione del Premio Novello	Realizzare l'evento rendendolo più coinvolgente per la cittadinanza	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione di presentazioni, serate e dibattiti culturali su tematiche culturali	Garantire offerta culturale di vario argomento – promuovere la lettura ed i servizi bibliotecari	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione corsi di interesse per la cittadinanza su tematiche varie	Offrire un'offerta formativa di interesse e diversificata	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzare il concorso di narrativa Anna Vertua Gentile	Realizzare il premio nelle varie edizioni	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzare iniziative di promozione della lettura e del patrimonio librario	Promuovere la lettura creando momenti di forte interesse	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Garantire il funzionamento della civica biblioteca	Garantire il regolare funzionamento a norma della L. 81/1985	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Garantire promozione pubblicitaria agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale, ovvero aventi il patrocinio	Dare il maggior risalto possibile agli eventi cittadini, anche come forma di sostegno a terzi	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Gestione della parte iniziative del periodo fieristico	Coordinamento e organizzazione delle attività	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Coinvolgere le associazioni in iniziative e progetti dell'amministrazione	Creazione di una rete che consenta di offrire una programmazione valida e coordinata	
Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Collaborare con le iniziative di terzi (patrocini, contributi, bando del Soave, ecc)	Garantire sostegno alle iniziative di terzi	
Conservare i beni di interesse storico cittadini	Mantenere il palazzo Soave e il Municipio fruibile e agibile per servizi pubblici	Riduzione dei consumi e miglior fruibilità degli spazi	

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Concessione impianti sportivi.	Disciplinare con nuove convenzioni di gestione i rapporti con le società sportive.	Utilizzo e sfruttamento economico delle strutture e mantenimento in efficienza delle stesse.	
Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Coinvolgere imprenditori, associazioni ed altre realtà del territorio per la creazione di un tessuto favorevole all'inserimento lavorativo	Avvio e funzionalità dello sportello gestito dal Consorzio per la Formazione professionale e l'educazione permanente	
Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Incentivare percorsi di formazione ed inserimento	Garantire un'offerta di inserimento formativo nei settori culturali	
Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Dare impulso al Consorzio per l'educazione e la formazione permanente	Valorizzazione dell'offerta formativa	
Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Creare un sistema più adatto alle esigenze del mondo sportivo	Sostenere lo sport attraverso una ottimale finalizzazione del risorse disponibili sul territorio	
Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Garantire sostegno alla realizzazione di eventi e manifestazioni	Sostenere lo sport e l'iniziativa locale	
Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport	Favorire la pratica sportiva delle fasce più giovani	
Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport per atleti diversamente abili	Offrire ai possibili atleti con disabilità un percorso di inclusione nello sport cittadino	
Conservare il patrimonio comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	Messa a norma degli impianti	

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Gestione Edilizia Residenziale Pubblica	Soddisfare fabbisogno abitativo di nuclei familiari in disagio sociale economico abitativo	Mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione alloggi di E.R.P. che si rendono disponibili	
Conservare il patrimonio abitativo comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria di alloggi e fabbricati comunali	Maggior resa impianti e minor spesa	
Dal nuovo P.G.T. una opportunità per la Città di Codogno di riqualificare e conservare il costruito esistente e di attivare una importante trasformazione urbanistica a destinazione produttiva e/o commerciale.	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e attivazione intervento delle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative previste nel P.G.T. vigente.	Una ripresa dell'attività di recupero, con particolare attenzione al centro storico cittadino e realizzazione di parte degli interventi perequativi dell'Ambito di trasformazione produttivo commerciale entro il triennio 2016-2019.	
Edilizia convenzionata. Realizzazione da parte di privato, con finanziamenti regionali di alloggi a canone sociale moderato.	Messa in campo di unità immobiliari a prezzi calmierati per le fasce meno abbienti quali giovani coppie e anziani. Attuazione della modalità operativa di controllo di assegnazione delle unità immobiliari realizzate.	La copertura parziale delle numerose richieste di alloggi da parte di alcune categorie e la calmierazione dei prezzi di affitto delle unità immobiliari disponibili sul territorio.	

**MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei rifiuti urbani - sensibilizzazione "ecologica"	Sensibilizzazione, in particolar modo dei giovani, sull'importanza della raccolta differenziata con iniziative presso le scuole	Giornate ecologiche volte alla pulizia e alla tutela del territorio con Legambiente	
Tutela ambientale	Aggiornamento del PAES	Ridurre le emissioni di gas in atmosfera, e allinearsi alle direttive Europee del 20% entro 2020	
Tutela ambientale	Igiene Ambientale - disinfestazione	Contenimento specie animali e disinfestazione specie vegetali	
Manutenzione del Patrimonio arboreo cittadino	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle aree verdi e dei parchi pubblici	Garantire un adeguato standard di decoro e di sicurezza delle aree verdi attrezzate e non fruibili	

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Conservare il patrimonio comunale efficiente e sicuro	Migliorare la percorribilità di strade e marciapiedi e vie cittadine	Realizzazione rotatorie e adeguamento percorsi ciclopedonali	
Controllo segnaletica stradale	Manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale	Maggiore sicurezza per pedoni e veicoli	
Servizio scuolabus	Sostegno agli alunni e più in generale alle famiglie Ampliare le aree asservite dal servizio	Garantire il diritto al trasporto scolastico ed offrire un servizio alle famiglie	

Manutenzione della rete stradale, della rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle strade cittadine, degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	Migliorare lo stato di conservazione della viabilità cittadina al fine di garantire il rispetto delle normative, la sicurezza degli utenti e contenere i costi di gestione	
Manutenzione segnaletica verticale effettuata in amministrazione diretta	Favorire la conservazione e la manutenzione della segnaletica verticale stradale, mediante la pulizia, il ripristino o la sostituzione della cartellonistica	Garantire lo stato di conservazione della segnaletica verticale al fine di migliorare la sicurezza viabilistica ed il rispetto del Codice Stradale	
Servizio di sgombero neve e prevenzione ghiaccio	Intervenire nel più breve tempo possibile per lo spazzamento di neve da tutte le strade cittadine, nonché prevenire situazioni pericolose dovute a gelate mediante spargimento preventivo di sale	Garantire la percorribilità delle reti stradali cittadine in adeguate condizioni di sicurezza a seguito di condizioni meteorologiche avverse (neve o ghiaccio)	

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Ridefinire gli indirizzi in tema di valutazione delle priorità di accesso ad interventi e servizi sociali, nonché di applicazione delle tariffe.	Rivedere i regolamenti di competenza introducendo indicatori di selezione dei beneficiari	Maggiore controllo della spesa e razionalizzazione dell'individuazione dei beneficiari	

Sviluppare forme di partecipazione della società civile per la creazione di un sistema integrato di interventi in ambito sociale favorendo la collaborazione tra i diversi attori pubblici e privati	Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Ottimizzazione delle risorse e risparmio economico	
Supportare la famiglia sia nell'accudimento domiciliare dei suoi componenti fragili che nell'accesso al sistema dei servizi.	Potenziare gli interventi di tipo domiciliare anche accedendo alle risorse extracomunali esistenti	Favorire l'inclusione sociale e salvaguardare la permanenza nel contesto familiare	
Promuovere interventi locali di prevenzione delle dipendenze	Realizzare interventi di informazione/formazione in sinergia con gli attori locali coinvolti	Aumento della consapevolezza del rischio e miglioramento della qualità della vita	
Dare continuità alle azioni in essere e rafforzare le politiche locali di contrasto alla violenza di genere	Promuovere sul territorio locale interventi e iniziative sul tema della violenza	Aumentare il senso di sicurezza sociale e offrire servizi alle vittime potenziali e coinvolte dal fenomeno	
Porre l'accento sulla dimensione di contenuto dell'assistenza economica alle famiglie e sulla conoscenza approfondita della storia familiare, contestualmente promuovendo occasioni di sviluppo economico e lavoro	Potenziare il controllo sulle richieste e favorire gli interventi a scopo di inserimento lavorativo	Maggiore controllo della spesa e razionalizzazione dell'individuazione dei beneficiari	
Garantire un'offerta educativa primaria valorizzando l'esperienza consolidata e la flessibilità con un'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	Proposte educative con accessi e modularità orarie flessibili e diversificate	Mantenimento servizi di pre, post, part time, fruizione giornaliera, progetti per bambini ed adulti insieme.	
Garantire un'offerta educativa primaria valorizzando l'esperienza consolidata e la flessibilità con un'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi a supporto della famiglia in concomitanza della	Mantenimento qualitativo dei servizi comunali a sostegno della famiglia e promozione di attività a supporto delle stesse anche se non gestite direttamente dal comune	

	chiusura scolastica con attenzione alle famiglie in difficoltà	Ricertificazione e mantenimento certificazione qualità ISO9001:2016	
Sostenere e premiare l'attività del volontariato locale formulando interventi in sinergia volti anche a sviluppare il senso di comunità	Supporto alle Associazioni di Volontariato o per eventi e manifestazioni a finalità sociali	Attività di promozione, valorizzazione della cultura del volontariato e sostegno economico alle attività delle Associazioni	
Rivolgere un'attenzione particolare al ruolo della famiglia nella società odierna incentivando gli scambi generazionali	Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Progetti di coinvolgimento nonni e nipoti Mantenimento progetto spazio gioco	

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
Rivitalizzazione commerciale dei centri storici – con la partecipazione attiva dei commercianti sempre più protagonisti del territorio.	Messa in campo di iniziative di varia natura, quali la notte bianca, la sbaracco, il mercatino dell'antiquariato, ect. al fine di rivitalizzazione il centro storico e il commercio di vicinato.	Partecipazione e/o collaborazione delle Associazioni di categoria alle iniziative della Amministrazione Comunale programmate.	
Rivisitazione del Mercato storico settimanale.	Messa in sicurezza e regolarizzazione dei posteggi, nonché rivisitazione del l'apposito Regolamento.	Approvazione Regolamento.	

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

MISSIONE 17**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
=	=	=	=

5.2 Schema sintetico indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	CONTRIBUTO GAP
<i>01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	Revisione Statuto e regolamenti	Dotare l'Ente di uno Statuto aggiornato e di regolamenti puntuali e aggiornati in particolare per il funzionamento di Consiglio e Giunta Comunale	Fornire alla struttura e ai cittadini regole chiare e precise Consentire agli organi di governo di organizzare al meglio i loro lavori.	
	Promuovere la semplificazione e l'efficacia dell'azione amministrativa	Garantire il flusso delle informazioni e l'incrocio dei dati (da e per le amministrazioni pubbliche, anche straniere, i gestori di servizi pubblici e i privati portatori di interessi legittimi) anticipando ove possibile gli indirizzi nazionali, ricorrendo alle metodiche della "smaterializzazione". Adeguare l'organizzazione del lavoro e amministrativa alle nuove metodiche.	Ridurre i servizi di sportello fisico. Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa grazie all'incrocio delle banche dati anagrafiche, tributarie, ecc.	
	Offrire corrette informazioni sull'attività dell'Ente	dare piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali,	rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini in un'ottica di prevenzione della corruzione e per migliorare la performance dell'Ente nei confronti dei destinatari dei servizi erogati	
	Promozione delle pari opportunità	Avvio lavori della Commissione per le Pari Opportunità. Creazione e promozione di attività che incidano nella struttura del territorio per favorire la tutela delle pari opportunità con individuazione di politiche comuni di sviluppo, intervento nei luoghi di lavoro, sviluppo di azioni di prevenzione per quanto concerne la violenza sulle donne, iniziative di informazione e socializzazione nei luoghi particolarmente frequentati dalle donne	Perseguire la parità di genere. Prevenire la violenza sulle donne Valorizzare la presenza femminile nella Città attraverso iniziative volte a conoscere le problematiche delle donne, a superare discriminazioni e a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile. Sostenere iniziative volte alla crescita delle donne	

	Favorire l'educazione alla cittadinanza attraverso iniziative rivolte alle scuole	Offrire agli alunni una concreta opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del loro Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione - fin dalla giovane età - alla vita della propria comunità.	Conoscenza da parte dei ragazzi del funzionamento e dell'organizzazione delle macchine comunali	
	Gestione del Patrimonio Immobiliare	Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Alienazione del Patrimonio Immobiliare non più utile alle finalità istituzionali dell'ente	Incremento redditività Introito di risorse finanziarie	
	Valorizzare i servizi di Informazione e Comunicazione attraverso un continuo miglioramento del sito internet comunale e il costante aggiornamento dei canali social dell'Ente	Potenziare l'utilizzo di strumenti agili e veloci. Rinnovare la grafica del sito comunale. Migliorare la tempestività e l'aggiornamento dei canali social principali (Facebook, Twitter, YouTube) ufficiali gestiti dall'Ente. Mantenere aggiornati, finché sarà possibile, anche i "vecchi" canali di comunicazione quali tabelloni Luminosi, gli sms e le newsletter via mail.	Immediatezza nelle comunicazioni verso i cittadini e le imprese. Raggiungimento della più ampia fascia di popolazione possibile grazie alla diversificazione della tipologia dei canali utilizzati.	
	Facilitare l'accesso agli uffici e ai servizi principalmente per via telematica	Potenziare i servizi online comunali e ampliare l'accesso via web alle informazioni e ai dati "personali" presenti nelle banche dati dell'Ente (Anagrafe, Tributi, Servizi Scolastici, Protocollo, ecc.)	Ampliamento del bacino d'utenza che accede ai servizi online e conseguente diminuzione dei cittadini che si rivolgono personalmente agli sportelli comunali.	
	Mantenere efficiente e adeguata l'infrastruttura tecnologica dell'Ente	Potenziare e aggiornare costantemente il Sistema Informativo Comunale in tutte le sue componenti Hardware, Software e di Rete	Sistema Informativo efficiente, aggiornato con le tecnologie disponibili sul mercato e rispondente alle normative in vigore	
	Conservare il patrimonio abitativo comunale e destinato a servizi pubblici comunali efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria di alloggi e fabbricati comunali	Messa a norma degli edifici pubblici.	
	Programma triennale opere pubbliche – elenco opere minori a 100.000€	Realizzazione opere	Manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici pubblici.	
	Sviluppo organizzativo dell'Ente a cui dovrà essere collegata la razionalizzazione dell'utilizzazione dei dipendenti e dell'organizzazione, la crescita professionale, tenendo sempre presente che il punto di riferimento è il cittadino.	Costante aggiornamento e adeguamento degli atti relativi all'organizzazione interna dell'Ente in materia di personale	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, dotazione organica, piano occupazionale, Piano di formazione sempre più adeguati alle necessità dell'Ente soprattutto in riferimento all'erogazione dei servizi alla cittadinanza.	
	Contenimento generale della spesa	Analizzare le tipologie di spesa che contengono possibilità di riduzione (non spese collegate a scelte politiche)	Riduzione misurabile percentualmente	

		es. erogazione di contributi), monitorando periodicamente e favorendo le potenziali azioni utili allo scopo.		
	Risposta in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini anche in materia tributaria. Contrasto all'evasione fiscale. Monitoraggio stato della riscossione.	Partecipazione a corsi di aggiornamento. Attivazione ed efficientamento delle procedure di gestione dei tributi. Lotta all'evasione per una gestione delle entrate più equa. Implementazione attività propedeutiche alla riscossione.	Aggiornamento costante del personale. Attivazione nuove procedure e formazione su quelle in uso. Bonifica e costante aggiornamento delle banche dati tributarie. Aumento della capacità di riscossione dell'Ente prima dell'avvio della procedura coattiva.	
	Qualificazione quale stazione appaltante	Gestione appalti in proprio	Snellezza procedimenti di aggiudicazione	
	Potenziare il servizio offerto dall'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico	Trasformare l'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico in un più ampio Sportello polifunzionale attraverso una progettazione nei prossimi 3-5 anni che comprenda il coinvolgimento di tutti i servizi comunali e l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico. Definire le modalità di attivazione dello "sportello antidegrado" come indicato nelle linee programmatiche	Fornire ai cittadini in un unico "punto di accoglienza" per tutti i servizi principali e di primo livello, cosiddetti di "front-office", dando la possibilità agli altri uffici di gestire le pratiche di "back-office" con una migliore programmazione ed efficacia	
	Ottimizzare la gestione documentale (digitale) prodotta internamente, in arrivo e in uscita	Potenziare il sistema di gestione documentale collegato al protocollo informatico in applicazione del Codice dell'amministrazione Digitale(CAD)	Aumentare la percentuale di fascicoli completamente digitalizzati	
	Garantire l'accesso all'archivio comunale sia storico che corrente (documentazione cartacea)	Garantire l'attività di gestione dell'archivio cartaceo comunale nell'ottica della trasparenza amministrativa e per la conservazione nel tempo di documenti con particolare valore storico	Assicurare l'accesso all'archivio storico e garantire il mantenimento dell'archivio corrente e di deposito	
02. Giustizia				
03. Ordine pubblico e sicurezza	Contrasto all'accattonaggio ed ai fenomeni in genere di disturbo della quiete pubblica	Rendere la città più sicura	contenimento del fenomeno	
04. Istruzione e diritto allo studio	Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali	Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Garantire il necessario supporto alle famiglie e alle scuole ai fini dell'inserimento scolastico	
	Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali	Collaborazione con le scuole per la miglior finalizzazione delle risorse contributive	Garantire qualità ai percorsi di istruzione attraverso un'ottimale distribuzione delle risorse disponibili	
	Garantire appoggio al mondo della scuola dando il maggior supporto possibile, anche economico, nei suoi	Realizzare progetti di valore formativo e pubblico interesse mediante una progettazione condivisa con le scuole	Arricchimento dell'offerta formativa anche in appoggio all'alternanza scuola lavoro	

	aspetti sia progettuali che assistenziali			
	Conservare il patrimonio scolastico comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria fabbricati scolastici	Garantire la salubrità e sicurezza della strutture. Messa a norma degli impianti	
<i>05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Sfruttare delle potenzialità del Vecchio Ospedale Soave	Valorizzare l'edificio promuovendo la cultura	
	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Valorizzare la raccolta d'arte Lamberti	Rendere la raccolta fruibile al pubblico così da darle struttura museale	
	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Proseguire le attività del progetto "Salviamo la nostra storia" per il recupero e la valorizzazione della quadreria del civico ospedale	Recuperare parte delle opere salvaguardando il mantenimento del loro valore storico artistico	
	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Valorizzare il patrimonio antico, raro e di pregio di proprietà della civica biblioteca "Popolare – Luigi Ricca"	Promuovere la conoscenza del fondo	
	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Inserire la città in un circuito museale di forte attrazione culturale e turistica	Valorizzare la città e le sue risorse	
	Valorizzare le eccellenze e le risorse patrimoniali e culturali della città di Codogno	Promuovere le personalità codognesi eccellenti nei più disparati campi del sapere (scrittori, scienziati...)	Diffondere tra la cittadinanza la conoscenza delle proprie eccellenze	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione del Premio Novello	Realizzare l'evento rendendolo più coinvolgente per la cittadinanza	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione di presentazioni, serate e dibattiti culturali su tematiche culturali	Garantire offerta culturale di vario argomento – promuovere la lettura ed i servizi bibliotecari	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzazione corsi di interesse per la cittadinanza su tematiche varie	Offrire un'offerta formativa di interesse e diversificata	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzare il concorso di narrativa Anna Vertua Gentile	Realizzare il premio nelle varie edizioni	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Organizzare iniziative di promozione della lettura e del patrimonio librario	Promuovere la lettura creando momenti di forte interesse	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Garantire il funzionamento della civica biblioteca	Garantire il regolare funzionamento a norma della L. 81/1985	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Garantire promozione pubblicitaria agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale, ovvero aventi il patrocinio	Dare il maggior risalto possibile agli eventi cittadini, anche come forma di sostegno a terzi	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Gestione della parte iniziative del periodo fieristico	Coordinamento e organizzazione delle attività	

	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Coinvolgere le associazioni in iniziative e progetti dell'amministrazione	Creazione di una rete che consenta di offrire una programmazione valida e coordinata	
	Promuovere ed organizzare eventi per la diffusione della cultura	Collaborare con le iniziative di terzi (patrocini, contributi, bando del Soave, ecc)	Garantire sostegno alle iniziative di terzi	
	Conservare i beni di interesse storico cittadini	Mantenere il palazzo Soave e il Municipio fruibile e agibile per servizi pubblici	Riduzione dei consumi e miglior fruibilità degli spazi	
<i>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	Concessione impianti sportivi.	Disciplinare con nuove convenzioni di gestione i rapporti con le società sportive.	Utilizzo e sfruttamento economico delle strutture e mantenimento in efficienza delle stesse.	
	Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Coinvolgere imprenditori, associazioni ed altre realtà del territorio per la creazione di un tessuto favorevole all'inserimento lavorativo	Avvio e funzionalità dello sportello gestito dal Consorzio per la Formazione professionale e l'educazione permanente	
	Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Incentivare percorsi di formazione ed inserimento	Garantire un'offerta di inserimento formativo nei settori culturali	
	Dare ai giovani formazione, informazione e strumenti per l'inserimento lavorativo	Dare impulso al Consorzio per l'educazione e la formazione permanente	Valorizzazione dell'offerta formativa	
	Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Creare un sistema più adatto alle esigenze del mondo sportivo	Sostenere lo sport attraverso una ottimale finalizzazione del risorse disponibili sul territorio	
	Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Garantire sostegno alla realizzazione di eventi e manifestazioni	Sostenere lo sport e l'iniziativa locale	
	Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport	Favorire la pratica sportiva delle fasce più giovani	
	Sostenere l'attività sportiva attraverso una ottimale finalizzazione delle risorse disponibili	Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport per atleti diversamente abili	Offrire ai possibili atleti con disabilità un percorso di inclusione nello sport cittadino	
<i>07. Turismo</i>	Conservare il patrimonio comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	Messa a norma degli impianti	
<i>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Gestione Edilizia Residenziale Pubblica	Soddisfare fabbisogno abitativo di nuclei familiari in disagio sociale economico abitativo	Mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione alloggi di E.R.P. che si rendono disponibili	
	Conservare il patrimonio abitativo comunale efficiente e sicuro	Manutenzione straordinaria di alloggi e fabbricati comunali	Maggior resa impianti e minor spesa	
	Dal nuovo P.G.T. una opportunità per la Città di Codogno di riqualificare e conservare il costruito esistente e di attivare una importante trasformazione urbanistica a destinazione produttiva e/o commerciale.	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e attivazione intervento delle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative previste nel P.G.T. vigente.	Una ripresa dell'attività di recupero, con particolare attenzione al centro storico cittadino e realizzazione d parte degli interventi perequativi dell'Ambito di trasformazione produttivo commerciale entro il triennio 2016-2019.	
	Edilizia convenzionata. Realizzazione da parte di privato, con finanziamenti	Messa in campo di unità immobiliari a prezzi calmierati per le fasce meno abbienti quali giovani coppie e anziani.	La copertura parziale delle numerose richieste di alloggi da parte di alcune categorie e la	

	regionali di alloggi a canone sociale moderato.	Attuazione della modalità operativa di controllo di assegnazione delle unità immobiliari realizzate.	calmierazione dei prezzi di affitto delle unità immobiliari disponibili sul territorio.	
<i>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	Gestione dei rifiuti urbani - sensibilizzazione "ecologica"	Sensibilizzazione, in particolar modo dei giovani, sull'importanza della raccolta differenziata con iniziative presso le scuole	Giornate ecologiche volte alla pulizia e alla tutela del territorio con Legambiente	
	Tutela ambientale	Aggiornamento del PAES	Ridurre le emissioni di gas in atmosfera, e allinearsi alle direttive Europee del 20% entro 2020	
	Tutela ambientale	Igiene Ambientale - disinfestazione	Contenimento specie animali e disinfestazione specie vegetali	
	Manutenzione del Patrimonio arboreo cittadino	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle aree verdi e dei parchi pubblici	Garantire un adeguato standard di decoro e di sicurezza delle aree verdi attrezzate e non fruibili	
<i>10. Trasporti e diritto alla mobilità</i>	Conservare il patrimonio comunale efficiente e sicuro	Migliorare la percorribilità di strade e marciapiedi e vie cittadine	Realizzazione rotatorie e adeguamento percorsi ciclopedonali	
	Controllo segnaletica stradale	Manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale	Maggiore sicurezza per pedoni e veicoli	
	Servizio scuolabus	Sostegno agli alunni e più in generale alle famiglie Ampliare le aree asservite dal servizio	Garantire il diritto al trasporto scolastico ed offrire un servizio alle famiglie	
	Manutenzione della rete stradale, della rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle strade cittadine, degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	Migliorare lo stato di conservazione della viabilità cittadina al fine di garantire il rispetto delle normative, la sicurezza degli utenti e contenere i costi di gestione	
	Manutenzione segnaletica verticale effettuata in amministrazione diretta	Favorire la conservazione e la manutenzione della segnaletica verticale stradale, mediante la pulizia, il ripristino o la sostituzione della cartellonistica	Garantire lo stato di conservazione della segnaletica verticale al fine di migliorare la sicurezza viabilistica ed il rispetto del Codice Stradale	
	Servizio di sgombero neve e prevenzione ghiaccio	Intervenire nel più breve tempo possibile per lo spazzamento di neve da tutte le strade cittadine, nonché prevenire situazioni pericolo dovute a gelate mediante spargimento preventivo di sale	Garantire la percorribilità delle rete stradale cittadina in adeguate condizioni di sicurezza a seguito di condizione meteo avverse (neve o ghiaccio)	
	<i>11. Soccorso civile</i>			
<i>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	Ridefinire gli indirizzi in tema di valutazione delle priorità di accesso ad interventi e servizi sociali, nonché di applicazione delle tariffe.	Rivedere i regolamenti di competenza introducendo indicatori di selezione dei beneficiari	Maggiore controllo della spesa e razionalizzazione dell'individuazione dei beneficiari	
	Sviluppare forme di partecipazione della società civile per la creazione di un sistema integrato di interventi in ambito sociale favorendo la collaborazione tra i diversi attori pubblici e privati	Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Ottimizzazione delle risorse e risparmio economico	
	Supportare la famiglia sia nell'accudimento domiciliare dei suoi componenti fragili che nell'accesso al sistema dei servizi.	Potenziare gli interventi di tipo domiciliare anche accedendo alle risorse extracomunali esistenti	Favorire l'inclusione sociale e salvaguardare la permanenza nel contesto familiare	
	Promuovere interventi locali di prevenzione delle dipendenze	Realizzare interventi di informazione/formazione in sinergia con gli attori locali coinvolti	Aumento della consapevolezza del rischio e miglioramento della qualità della vita	

	Dare continuità alle azioni in essere e rafforzare le politiche locali di contrasto alla violenza di genere	Promuovere sul territorio locale interventi e iniziative sul tema della violenza	Aumentare il senso di sicurezza sociale e offrire servizi alle vittime potenziali e coinvolte dal fenomeno	
	Porre l'accento sulla dimensione di contenuto dell'assistenza economica alle famiglie e sulla conoscenza approfondita della storia familiare, contestualmente promuovendo occasioni di sviluppo economico e lavoro	Potenziare il controllo sulle richieste e favorire gli interventi a scopo di inserimento lavorativo	Maggiore controllo della spesa e razionalizzazione dell'individuazione dei beneficiari	
	Garantire un'offerta educativa primaria valorizzando l'esperienza consolidata e la flessibilità con un'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	Proposte educative con accessi e modularità orarie flessibili e diversificate	Mantenimento servizi di pre, post, part time, fruizione giornaliera, progetti per bambini ed adulti insieme.	
	Garantire un'offerta educativa primaria valorizzando l'esperienza consolidata e la flessibilità con un'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi a supporto della famiglia in concomitanza della chiusura scolastica con attenzione alle famiglie in difficoltà	Mantenimento qualitativo dei servizi comunali a sostegno della famiglia e promozione di attività a supporto delle stesse anche se non gestite direttamente dal comune Ricertificazione e mantenimento certificazione qualità ISO9001:2016	
	Sostenere e premiare l'attività del volontariato locale formulando interventi in sinergia volti anche a sviluppare il senso di comunità	Supporto alle Associazioni di Volontariato o per eventi e manifestazioni a finalità sociali	Attività di promozione, valorizzazione della cultura del volontariato e sostegno economico alle attività delle Associazioni	
	Rivolgere un'attenzione particolare al ruolo della famiglia nella società odierna incentivando gli scambi generazionali	Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Progetti di coinvolgimento nonni e nipoti Mantenimento progetto spazio gioco	
13. Tutela della salute				
	Rivitalizzazione commerciale dei centri storici - con la partecipazione attiva dei commercianti sempre più protagonisti del territorio. Rivisitazione del Mercato storico settimanale.	Messa in campo di iniziative di varia natura, quali la notte bianca, la sbaracco, il mercatino dell'antiquariato, ect. al fine di rivitalizzazione il centro storico e il commercio di vicinato. Messa in sicurezza e regolarizzazione dei posteggi, nonché rivisitazione del l'apposito Regolamento.	Partecipazione e/o collaborazione delle Associazioni di categoria alle iniziative della Amministrazione Comunale programmate. Approvazione Regolamento.	
14. Sviluppo economico e competitività				
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche				

18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19. Relazioni internazionali				
20. Fondi e accantonamenti				
50. Debito pubblico				
60. Anticipazioni finanziarie				

In presenza di più obiettivi strategici per singola missive, inserire righe aggiuntive.

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO) Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio Anno 2016 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	1.823.024,17	176.194,93	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	9.821.223,79	9.164.809,19	9.250.426,51	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81	100,83%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	419.760,69	185.029,57	656.055,00	346.895,00	306.000,00	306.000,00	52,88%
. Extratributarie (+)	2.349.395,49	2.690.037,84	2.404.056,45	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00	89,52%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.590.379,97	13.862.900,77	12.486.732,89	11.826.494,81	11.710.959,81	11.719.959,81	94,71%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISITE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	137.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.453.279,97	13.862.900,77	12.486.732,89	11.826.494,81	11.710.959,81	11.719.959,81	94,71%
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	773.165,73	916.881,78	0,00	0,00	0,00	=
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	200.000,00	1.179.778,59	330.000,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	322.468,81	593.989,33	1.284.531,10	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00	152,45%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	137.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate di parte capitale destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	659.568,81	2.546.933,65	2.531.412,88	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00	77,29%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	=
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	933.022,62	1.523.982,20	2.640.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	=
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	14.045.871,40	17.933.816,62	20.158.145,77	19.092.994,81	18.945.459,81	19.074.459,81	94,72%

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci.

E' definitivamente dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La Legge di stabilità 2016 ha modificato ulteriormente il quadro della finanza locale con l'abolizione della tassazione sulla prima casa con contestuale previsione di risorse compensative da trasferire ai Comuni e la definitiva soppressione dell'Imposta municipale secondaria.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, esenzione abitazioni principali, agevolazioni immobili locati a canone concordato o concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado,

imbullonati) che ha privato i comuni di una quota consistente del gettito IMU senza che la stessa venga adeguatamente compensata dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

La manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, *'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'*.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	4	5	6			
101 Imposte tasse e proventi assimilati	7.852.580,22	7.773.410,70	7.264.426,51	7.332.454,81	7.314.454,81	7.324.454,81
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.968.643,57	1.426.306,90	1.986.000,00	1.995.000,00	1.989.000,00	1.988.000,00
TOTALE	9.821.223,79	9.199.717,60	9.250.426,51	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi e relativamente alla terza ipotesi è stata deliberata un'aliquota ridotta.

Nel corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico.

Con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle

Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Con il successivo D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016) in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

Gettito IMU anno 2015

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2015	27.624,64	Esenti	154.214,78	229.952,51	2.664.676,08	424.385,24	3.500.853,25
RECUPERO X ALIM. FSC 2015							936.416,90
TOTALI INCASSI NETTI							2.564.436,35
	Incassi anni precedenti						108.267,00
	TOTALE GETTITO IMU 2015						2.672.703,35
	TOTALE PREVISIONE IMU 2016						2.839.000,00

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2017-2019, aliquote invariate rispetto all'anno precedente.

Aliquote e detrazioni IMU 2017

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Aliquota ordinaria	10 per mille
Terreni agricoli	10 per mille
Aree edificabili	10 per mille
Fabbricati categoria catastale D5	10,6 per mille
Fabbricati categoria catastale D diversi da D5	10,3 per mille
Unità immobiliari censite nella categoria catastale A (con esclusione della categoria A/10) e nella categoria catastale C6, qualora non si tratti di unità adibite ad abitazione principale e relative pertinenze	10,3 per mille
unità immobiliari censite nelle categorie catastali C1, C/2 e C/3 utilizzate direttamente dal soggetto passivo per lo svolgimento della propria attività produttiva ovvero concesse in locazione per l'esercizio di attività produttive	9,5 per mille
unità immobiliari a destinazione abitativa, comprese le pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti in linea retta di primo grado (genitori e figli) che vi dimorano abitualmente e che vi hanno la residenza anagrafica. Abbattimento 50% se in possesso dei requisiti previsti dalla legge 208/2015 stabilità per il 2016	8,5 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

Gettito IMU 2017-2019 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

descrizione	2017	2018	2019
GETTITO IMU ad aliquote invariate	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC	549.556,18	549.556,18	549.556,18
GETTITO IMU LORDO	3.379.556,18	3.379.556,18	3.379.556,18
Margine maggiori entrate da incremento aliquote al max di legge (escluso l'incremento allo 0,8 per mille)	108.518,74	108.518,74	108.518,74

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione		
			2017	2018	2019
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	2.255.626,10	2.258.501,44	2.063.330,50	2.063.330,50	2.063.330,50
Entrata TARI	2.271.779,00	2.285.017,17	2.209.956,96	2.209.956,96	2.209.956,96
% di copertura*	100,72	101,17	107,11	107,11	107,11

* Si tiene tenuto conto delle spese per rischi insolvenza e dei costi interni comunali (personale, software, ammortamento, utenze)

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Le scadenze di pagamento della TASI coincidono con quelle dell'IMU 16 giugno e 16 dicembre. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU.

L'articolo 1, comma 14, della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 escludendo, a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Codogno tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato, nel 2017, in € 30.000,00.

Le aliquote applicate nel 2017, sono le seguenti:

Aliquote e detrazioni TASI 2017

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	esenti
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Altri immobili	0,00

Gettito TASI previsto anno 2016

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE	Detrazione per Abitaz. Princ.
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati		
0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto l'abolizione della TASI per l'abitazione principale. La previsione di 30.000,00 Euro riguarda i fabbricati rurali strumentali ed i fabbricati merce.

Gettito TASI 2017-2019 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

Descrizione	2017	2018	2019
TASI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIQUOTE	invariate	invariate	invariate
Margine maggiori entrate da incremento aliquote al max di legge (escluso l'incremento allo 0,8 per mille)	Già calcolato in IMU	Già calcolato in IMU	Già calcolato in IMU

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2017 le aliquote sono le seguenti:

Aliquote Addizionale IRPEF 2017

Reddito imponibile	Valore
• fino a 15.000 euro:	0,62%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,63%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,73%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,78%
• oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	13.000,00
GETTITO ACCERTATO 2015	1.505.000,00
GETTITO PREVISTO 2016	1.525.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2017-2019 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

descrizione		2017	2018	2019
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.366.858	1.366.858	1.366.858
	max	1.670.603	1.670.603	1.670.603
ALIQUOTE		come 2016	come 2016	come 2016
Gettito previsto		1.540.000,00	1.542.000,00	1.552.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

NOTA METODOLOGICA MEF DI RIPARTO DEL FSC ANNO 2015 (del 30 marzo 2015)

“Nel 2014 la dotazione del FSC è finanziata da parte di ciascun Comune in una quota fissa, pari al 38,22% dell'IMU calcolata ad aliquota e detrazione di base. La dotazione complessiva del FSC 2014 per le RSO è pari a 5.491.905.068 euro. Nel 2014, il FSC è stato ripartito sulla base della differenza tra il totale delle risorse storiche di riferimento e la somma delle entrate da IMU ad aliquota di base, al netto della quota di alimentazione del FSC, e delle entrate da TASI ad aliquota di base. Tale modalità di riparto determina per alcuni comuni la necessità di un finanziamento ulteriore del FSC che si aggiunge alla quota di alimentazione basata sull'IMU standard (art. 1, comma 380 ter, lett. d), della Legge n. 228/2012). Tale ulteriore contributo identifica una sorta di “prelievo negativo” sul FSC che contribuisce ad alimentare l'ammontare complessivo del FSC. Nel 2014 i c.d. “prelievi negativi” risultano pari a 147.260.252 euro. La somma algebrica tra i prelievi positivi e i prelievi negativi nel 2014 è pari 5.344.644.817 euro.

Nel 2015 al predetto importo, pari a 5.344.644.817 euro, si devono aggiungere: i) l'ulteriore riduzione di risorse prevista dalla spending review 2015, pari a 90.453.584 euro per le RSO; ii) il taglio ai sensi dell'art. 47 D.L. 66/2014, pari a 502.785.262 euro per le RSO; iii) la riduzione prevista dalla Legge di

Stabilità 2015, pari a 1.069.882.368 euro per le RSO; iv) si attribuiscono poi 26.939.689 euro per le RSO, come minore taglio dei precedenti 90 milioni previsti dalla Legge di Stabilità 2014. Si ottiene così un ammontare pari a **3.708.463.291** euro come dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 (vedi Tabella 1, prima colonna). Inoltre, la somma da versare per l'alimentazione del FSC 2015 per le RSO corrisponde, come nel 2014, ad una quota fissa, pari al 38,22% dell'IMU di competenza di ciascun Comune calcolata ad aliquota di base, pari a un importo complessivo di 4.317.038.068 euro per le RSO.

Rispetto al 2014, le **modalità di riparto** del FSC tengono conto "della definizione di meccanismi perequativi che consentono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali ("risorse standard"). In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge n. 228/2012 (art. 1, comma 380-quater, inserito dall'art. 1, comma 730 della Legge n. 147/2013) ha previsto che il 10% del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; lo stesso comma 380-quater è stato successivamente sostituito dal D.L. n. 16/2014 (art. 14, comma 1, lett. a)), che ha previsto che il 10% venisse ripartito anche "sulla base delle capacità fiscali"; da ultimo, lo stesso comma 380-quater è stato modificato dalla L. n. 190/2014 (art. 1, comma 459) che ha innalzato la quota da ripartire dal 10% al 20%. Queste recenti evoluzioni normative sono in linea con la Legge Delega n. 42/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, che ha posto tra i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali (art. 2 c. 2 lett. l) e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (art. 2 c. 2 lett. m).

La dotazione complessiva del FSC per le Regioni a Statuto Ordinario è pari a **3.708.463.291** euro. Tale importo viene ripartito in due quote: i) la prima quota è pari all'80 per cento, per un importo di **2.966.770.633** euro, che viene ripartito secondo il criterio di riparto basato sulle "risorse storiche"; ii) la seconda quota è pari al 20 per cento, per un importo di **741.692.658** euro, che viene ripartito secondo il criterio di riparto basato sulle "risorse standard" (Tabella 1).

Tabella 1: Determinazione del FSC per le Regioni a Statuto Ordinario

	Dotazione netta FSC (A)	Prelievi negativi (B)	Dotazione complessiva FSC (C) = A) + B)	Versamento FSC (38,2% IMU)
a) Anno 2014	5.344.644.817	147.260.252	5.491.905.068	4.317.038.068
b) <i>Attribuzione Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013</i>	26.939.689			
c) <i>Quota incrementale della spending review 2015</i>	-90.453.584			
d) <i>Art. 47 Dl. 66/2014</i>	-502.785.262			
e) <i>Legge 190/2014 cc. 435 - 436</i>	-1.061.627.177			
f) = b) + c) + d) + e)	-1.636.181.525			
g) = a) + f) Anno 2015	3.701.579.102	366.274.533*	4.067.853.635*	4.317.038.068
di cui 80% <i>Risorse storiche</i>	2.961.263.281	312.240.793	3.273.504.075	
di cui 20% <i>Risorse standard</i>	740.315.820	83.227.616	823.543.436	

Nota: le somme potrebbero non corrispondere per gli arrotondamenti dei decimali.

* tale valore non è dato dalla somma algebrica dei c.d. prelievi negativi in quanto vi sono compensazioni tra i comuni relativamente alla formazione in base ai due criteri differenti di riparto.

2.1 Il criterio di riparto delle "risorse storiche"

Il criterio di riparto basato sulle "risorse storiche" corrisponde alla metodologia di calcolo delle assegnazioni del FSC finora utilizzata. In particolare, secondo tale criterio la dotazione del FSC viene determinata attraverso la differenza tra il totale delle risorse storiche e la somma tra le entrate da IMU ad aliquota di base, al netto della quota di alimentazione del FSC, e le entrate da TASI ad aliquota di base. L'ammontare del fondo ripartito secondo il criterio delle "risorse storiche" è pari a 3.273.504.075 euro, di cui un ammontare di 312.240.793 euro è rappresentato da c.d. "prelievi negativi".

2.2 Il criterio di riparto delle "risorse standard"

La quota del Fondo di Solidarietà Comunale accantonato per essere distribuito in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali è pari a euro 740.315.820. Il prelievo di ciascun Comune viene determinato applicando i coefficienti di riparto riportati nella Tabella A alla somma complessiva da distribuire. Questi coefficienti sono ottenuti attraverso l'applicazione di meccanismi perequativi di riparto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale. In particolare, la dotazione del fondo che consente di perequare integralmente le *risorse standard* complessive, riportata nella Tabella B, si ottiene a partire dalla differenza tra le c.d. *risorse standard* e la capacità fiscale per ciascun Comune e sommano i versamenti al fondo. La differenza tra le risorse standard e la capacità fiscale rappresenta, in altre parole, l'ammontare delle risorse del fondo da destinare a perequazione: se la differenza è positiva (ovvero se i fabbisogni standard sono superiori alla capacità fiscale), il Comune deve ricevere risorse dal fondo; se la differenza è negativa (ovvero se i fabbisogni standard sono inferiori alla capacità fiscale) il Comune deve versare al fondo. Le *risorse standard* di ogni Comune sono calcolate moltiplicando il coefficiente di riparto delle *risorse standard*, riportato nella Tabella C, per le *risorse standard* complessive, corrispondenti a euro 31.620.426.140 abbattute del 54% al fine di considerare un *target perequativo* del 46%. Tale importo si ottiene, a sua volta, sommando alla capacità fiscale complessiva, pari a euro 30.592.819.391 ridotta del 54%, il contributo statale al Fondo di Solidarietà Comunale per i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, nel 2014, pari a euro 1.027.606.749 ridotto del 54%. Il coefficiente di riparto delle *risorse standard* complessive, riportato nella Tabella C, si ottiene ponderando il coefficiente di riparto dei fabbisogni standard¹ riportato nella Tabella D per il 70 per cento (corrispondente alla quota della spesa per le funzioni fondamentali), e

sommando quest'ultimo al coefficiente di riparto della popolazione residente registrata nel 2013 ponderata per il 30 per cento (corrispondente alla quota della spesa per le funzioni non fondamentali); questa metodologia consente, da un lato, la perequazione integrale, rispetto al target perequativo scelto, delle *risorse standard* delle funzioni fondamentali dei comuni (elencate nell'art. 3 del D. Lgs 216/2010) in base al confronto tra capacità fiscale e fabbisogni standard, e, dall'altro, la perequazione delle *risorse standard* delle funzioni non fondamentali solo rispetto alla capacità fiscale pro capite. La capacità fiscale di ogni Comune corrisponde ai valori riportati nella colonna B della Tabella B. Infine la dotazione *standard* di ciascun Comune si ottiene sommando le risorse del fondo a fini di perequazione (così come determinata attraverso la differenza tra le *risorse standard* e la capacità fiscale riportata nella Tabella B i tagli previsti (riportati in tabella E) e il 46% della differenza tra la Dotazione complessiva FSC 2014 e il Versamento FSC 2014 al lordo delle riduzioni di risorse che ammonta, in aggregato, al 46% di 1.027.606.749. Dividendo la dotazione *standard* del FSC per ciascun Comune così determinata per l'importo complessivo della dotazione *standard* del FSC, si ottengono i coefficienti di riparto del FSC volto a perequare le risorse *standard*, riportati nella Tabella A. Moltiplicando tali coefficienti per la dotazione complessiva della quota del 20 per cento del FSC, si ottiene la *dotazione standard* di ciascun Comune riferita al 20 per cento del FSC. La somma delle dotazioni per ciascun Comune risulta quindi pari a 740.315.820 euro. Anche la redistribuzione del FSC secondo il criterio di riparto delle *risorse standard* determina, per alcuni Comuni, una differenza positiva tra l'importo da versare per il finanziamento del fondo e lo stanziamento iniziale (art. 1, comma 380 ter, lett. d), della Legge n. 228/2012). I c.d. *prelievi negativi* risultanti dall'applicazione del criterio di riparto delle *risorse standard* sono pari a 83.227.616 euro, per una dotazione complessiva di euro a 823.543.436.

Le dotazioni per ciascun Comune così determinate, attraverso l'applicazione di entrambi i criteri di riparto, vengono sommate algebricamente. La dotazione del FSC per le RSO risulta pari a 3.701.579.102 euro. L'ulteriore contributo, rispetto allo stanziamento iniziale, per determinati Comuni risulta, dopo l'applicazione di entrambi i criteri di riparto, pari a 366.274.533 euro, per una dotazione complessiva del FSC per le RSO pari a 4.067.853.635euro (vedi Tabella 1, Colonna 2 e 3).

Ricordiamo che in data 11 marzo 2015 è stato emanato il DM con il quale sono state approvate le capacità fiscali dei comuni delle regioni a statuto ordinario.

Andamento 2015-2016 e previsione 2017-2019 del Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno 2016, viste le stime relative alla riduzione dei trasferimenti in oggetto (ripartizione proporzionale stimata dell'imposta municipale unica con aliquota base, riduzioni di cui ai D.L. n. 78/2010, n. 201/2011, n. 95/2012, n. 16/2014, n. 66/2014, Legge di Stabilità 2015, Legge di Stabilità 2016) e visto il ristoro ai Comuni della TASI (a causa dell'esclusione dell'assoggettamento alla TASI dell'abitazione principale) la previsione è pari a € 1.986.000,00

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo solidarietà comunale	1.373.637,23	1.986.000,00	1.995.000,00	1.989.000,00	1.988.000,00
Diminuzione / Aumento* su anno precedente		612.362,77	=	=	=
Aumento* complessivo su 2015			621.362,77	615.362,77	614.362,77

*l'aumento è unicamente dovuto ristoro ai Comuni della TASI. La previsione dovrà essere necessariamente rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2017 dal Ministero dell'Interno (Finanza Locale).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2017-2019 sono riassunte nella tabella seguente.

Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2017	2018	2019
IMU recupero evasione	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ICI recupero evasione	56.000,00	36.000,00	36.000,00
TASI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARES/TARI recupero evasione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	311.000,00	291.000,00	291.000,00
Accantonamento al FCDE			

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019			
1	2	3	4	5	6	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	413.760,69	185.029,57	646.055,00	340.895,00	300.000,00	300.000,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	419.760,69	191.029,57	656.055,00	346.895,00	306.000,00	306.000,00

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019			
1	2	3	4	5	6	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.751.437,55	1.707.513,69	1.683.875,00	1.569.745,00	1.604.105,00	1.604.105,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	162.967,97	120.059,65	162.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
300 Interessi attivi	1.073,66	1.060,88	1.000,00	200,00	200,00	200,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	190.000,00	405.005,28	147.135,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	243.916,31	450.398,34	410.046,45	427.200,00	342.200,00	342.200,00
TOTALE	2.349.395,49	2.684.037,84	2.404.056,45	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019			
1	2	3	4	5	6	
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	248.900,00	0,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	67.134,27	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.666,78	22.666,59	722.500,00	768.500,00	916.000,00	1.215.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	216.802,03	504.188,47	562.031,10	939.100,00	1.148.500,00	969.500,00
TOTALE	322.468,81	593.989,33	1.284.531,10	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
TOTALE	===	===	===	===	===	===

Alienazione di attività finanziarie (Tip. 50.100)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
=	=	=	=
TOTALE	=	=	=

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	=	=	=	=	=	=
TOTALE						

Elenco mutui che si prevede di contrarre nel periodo considerato

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
=	=	=	=
TOTALE			

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.00,00	2.500.00,00	2.500.00,00	2.500.00,00
TOTALE	0,00	0,00	2.500.00,00	2.500.00,00	2.500.00,00	2.500.00,00

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	9.164.809,19
Entrate da trasferimenti correnti	185.029,57
Entrate extra-tributarie	2.690.037,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2015	12.039.876,60
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	3.009.969,15

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

I tributi locali rappresentano la principale voce di entrata del bilancio comunale quindi si ritiene essenziale attivare tutte le procedure necessarie per contrastare eventuali fenomeni di evasione e/o elusione dei medesimi. Fondamentale il monitoraggio costante dello stato della riscossione sostenendo procedure che agevolino il recupero nella fase antecedente la riscossione coattiva.

Nell'ambito delle possibilità consentite dalle disposizioni normative vigenti, si ricercherà una maggiore razionalizzazione dell'imposizione tributaria con particolare riguardo al tributo sui rifiuti.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2015	2016	2017
Entrate tributarie	9.164.809,19	9.164.809,19	9.164.809,19
Entrate da trasferimenti correnti	185.029,57	185.029,57	185.029,57
Entrate extra-tributarie	2.690.037,84	2.690.037,84	2.690.037,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	12.039.876,60	12.039.876,60	12.039.876,60
Limite massimo interessi passivi (10%)	1.203.987,66	1.203.987,66	1.203.987,66
ESPOSIZIONE ATTUALE	2017	2018	2019
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	42.646,00	39.050,00	35.000,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	=	=	=
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	=	=	=
TOTALE INTERESSI PASSIVI	42.646,00	39.050,00	35.000,00
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2017	2018	2019
Limite massimo interessi passivi	1.203.987,66	1.203.987,66	1.203.987,66
Esposizione attuale	42.646,00	39.050,00	35.000,00
Margine (+)/Sforamento(-)	1.161.341,66	1.164.937,66	1.168.987,66
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)	2017	2018	2019
Quota capitale rimborso prestiti	251.775,00	253.000,00	255.000,00
Quota capitale mutuabile*	251.775,00	253.000,00	255.000,00

* corrispondente alla quota di capitale rimborsata nell'anno

Indirizzi in materia di indebitamento

Non si ritiene, nel quadro delle attuali condizioni, di ricorrere all'indebitamento nel triennio 2017 – 2019.

4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di Bilancio

La Legge di Stabilità 2016, aveva previsto, in sostituzione del Patto di Stabilità, l'introduzione del pareggio di Bilancio tra Entrate finali e Spese Finali, con alcune integrazioni ed eccezioni.

A livello previsionale, il Comune di Codogno rispetta il pareggio di Bilancio, come dimostrato dalla seguente tabella:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00		
Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	346.895,00	306.000,00	306.000,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	70.000,00		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	276.895,00	306.000,00	306.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	13.712.994,81	13.775.459,81	13.904.459,81
Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	190.095,90	231.270,40	271.268,15
Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	11.384.623,91	11.226.689,41	11.193.691,66
Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		13.481.123,91	13.291.189,41	13.378.191,66
EQUILIBRIO FINALE		231.870,90	484.270,40	526.268,15

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione		SI/NO	Estremi atto
Piano di Governo del Territorio adottato		si	Delibera Consiglio Comunale n.75 del 22.12.2011
Piano di Governo del Territorio approvato		si	Delibera Consiglio Comunale n.36 del 29.05.2012
Piano di fabbricazione		no	-----
Piano di edilizia economico popolare		no	-----
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	no	-----
	Artigianale	Contenuto nel P.G.T.	-----
	Commerciale	Contenuto nel P.G.T.	-----

Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2012	Anno di scadenza previsione 2017	Incremento
Popolazione residente	15.930,00	16.700,00	770,00
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza mq.	47.000,00	0,00	0,00
Produttivo	158.000,00	0,00	0,00

5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), gli oneri di urbanizzazione a scomputo delle opere saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Opere di urbanizzazione a scomputo

N D	Piano attuativo	Ubicazione	Data convenzione	Importo oneri di urbanizzazione a scomputo	Consegna prevista
	P.I.I. denominato Ex Felisi - Realizzazione opere interne ed esterne al Piano	Viale Trento e Trieste in fregio alla circonvallazione cittadina	2011	Oneri di urbanizzazione 1 ^a 2 ^a per l'intero intervento: euro 193.693,81 a fronte di opere da realizzare per un importo di euro 407.000,00	Novembre 2015 realizzazione e consegna rotatoria n.1 viale Trieste. Aprile 2016 realizzazione e consegna rotatoria n.2 Viale Volta Entro la validità della convenzione 2021 realizzazione e consegna di tutte le opere rimanenti
	Piano Attuativo denominato C5 realizzazione opere interne ed esterne al Piano	Via P. Guaitamacchi	-----	Oneri di urbanizzazione 2 ^a per l'intero intervento euro 240.000 euro a fronte di opere da realizzare per un importo di euro 503.000	Novembre 2015 realizzazione e consegna di parte circa il 70% delle opere di urbanizzazione. Rotatoria n.3 via P.Guaitamacchi entro 2017.
	P.I.I. 6B realizzazione opere interne ed esterne al Piano	Viale Vittorio Veneto		Oneri e perequazioni complessivi per l'intero intervento: euro 696.000 a fronte di opere da realizzare per un importo di euro 804.000	Aprile 2010 realizzazione e consegna prima parte circa il 60% delle opere di urbanizzazione. Bretella di collegamento S.C. per S.Fiorano 2019

6. La ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi

Con atto C.C. n. 57 del 28/07/2016: "Esercizio finanziario 2016: salvaguardia degli Equilibri di Bilancio - adempimenti ex art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000", si è altresì proceduto alla rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici al 30 giugno 2016 (approvati con atto G.C. n. 131 del 24 maggio 2016):

Ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi:

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	Servizio	INDICATORI DI RISULTATO QUALI/QUANTITATIVI	MONITORAGGIO AL I SEMESTRE 2016
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare	Incremento redditività	Patrimonio	pubblicazione bandi entro il 31 luglio 2016	Attualmente sono in pubblicazione n. 2 bandi l'uno relativo ad alloggio in via Solagna 6/a – l'altro relativo ad alloggio in via Contardi, 5. Pertanto la percentuale di realizzazione del piano se riferita ai bandi pubblicati in rapporto ai beni in vendita è del 22%.
	Alienazione dei beni non più utili alle finalità istituzionali	Introito risorse finanziarie	Patrimonio	Realizzazione del 100% del piano	
	Promuovere la più ampia partecipazione delle donne alla vita della Città	Valorizzazione della presenza femminile nella Città attraverso iniziative volte a conoscere le problematiche delle donne, a superare discriminazioni dirette e indirette e a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile. Sviluppo e sostegno di iniziative culturali volte alla crescita delle donne	Segreteria e Affari Legali	Soddisfazione partecipanti su scala 1-9 : 7	Nel primo semestre del 2016 si è concluso il progetto "DONNA AL PLURALE" con un ricco calendario di eventi, che si sono svolti dal mese di febbraio fino alla fine di maggio. Il giorno 8 marzo 2016 è stato poi inaugurato in via Pietrasanta 3 "IPAZIA", uno spazio di ascolto e informazione per donne vittime di violenza domestica. E' stata infine istituita la Commissione Comunale delle Pari Opportunità, composta da diversi attori amministrativi e rappresentanti della città.

	Dare piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.	rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini in un'ottica di prevenzione della corruzione e per migliorare la performance dell'Ente nei confronti dei destinatari dei servizi erogati	Sistemi informativi	Verifica dello stato di attuazione degli adempimenti e degli obiettivi previsti nel Programma (certificazione OIV)	L'attività è prevista in sede di rendicontazione a fine anno
	Offrire agli alunni una concreta opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del loro Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione alla vita della propria comunità.	Conoscenza da parte dei ragazzi del funzionamento e dell'organizzazione della macchina comunale Consentire una "cittadinanza attiva" con l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR).	Segreteria e Affari Legali	Soddisfazione partecipanti su scala 1-9 : 8	Si è concluso il progetto "Tutti in Comune" rivolto ai bambini e ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della Città, il cui obiettivo principale è stato quello di offrire agli alunni una concreta opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del loro Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione alla vita della propria comunità. Il progetto si è articolato in due fasi: una prima fase di avvicinamento all'istituzione per far loro conoscere il funzionamento e l'organizzazione della macchina comunale e una seconda fase di "cittadinanza attiva" con il prosieguo del Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR). Il Consiglio Comunale dei ragazzi si è riunito due volte. Il grado di soddisfazione del progetto (rilevato tramite un questionario di customer satisfaction) è stato pari a 8/9. Il progetto non prevede costi a carico del bilancio.
	Realizzazione opere	Manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici pubblici.	Opere Pubbliche	Realizzazione del 100% del piano	in esecuzione in base al budget disponibile

	Costante aggiornamento e adeguamento degli atti relativi all'organizzazione interna dell'Ente in materia di personale	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, piano occupazionale, Piano di formazione sempre più adeguati alle necessità dell'Ente soprattutto in riferimento all'erogazione dei servizi alla cittadinanza.	Organizzazioni e Personale	1) Attuazione del programma previsto dal Piano Formazione 2) Assunzione personale previsto dal piano occupazionale	1. Il Programma previsto dal Piano di Formazione è in fase di attuazione e si concluderà per fine anno. 2. L'assunzione del personale prevista dal Piano occupazionale 2016/2017/2018 è in attesa di conclusione della procedura di assegnazione del personale di area vasta.
	Partecipazione a corsi di aggiornamento. Attivazione procedure di gestione dei tributi. Lotta all'evasione e puntuale gestione delle entrate.	Aggiornamento del personale. Attivazione nuove procedure, bonifica e costante aggiornamento delle banche dati tributarie. Implementazione attività di riscossione coattiva.	Tributi	predisposizione n. 3 elenchi riscossione coattiva (ICI IMU TARES)	Si prosegue l'emissione degli avvisi di accertamento. E' stata fissata la data del 20/10/2016 per l'estrazione degli elenchi (in affiancamento con un programmatore della software house di gestione dei tributi) da inviare a ICA srl Concessionario per la riscossione coattiva. Nel frattempo procederò alla nomina dei messi notificatori dei provvedimenti ingiuntivi per il Comune di Codogno tra i soggetti segnalati dal Concessionario.
	Informazione ai cittadini sull'attività amministrativa	Maggiore informazione	Affari Generali	mantenimento n. 3 uscite periodico	Poiché l'Amministrazione Comunale era in scadenza di mandato il periodico nel primo semestre 2016 è uscito una sola volta. La percentuale di raggiungimento di questo obiettivo, quindi, può ritenersi del 40%.
	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione dei luoghi pubblici e degli edifici comunali	Migliorare lo stato di conservazione del patrimonio comunale al fine di garantire il rispetto delle normative, la sicurezza degli utenti e contenere i costi di gestione	Servizio manutenzione	95% impegni/stanziamen ti	impegnati circa il 40% degli stanziamenti disponibili

	Analizzare le tipologie di spesa che contengono possibilità di riduzione (non spese collegate a scelte politiche es. erogazione di contributi), monitorando periodicamente e favorendo le potenziali azioni utili allo scopo.	Riduzione misurabile percentualmente	Bilancio e Contabilità	riduzione del 2% delle spese di acquisto di beni e servizi rispetto all'anno precedente	Le spese vengono costantemente monitorate ai fini del rispetto dei vari equilibri previsti dalla normativa. Il risparmio verrà quantificato in sede di rendicontazione
	Favorire il regolare funzionamento, la conservazione e la manutenzione delle attrezzature e degli strumenti necessari al funzionamento dei servizi comunali	Migliorare lo stato di conservazione del patrimonio comunale al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi pubblici, il rispetto delle normative, la sicurezza degli utenti e contenere i costi di gestione	Servizio manutenzione	95% impegni/stanziamen ti	impegnati circa il 40% degli stanziamenti disponibili
02. Giustizia					
03. Ordine pubblico e sicurezza	Verifica divieti di sosta, utilizzo stallo disabili, velocità veicoli, traffico pesante, conferimento rifiuti	Gestione corretta spazi di sosta compresi quelli per disabili - piste ciclabili – mobilità pedonale più sicura	Polizia Locale	n. 150 controlli su strada- n. 30 verbali sanzioni	Obiettivo raggiunto al 50% con controlli periodici della pattuglia su segnalazione di privati o durante il normale servizio di pattugliamento del territorio.
	Controlli parchi pubblici e zone a rischio	Sicurezza dei cittadini, prevenzione di furti e di altri reati	Polizia Locale	n. 25 rapporti di servizio- n. 45 interventi su richiesta	Obiettivo raggiunto anche con controlli effettuati in accordo con la locale Caserma dei Carabinieri.
	Controlli nuclei familiari seguiti dai servizi sociali	Erogazione corretta dei benefici economici	Polizia Locale	n. 100 controlli e verifiche anagrafiche	Obiettivo raggiunto al 50%.
	Controllo pubblici esercizi soprattutto nelle ore notturne	Quiete cittadina	Polizia Locale	n. 30 interventi ore notturne/diurne	Obiettivo raggiunto al 50% con particolare attenzione ad alcuni pubblici esercizi segnalati per disturbo.
	Controlli cantieri edilizi	Riduzione abusivi edilizi e personale impiegato	Polizia Locale	n. 10 sopralluoghi- n.3 rapporti di servizio	Obiettivo raggiunto al 50% con controlli nei cantieri edilizi in accordo con l'Ufficio Edilizia Privata.
	Controlli anagrafici	Riduzione utilizzo abusivo abitazioni	Polizia Locale	n. 55 verifiche cessioni di fabbricati	Obiettivo raggiunto al 50% con controlli effettuati su nuclei familiari di extracomunitari-

	Favorire il regolare funzionamento, la conservazione e la manutenzione del parco automezzi in dotazione alla Polizia Locale	Garantire il regolare funzionamento degli automezzi e contenere i costi di gestione	Polizia Locale	n. 5 interventi programmati di manutenzione/revisione	Obiettivo raggiunto al 50% con sostituzione dal mese di marzo della autovettura ormai vecchia con una nuova sempre con la modalita' del noleggio a lungo termine
04. Istruzione e diritto allo studio	Realizzazione di progetti con il coinvolgimento delle scuole	Arricchimento dell'offerta formativa	Pubblica Istruzione	n.progetti condivisi:3	Famiglie ed alunni hanno trovato il massimo sostegno possibile, anche in situazioni di difficoltà. Proprio allo scopo di consentire alle famiglie un più facile accesso ai servizi, sono state riviste le modalità di richiesta,
	Sostegno agli alunni e più in generale alle famiglie Ampliare le aree asservite dal servizio	Garantire il diritto al trasporto scolastico ed offrire un servizio alle famiglie	Pubblica Istruzione	soddisfacciamento della richiesta: 95%	Le iscrizioni allo scuolabus sono in via di elaborazione.
	Sostegno agli alunni e più in generale alle famiglie	Garantire il diritto allo studio	Pubblica Istruzione	attuazione piano diritto allo studio	E' allo studio il nuovo Piano scuola che cercherà di ampliare la condivisione di progetti.
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Coinvolgimento dei diversi soggetti che operano sul territorio (Enti e associazioni)	Creazione di una rete che consenta di offrire una programmazione valida e coordinata	Cultura	realizzazione 100% eventi programmati	E' stato realizzato un primo tentativo di incentivare le associazioni culturali cittadine a dare vita ad eventi mediante collaborazione tra loro, con la creazione della "Prima festa della cultura e dell'arte", una settimana in cui ad ogni associazione culturale è stato dato spazio per creare un evento promosso poi dall'amministrazione. L'iniziativa ha avuto notevole successo, ed ha anche ottenuto la partnership de "Il Cittadino"
	Sostenere il Premio Novello ed il Premio Anna Vertua Gentile	Sostenere le due iniziative storiche aventi maggior rilevanza, anche internazionale	Cultura	avvio dei concorsi entro il 31 dicembre	È stato creato il calendario della terza edizione di "Aperta...Mente Soave", con un calendario di eventi da aprile a novembre che hanno riempito gli spazi del Vecchio Ospedale Soave con iniziative di varia natura.
	Diversificare le iniziative presso il Soave	Offrire una programmazione completa e coordinata	Cultura	definizione calendario	Sono allo studio le modalità di avvio del premio Novello e del

					Premio Anna Vertua Gentile.
	Valorizzare e promuovere il Fondo della civica biblioteca	Incentivare la conoscenza del patrimonio della civica biblioteca	Cultura	n. iniziative di promozione della lettura: 30	E' stata presentata una manifestazione di interesse per partecipare ad un progetto regionale di valorizzazione del patrimonio bibliotecario.
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Disciplinare con nuove convenzioni di gestione i rapporti con le società sportive	Piena fruibilità delle strutture e mantenimento in efficienza delle stesse	Patrimonio	concessione 100% impianti sportivi	Tutti gli impianti sportivi sono utilizzati da terzi ovvero società sportive. Nel primo semestre è stato concesso in gestione alla Società Bocciofila Codognese il Bocciodromo Comunale pertanto si è soddisfatto il 100% del bisogno.
	Acquisire la proprietà del bene	Incrementare il patrimonio immobiliare destinato a servizi	Patrimonio	acquisizione	Attualmente a bilancio non sono stanziati le risorse.
	Creazione di una rete di supporto reciproco associazioni /amministrazione comunale	Attivare un confronto continuo sulla situazione dello sport cittadino	Sport	coinvolgimento dell'80% delle società	Le palestre sono state sfruttate nella loro massima potenzialità, e gestite anche mediante convenzionamento con associazioni sportive che hanno garantito alcuni servizi tipo custodia. Al fine di trovare accomodamento per tutte le richieste, sono stati convocati tavoli di lavoro.
	Condivisione delle modalità di gestione degli impianti	Ottimizzazione nell'utilizzo delle strutture e delle risorse	Sport	pieno utilizzo degli impianti	
	Creazione dello "Sportello futuro"	Creare un punto di raccordo tra mondo del lavoro e giovani in cerca di un'occupazione	Sport	termine apertura sportello: 31 maggio 2016	Sono stati attivati stages scolastici, e si sono accolti due giovani di leva civica regionale, oltre ad un giovane in servizio civile nazionale
	Incentivazione delle possibilità formative offerte ai giovani da inserimenti di leva civica regionale o similari (stages)	Offrire ai giovani la possibilità di cimentarsi con una prima prova di inserimento in ambiente lavorativo	Sport	100% inserimenti	
	Fornire strumenti utili al mondo giovanile	Favorire la crescita giovanile	Sport	data attivazione wifi: 31 dicembre	
	07. Turismo				

08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e attivazione dell'intervento sulle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative previste nel P.G.T. vigente.	Una ripresa dell'attività di recupero, con particolare attenzione al centro storico cittadino e realizzazione di parte degli interventi perequativi dell'Ambito di trasformazione produttivo commerciale entro il triennio 2016-2019.	Urbanistica	efficacia finanziaria: 10 % di incremento degli oneri di urbanizzazione - efficacia fisica: 15 % di incremento di presentazione di pratiche edilizie (anche non onerose) - efficacia sociale: stipula convenzione d'ambito per attivazione interventi perequativi, non dipendente direttamente dal servizio, entro la scadenza fissata dalla stessa	In merito alla riqualificazione del centro storico si attendono i nuovi indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale appena insediata. Nuova trasformazione urbanistica di carattere produttivo e commerciale regolarmente approvata definitivamente secondo le procedure di legge
	Messa in campo di unità immobiliari a prezzi calmierati per le fasce meno abbienti quali giovani coppie e anziani. Attuazione della modalità operativa di controllo di assegnazione delle unità immobiliari realizzate.	La copertura parziale delle numerose richieste di alloggi da parte di alcune categorie e la calmierazione dei prezzi di affitto delle unità immobiliari disponibili sul territorio.	Edilizia Residenziale Pubblica	Soddisfacimento del 100% della richiesta	Soddisfacimento del 100% della richiesta;
	Soddisfare fabbisogno abitativo di nuclei familiari in disagio economico familiare abitativo	Mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione di alloggi di E.R.P.	Edilizia Residenziale Pubblica	Assegnare il 100% degli alloggi E.R.P. assegnabili	Nel primo semestre sono stati assegnati n. 10 alloggi di E.R.P. a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi. La percentuale del 100% degli alloggi assegnabili viene rispettata ed è comunque subordinata alla verifica predetta che, non sempre, da esito positivo e rallenta il processo.
	Soddisfare fabbisogno abitativo di nuclei familiari in disagio economico familiare abitativo	Incremento grado di soddisfacimento dei bisogni	Edilizia Residenziale Pubblica	Soddisfacimento del 100% del fabbisogno	La valutazione è stata eseguita ed ha portato a constatare l'esigenza di incrementare l'edilizia sociale. I dati numerici sono rappresentati da una graduatoria E.R.P. avente validità biennale di 235 nuclei familiari e dall'assegnazione in un biennio di circa 35 unità immobiliari

	Coinvolgimento diretto dei cittadini sul territorio	Realizzare gli orti sociali	Opere Pubbliche / Integrazione Sociale	N. 24 lotti da assegnare ai sensi del Regolamento S.Sociale	Lavori conclusi
	Potenziare la presenza di edifici comunali da destinare a edilizia residenziale pubblica		Edilizia Residenziale Pubblica	Mantenimento standard attuale a livello numerico	=
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Adesione al PLIS Brembiolo	Valorizzare aree marginali del territorio comunale mantenendo un elevato grado di connettività di ambienti seminaturali e agricoli in una zona soggetta a forti mutamenti ambientali legati all'espansione urbana e all'infrastrutturazione attuale e futura	Ecologia, Ambiente	Adesione al PLIS Brembiolo entro il 31/12/2016	in attesa di determinazione della Provincia
	Riduzione dell'abbandono dei rifiuti abusivi	Promuovere tutte le attività di controllo necessarie in collaborazione con il comando di Polizia Locale, manutenzione verde e Asm	Ecologia, Ambiente	riduzione dell'80% aree di abbandono rifiuti	In programmazione
	Sensibilizzazione, in particolar modo dei giovani, sull'importanza della raccolta differenziata con iniziative presso le scuole	Giornate ecologiche volte alla pulizia e alla tutela del territorio con Legambiente	Ecologia, Ambiente	n.300 partecipanti	A settembre si pianificherà con la scuola
	Monitoraggio aggiornamento PAES - Patto dei Sindaci	Ridurre le emissioni di gas in atmosfera, e allinearsi alle direttive Europee del 20% entro 2020	Ecologia, Ambiente	2% di avanzamento	Affidato l'aggiornamento del PAES per ottemperare al patto dei sindaci
	Igiene Ambientale - disinfezione	Contenimento specie animali e disinfezione specie vegetali	Ecologia, Ambiente	n.8 interventi	Affidato servizio e svolto interventi di dezzanizzazione deblattazione derattizzazione
	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle aree verdi e dei parchi pubblici	Garantire un adeguato standard di decoro e di sicurezza delle aree verdi attrezzate e non fruibili	Manutenzioni	mq. 900.000 (tot. 3 anni) aree trattate n. 120 (tot. 3 anni) piante da potare	effettuato il 45% dell'appalto per manutenzione aree verdi n. 40 potature previste nella prossima stagione invernale
	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Migliorare la percorribilità di marciapiedi e vie cittadine	Rifacimenti vie e marciapiedi con conseguente maggiore sicurezza per pedoni e veicoli	Manutenzioni	mq.90.000 (tot. 3 anni) manti stradali e marciapiedi da rifare

	Manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale	Maggiore sicurezza per pedoni e veicoli	Manutenzioni / Polizia locale	n. 600 paline e cartelli da controllare	effettuata la sistemazione di 80 cartelli esistenti
	Revisione piano	Documento approvato	Polizia Locale	approvazione piano entro il 31/12/2016	Obiettivo raggiunto solo al 40% poiché l'Amministrazione uscente non ha ritenuto necessario procedere con l'approvazione del documento.
	Sostegno agli alunni e più in generale alle famiglie. Ampliare le aree asservite dal servizio	Garantire il diritto al trasporto scolastico ed offrire un servizio alle famiglie	Manutenzioni	garantire al 95% le richieste di utilizzo del servizio scuolabus	garantiti al 100% il trasporto alunni per il prossimo anno scolastico
	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione delle strade cittadine, degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	Migliorare lo stato di conservazione della viabilità cittadina al fine di garantire il rispetto delle normative, la sicurezza degli utenti e contenere i costi di gestione	Manutenzioni	n. 1.896 punti luce da manutendere . - n. 8 impianti semaforici da manutendere	effettuata la manutenzione a tutti gli impianti
	Favorire la conservazione e la manutenzione della segnaletica verticale stradale, mediante la pulizia, il ripristino o la sostituzione della cartellonistica	Garantire lo stato di conservazione della segnaletica verticale al fine di migliorare la sicurezza viabilistica ed il rispetto del Codice Stradale	Manutenzioni	n. 120 (tot. 3 anni) paline e cartelli da sostituire	sostituiti n. 27 cartelli stradali
	Intervenire nel più breve tempo possibile per lo spazzamento di neve da tutte le strade cittadine, nonché prevenire situazioni pericolo dovute a gelate mediante spargimento preventivo di sale	Garantire la percorribilità delle rete stradale cittadina in adeguate condizioni di sicurezza a seguito di condizione meteo avverse (neve o ghiaccio)	Manutenzioni	garantire al 100% la percorribilità di tutta la rete stradale cittadina	non vi è stata nessuna precipitazione nevosa o formazione di ghiaccio
11. Soccorso civile	Acquisto pick up equipaggiato	Partecipazione ad esercitazioni provinciali per gestione delle emergenze	Protezione Civile	n. 5 partecipazioni ad esercitazioni programmate	Obiettivo pienamente raggiunto al 100% con l'acquisto del pick up quasi completamente finanziato con Contributo ministeriale.
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere il diritto all'abitazione	Intervenire economicamente in sostegno delle famiglie per le spese legate alla casa	Integrazione sociale	n. 30 interventi economici co-finanziati con altri enti in tema di problematiche abitative	Sono stati realizzati interventi per ora solo a carico del bilancio comunale, l'attività è in esecuzione
	Realizzare un welfare cittadino in stretta collaborazione con l'ente strumentale e l'Ufficio di Piano	Controllo capillare della spesa e miglioramento dei servizi offerti	Integrazione sociale	n. 10 incontri di co-progettazione e verifica dell'andamento dei progetti attivi	Sono stati realizzati la metà degli incontri previsti ed attuate le azioni previste per il primo semestre del progetto Rigenerare Valore Sociale

Sostenere le famiglie in cui è presente un componente non-autosufficiente	Attivare risorse extracomunali per il finanziamento dei progetti individualizzati	Integrazione sociale	€ 20.000,00 di finanziamento extra-comunale a valere sulle risorse regionali	Sono stati attivati al 30 giugno n. 37 progetti sociali a valere sul fondo regionale non-autosufficienza superando già l'importo previsto per l'intero anno
Favorire la nascita di forme di collaborazione tra cittadini	Avviare attività sperimentali sul territorio	Integrazione sociale	n. 3 iniziative realizzate	E' stata attivata la sperimentazione di consegna farmaci al domicilio alle frazioni
Riorganizzare il servizio Sociale Professionale	Garantire un'organizzazione più funzionale all'attuale realtà sociale	Integrazione sociale	Accoglimento del 90% delle nuove richieste di presa in carico	Il risultato è stato raggiunto prendendo in carico il 100% e il servizio ha avviato un processo di riorganizzazione interna
Dedicare un'attenzione privilegiata alla collaborazione con gli enti gestori locali	Maggiore controllo nella programmazione sociale	Integrazione sociale	Promozione di almeno 3 incontri con gli enti gestori	Si sono svolti due degli incontri previsti
Essere un punto di riferimento per i comuni limitrofi della bassa lodigiana	Esercitare in modo attivo il proprio peso decisionale	Integrazione sociale	90% di presenze agli incontri inter-istituzionali promossi a livello territoriale	La presenza è stata costante ed attiva
Sostenere economicamente le famiglie fragili e favorire l'inserimento lavorativo	Avviare percorsi di reinserimento al lavoro	Integrazione sociale	n. 5 attivazioni di borse-lavoro almeno	Sono state avviate n. 10 borse lavoro
Garantire e potenziare il welfare locale	Potenziare le figure di assistenti sociali presenti	Integrazione sociale	100% delle situazioni di minori fragili in carico al Servizio Tutela seguite in collaborazione con una figura a supporto dell'Azienda	L'obiettivo è stato raggiunto
Accompagnare le persone disabili nel loro progetto di vita	Accogliere il 100% delle richieste di inserimento in struttura e/o di servizi	Integrazione sociale	100% richieste	Le richieste risultano sospese per la necessità di adeguare il regolamento alla nuova normativa recentemente approvata
Favorire la socializzazione tra le persone anziane	Creare momenti di incontro e iniziative	Integrazione sociale	n. 3 iniziative/interventi attuati	Sono stati organizzati incontri allo scopo e si è partecipato all'azione sul tema della conciliazione proposta dall'Università Cattolica
Promuovere il coordinamento di gruppi di volontari attivi per creare nuovi servizi	Realizzare gli orti sociali e altre iniziative per gli anziani	Integrazione sociale	n. 20 nuovi utenti raggiunti	In corso di attuazione

	Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi a supporto della famiglia in concomitanza della chiusura scolastica con attenzione alle famiglie in difficoltà	Mantenimento qualitativo dei servizi comunali a sostegno della famiglia e promozione di attività a supporto delle stesse anche se non gestite direttamente dal comune	Infanzia e famiglia	- Punteggio almeno 7 quale grado soddisfazione utenza asilo nido e utenza progetto spazio gioco da 0 a 9	Sono stati erogati i servizi per la prima Infanzia (Asilo Nido e progetto Spazio Gioco) garantendone la qualità . Dall'elaborazione della customer satisfacion si è registrata una valutazione complessiva relativa al gradimento su scala di punteggio da 0 a 9 pari a 9,35 per l'asilo nido tradizionale ; 9,41 per la formula innovativa a fruizione giornaliera e 9,69 per il progetto spazio gioco .
	Supporto alle Associazioni di Volontariato o per eventi e manifestazioni a finalità sociali	Attività di promozione , valorizzazione della cultura del volontariato e sostegno economico alle attività delle Associazioni	Infanzia e famiglia	- n.2 iniziative sostenute e finalizzate alla promozione della cultura del volontariato	Promossi due eventi : 1) Collaborazione e sinergia delle due Consulte Comunali (Consulta Volontariato e Consulta Famiglia) nell'ambito della prima festa contro il gioco d'azzardo promossa dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) e con l'Associazione Amici dello Zinghetto. 2) Promozione Concorso " Il mondo del Volontariato e la convivenza civile" per le Scuole Primarie con interventi in classe a cura di alcune Associazioni e mostra dei lavori presentati sviluppati interno alla riflessione sul tema.
	Proposte educative con accessi e modularità orarie flessibili e diversificate	Mantenimento servizi di pre, post , part time , fruizione giornaliera, progetti per bambini ed adulti insieme . Ricertificazione e mantenimento certificazione qualità ISO9001:2015	Infanzia e famiglia	N° 0 non conformita' rilevate durante audit mantenimento certificazione qualità ISO9001	Mantenuti servizi di pre, post asilo mensili o occasionali nonché formule part time ed integrazioni orarie al bisogno o mensili anche sull'orario ridotto (12 fruitori del servizio pre asilo , 15 fruitori sui post e 3 sulle integrazioni al tempo ridotto) . L'audit di ricertificazione e mantenimento certificazione qualità sarà svolto entro dicembre 2016.

	Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Progetti di coinvolgimento nonni e nipoti. Mantenimento progetto spazio gioco	Infanzia e famiglia	- n. 2 progetti ed iniziative attivati a favore dei nonni	Mantenuto progetto spazio gioco con saturazione posti con 22 famiglie fruitrici e coinvolgimento attivo dei nonni accompagnatori nel primo semestre ; attivato un progetto in collaborazione con Università Cattolica Sacro Cuore di Milano denominato "Pronto Nonno" . Sono stati attuati ad oggi 2 laboratori intergenerazionali (2 a maggio ed 1 a giugno) coinvolgendo un gruppo di circa 7/8 "giovani nonni"
13. Tutela della salute					
14. Sviluppo economico e competitività	Messa in campo di iniziative di varia natura, quali la notte bianca, la sbaracco, il mercatino dell'antiquariato, ect al fine di rivitalizzazione il centro storico e il commercio di vicinato.	Partecipazione/ collaborazione delle Associazioni di categoria alle iniziative della Amministrazione Comunale programmate per l'anno 2016.	Sportello Unico	<u>efficacia sociale:</u> N. 5.000/6.000 di cittadini raggiunti dall'iniziativa	Programmazione nell'Ambito del Tavolo Tecnico delle Attività Produttive di attività promozionali (Sbaracco e Notte Bianca) organizzate dalla Confcommercio e dalla Confartigianato con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'erogazione di un contributo a sostegno delle spese sostenute. Affidamento alla Associazione Coltivatori Diretti del Mercato Agricolo che si svolge settimanalmente in Piazza Cairolì
	Messa in sicurezza e regolarizzazione dei posteggi, nonché rivisitazione del apposito Regolamento.	Approvazione Regolamento entro l'anno 2016.	Sportello Unico	<u>efficacia sociale:</u> N. 2.000 di cittadini raggiunti dal nuovo servizio e riduzione dei disagi lamentati e miglioramento della sicurezza dell'impianto mercatale (posteggi, pavimentazione, impianti)	La definizione del Regolamento è attualmente in fase di elaborazione e restano da definire gli indirizzi della nuova Amministrazione Comunale, appena insediata, in ordine alle modifiche da introdurre per i mercati organizzati nel territorio comunale

7. Gli obiettivi operativi dell'ente**7.1 Indice dei programmi**

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Garantire il flusso delle informazioni e l'incrocio dei dati (da e per le amministrazioni pubbliche, anche straniere, i gestori di servizi pubblici e i privati portatori di interessi legittimi) anticipando ove possibile gli indirizzi nazionali, ricorrendo alle metodiche della "smaterializzazione". Adeguare l'organizzazione del lavoro e amministrativa alle nuove metodiche.	<p>Ridurre la complessità delle procedure e delle ridondanze fra uffici attraverso l'incrocio delle banche dati informatizzate. Migliorare la capacità dell'Amministrazione di contrastare le irregolarità amministrative, attraverso la disamina intersettoriale delle incongruenze informatiche. Diffondere la cultura dell'autocertificazione e la capacità dell'Amministrazione di individuare le dichiarazioni infedeli.</p>	2017	<p>Numero di certificati allo sportello. Numero provvedimenti d'ufficio. Numero controlli sulle autocertificazioni</p>	
Perseguire la parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio lavori Commissione Pari Opportunità 	2017	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insediamento Commissione 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione iniziative volte a conoscere le problematiche delle donne, a superare discriminazioni dirette e indirette e a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile. ▪ Sviluppo e sostegno di iniziative culturali volte alla crescita delle donne 	2017-2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. iniziative realizzate ▪ n. partecipanti ▪ valutazione iniziative da parte partecipanti 	
--	---	-----------	---	--

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Garantire la correttezza dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione degli adempimenti connessi al ciclo di produzione degli atti degli organi collegiali e monocratici dalla fase della formazione a quella dell'efficacia, collaborando con il Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni ▪ Gestione albo pretorio e notifiche 	2017-2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. deliberazioni ▪ n. determinazioni ▪ n. atti sindacali ▪ n. atti pubblicati all'albo pretorio ▪ n. notifiche ▪ n. atti impugnati 	
Dotare l'Ente di uno Statuto aggiornato e di regolamenti puntuali e completi in	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione Statuto Comunale 	2017	Approvazione Statuto	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione Regolamento Consiglio Comunale 	2017	Approvazione Regolamento	

particolare per il funzionamento di Consiglio e Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione Regolamento Giunta Comunale 	2018	Approvazione Regolamento	
Dare piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.	Pubblicazione e aggiornamento dei dati sulla sezione "Amministrazione trasparente"	2017/2019	Raggiungimento 100% degli indicatori previsti dalla "Bussola della trasparenza"	Organismi partecipati
	Gestione delle procedure e degli adempimenti normativi richiesti di aggiornamento e verifica in relazione a: Piano anticorruzione L. 190/2012; Programma della trasparenza D.Lgs. 33/2013; sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa art.147 D.Lgs.267/2000	2017/2019	Relazioni finali e verbali in relazione alle verifiche e controlli	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mara Fontanella

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Costante aggiornamento e adeguamento degli atti relativi all'organizzazione interna dell'Ente in materia di contabilità	Mantenere gli strumenti sempre aggiornati in materia legislativa	2017-2019	Aggiornamenti atti	
Completa armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011)	Procedere con il totale adeguamento	2017	Raggiungimento totale adeguamento anche per la Contabilità economico-patrimoniale	
Verifica e monitoraggio sulle tempistiche di pagamento delle fatture	Procedere con le operazioni di verifica	2017 - 2019	Giorni di pagamento da data protocollazione fattura	
Provvedere agli acquisti di beni e servizi mediante Convenzione Consip,	Procedere con le operazioni di verifica	2017 - 2019	Totale costo prodotti acquistati sulle piattaforme	

piattaforma Sintel e ME.PA			Totale costo acquisto beni e servizi	
Divenire stazione appaltante qualificata secondo i criteri disposti dall'ANAC	qualificazione	2017	Autonomia nella gestione degli appalti	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mara Fontanella

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Adozione o variazione regolamenti di natura tributaria o legati alle fasi del contenzioso	Aggiornamento normativo e predisposizione proposta di nuovo regolamento o variazione di regolamento esistente	Entro termine Bilancio di previsione 2017	Approvazione regolamento	
Adeguamenti tributari e tariffari	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva nel contenimento del prelievo ma a garanzia di un livello essenziale per i servizi. Attenzione alle categorie di cittadini più deboli.	Entro termine bilancio di previsione 2017	Predisposizione delibere aliquote e tariffe	
Ottimizzazione attività di accertamento e riscossione anche coattiva delle Entrate tributarie.	Emissione avvisi di accertamento TARI 2014. Trasmissione elenchi per riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale	Anno 2017	n. avvisi emessi importo riscosso predisposizione ruolo coattivo	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mara Fontanella – Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Gestione del Patrimonio Immobiliare	Concessione immobili a terzi	2017	Percentuale di incremento redditività rispetto all'esercizio 2016	
	Alienazione immobili	2017	Percentuale di beni messi in procedura di gara rispetto agli indirizzi ricevuti Somme introitate	
Manutenzione straordinaria di alloggi e fabbricati comunali	Messa a Norma degli impianti di riscaldamento	2017/2019	Maggior impianti e minor spesa	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Luigi Angiolini – Assessore Severino Giovannini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione e messa a norma di edifici pubblici	Realizzazione Opere	2017-2019	Adempimento programma annuale	
Manutenzione straordinaria di fabbricati comunali	Consolidare e mantenere agibile il patrimonio.	2017/2019	Diminuzione di spesa per manutenzione e consumi	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco: Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Migliorare l'operatività delle procedure anagrafiche.	Gestire la transizione dall'attuale APR (anagrafe comunale della popolazione) all'ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente) e messa a regime delle nuove procedure anagrafiche.	2017	Impianto, popolamento e avvio dell'ANPR	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare l'utilizzo di strumenti agili e veloci. Rinnovare la grafica del sito comunale.	Migliorare l'usabilità e l'accessibilità del sito mediante un intervento sugli attuali "telai" di visualizzazione delle pagine gestite tramite il software di Content Management in dotazione. Verificare la corretta rispondenza del sito con la normativa vigente nonché l'applicazione delle più recenti linee guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid)	2017	Numero degli accessi / mese Creazione di un sondaggio da erogare prima e successivamente all'intervento di riprogettazione grafica	
Migliorare la tempestività e l'aggiornamento dei canali social principali (Facebook, Twitter, YouTube)	Aggiornare con costanza il sito comunale e pubblicare notizie sui canali social e sui	Attività quotidiana per tutto l'anno	Numero di pubblicazioni mensili /	

ufficiali gestiti dall'Ente. Mantenere aggiornati, finchè sarà possibile, anche i "vecchi canali di comunicazione" quali tabelloni Luminosi, gli sms e le newsletter via mail.	tabelloni luminosi "informacità". Coordinare tutti gli uffici interessati, in modo particolare gli uffici cultura, sport e tempo libero.	che deve essere mantenuta nel tempo	Numero giorni lavorativi Numero degli accessi / mese	
Potenziare i servizionline comunali e ampliare l'accesso via web alle informazioni e ai dati "personali" presenti nelle banche dati dell'Ente (Anagrafe, Tributi, Servizi Scolastici, Protocollo, ecc.)	Convertire tutta la modulistica attualmente già resa disponibile sul sito in un formato PDF compilabile e creare delle pagine "guidate" di navigazione specifiche sul portale dei servizionline affinché siano più facilmente scaricabili ed inviabili i documenti tramite funzioni di upload	2017-2018	Numero di utenti registrati Numero di pratiche presentate "online"	
Potenziare e aggiornare costantemente il Sistema Informativo Comunale in tutte le sue componenti hardware, software e di rete	Sostituire le postazioni di rete che non sono più in grado di supportare le applicazioni più recenti con tempi di risposta adeguati	2017	N. postazioni Benchmark velocità rispetto agli attuali PC in dotazione	
Potenziare e aggiornare costantemente il Sistema Informativo Comunale in tutte le sue componenti Hardware, Software e di Rete	Rivedere e riprogettare le politiche di backup dei dati alla luce degli interventi conclusi nel biennio 2015-2016	2017	Capacità di backup totali / attuali Tempi di ripristino in caso di guasti o cancellazioni involontarie di documenti	
Trasformare l'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico in un più ampio Sportello polifunzionale attraverso una progettazione nei prossimi 3-5 anni che	Verificare le esperienze e "casi di studio" di altri comuni. Creare un gruppo di lavoro in grado di produrre un progetto che sia poi		% percentuale di riduzione del pubblico che si rivolge agli uffici di backoffice	

<p>comprenda il coinvolgimento di tutti i servizi comunali e l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico. Definire le modalità di attivazione dello "sportello antidegrado" come indicato nelle linee programmatiche</p>	<p>realizzabile entro il 2021 (ristrutturazione locali, acquisizione arredamenti, redistribuzione e formazione del personale, revisione degli orari al pubblico, ecc.)</p>	<p>2017-2018-2019</p>	<p>Somministrazione di questionari circa il gradimento del nuovo servizio e degli orari di apertura</p>	
<p>Potenziare il sistema di gestione documentale collegato al protocollo informatico in applicazione del Codice dell'amministrazione Digitale(CAD)</p>	<p>Valutare l'acquisizione di uno specifico software di gestione documentale che si interfacci con l'attuale sistema di protocollazione informatica che renda più agevole e immediata la gestione dei documenti/fascicoli digitali</p>	<p>2017-2018-2019</p>	<p>N. di fascicoli completamente digitalizzati N. di documenti presenti nello store</p>	
<p>Garantire l'attività di gestione dell'archivio cartaceo comunale nell'ottica della trasparenza amministrativa e per la conservazione nel tempo di documenti con particolare valore storico</p>	<p>Proseguire con il riordino e lo scarto d'archivio mediante affidamento dell'incarico ad un archivista/paleontologo specializzato</p>	<p>2017-2018-2019</p>	<p>N. faldoni riordinati Kg di documenti scartati</p>	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 09	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Costante aggiornamento e adeguamento degli atti relativi all'organizzazione interna dell'Ente in materia di personale	Mantenere gli strumenti (Regolamento, Dotazione organica, ecc) sempre aggiornati in materia legislativa e rilevazione triennale dei bisogni organizzativi dell'Ente	2017/2019	Aggiornamenti atti	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente</p>

	<p>preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Contrasto dell'accattonaggio	Sequestro questua	2016-2017	n. verbali di sequestro	
Garantire sicurezza ai cittadini	Aumento impianti videosorveglianza- istituzione ufficio sicurezza- istituzione ufficio antidegrado	2017-2019	n. telecamere aggiuntive rispetto alle attuali- apertura sportelli	
Potenziamento strumenti operativi Polizia Locale	Maggiore controllo sul territorio in ordine ai documenti di guida e di permesso a rimanere sul territorio comunale	2017	Acquisto ufficio mobile	

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione segnaletica stradale	Garantire efficienza alla segnaletica esistente eventualmente implementandola	2017-2021	n. segnali verticali e metri segnaletica orizzontale	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli – Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione straordinaria fabbricati scolastici e loro pertinenze	Conservazione edilizia e messa a norma degli impianti	2017/2019	Garantire la salubrità e sicurezza della strutture	
Collaborazione con le scuole per la miglior finalizzazione delle risorse contributive	Erogazione contributi, comprese scuole paritarie	2017 – 2018 – 2019	n. contributi erogati: 3	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli – Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione straordinaria fabbricati scolastici e loro pertinenze	Messa a norma degli impianti e adeguamento sicurezza	2017/19	Garantire la sicurezza e l'adeguamento alle normative vigenti	
Collaborazione con le scuole per la miglior finalizzazione delle risorse contributive	Erogazione contributi a scuole per sostenere il diritto allo studio (anche paritarie)	2017 – 2018 – 2019	n. contributi erogati: 18	
Realizzare progetti di valore formativo e pubblico interesse mediante una progettazione condivisa con le scuole	Realizzazione di progetti in accordo con le scuole cittadine	2017 – 2018 – 2019	n. progetti: 2	
Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Garantire la disponibilità gratuita dei libri di testo alla scuola primaria		spesa complessiva: € 25.000,00	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.</p> <p>Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Garantire i servizi relativi al diritto allo studio	2017 – 2018 – 2019	n. utenti pre scuola: 80 n. utenti post scuola: 40 n. utenti mensa: 880 n. pasti somministrati: 130.000 n. utenti scuolabus: 160 n. alunni disabili assistiti: 40 n. ore di assistenza educativa scolastica erogate: 18.000 n. alunni disabili trasportati: 3	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Consentire alle famiglie aventi diritto ed in difficoltà operative l'accesso ai fondi Dote Scuola (Regione Lombardia)	2017 – 2018 – 2019	n. colloqui: 120	
Garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio	Erogazione borse di studio	2017 – 2018 – 2019	n. beneficiari: 10	

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli – Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Mantenere il Palazzo Soave e Municipale fruibile e agibile per servizi pubblici	Manutenzioni straordinarie destinate alla conservazione dei fabbricati vincolati	2017/2019	Riduzione dei consumi e maggior numero di spazi utilizzabili	
Sfruttare delle potenzialità del Vecchio Ospedale Soave	Incrementare la stagione culturale al Vecchio Ospedale Soave, diversificando le proposte e promuovendone l'immagine	2017 – 2018 – 2019	n. iniziative in calendario "Aperta..Mente Soave": 10	

Valorizzare la raccolta d'arte Lamberti	Studiare, in accordo con la fondazione, forme di collaborazione per garantirne l'apertura al pubblico	2017 – 2018 – 2019	Data termine: 30 giugno 2016	
Proseguire le attività del progetto "Salviamo la nostra storia" per il recupero e la valorizzazione della quadreria del civico ospedale	Proseguire la campagna finalizzata alla raccolta di finanziamenti, e conseguentemente procedere ai restauri che saranno finanziati	2017 – 2018 – 2019	n. restauri finanziati: 3	
Valorizzare il patrimonio antico, raro e di pregio di proprietà della civica biblioteca "Popolare – Luigi Ricca"	Realizzare iniziative che promuovano presso la cittadinanza la conoscenza del fondo antico, raro e di pregio della civica biblioteca	2018	OBIETTIVO SVILUPPO 2018 IN OCCASIONE DEI 120 ANNI DALLA FONDAZIONE	
Inserire la città in un circuito museale di forte attrazione culturale e turistica	Studio delle possibilità esistenti e conseguente progettazione	2017 – 2018 – 2019	OBETTIVO DI SVILUPPO 2017: Raccolta materiale librario e documentario - Data termine: 30 giugno 2017 Creazione data base del patrimonio cittadino - Data termine: 31 luglio 2017 Stesura piccolo testo di presentazione - Data termine: 30 settembre 2017 Analisi dei contesti sovracomunali esistenti - Data termine: 30 settembre 2017 Primi contatti - Data termine: 31 dicembre 2017 2018: FASE DI ATTUAZIONE	

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Promuovere le personalità codognesi eccellenti nei più disparati campi del sapere (scrittori, scienziati...)	Realizzazione di incontri e serate,	2017 – 2018 – 2019	n. eventi: 3	
Organizzazione del Premio Novello	Organizzazione e riprogettazione delle prossime edizioni dei concorsi	2017 - 2019	n. opere in concorso: 500 n. nazioni rappresentate: 50 n. eventi in programma: 7	
Organizzazione di presentazioni, serate e dibattiti culturali su tematiche culturali	Realizzazione di incontri e serate - Attività ordinarie di promozione della lettura - Prosecuzione dei cicli di eventi già avviati	2017 – 2018 – 2019	n. eventi: 20	

Organizzazione corsi di interesse per la cittadinanza su tematiche varie	Organizzazione corsi	2017 – 2018 – 2019	n. corsi: 2 n. partecipanti: 50	
Organizzazione del concorso di narrativa Anna Vertua Gentile	Realizzazione del concorso nelle sue varie edizioni	2017 – 2018 – 2019	n. opere in concorso: 200	
Organizzazione iniziative di promozione della lettura e del patrimonio librario	Organizzazione "Salone del libro"	2017 – 2018 – 2019	OBIETTIVO DI SVILUPPO: Progettazione dell'evento - Data termine: 28 febbraio 2017 Realizzazione dell'evento: - Data termine: 31 maggio 2017 Eventi correlati - n. eventi: 5 Coinvolgimento del territorio - n. collaborazioni: 5	
Garantire il funzionamento della civica biblioteca	Attività bibliotecarie e biblioteconomiche di conservazione del patrimonio librario antico e moderno	2017 – 2018 – 2019	n. prestiti: 17.000 n. iscrizioni: 1.500 n. reference: 9.000 n. prestiti interbibliotecari: 4.500 n. nuove acquisizioni: 1.500 n. servizi ad personam per utenti disagiati (Home): 30	
Garantire promozione pubblicitaria agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale, ovvero aventi il patrocinio	Promuovere le attività attraverso i canali a disposizione dell'ente	2017 – 2018 – 2019	n. comunicazioni (newsletter): 150	
Gestione della parte iniziative del periodo fieristico	Coordinamento e organizzazione degli aspetti ufficiali, culturali e sportivi	2017 – 2018 – 2019	n. eventi di organizzazione diretta: 3 n. eventi patrocinati e/o coordinati: 20	
Coinvolgere le associazioni in iniziative e progetti dell'amministrazione	Coinvolgimento dei diversi soggetti che operano sul territorio (Enti e associazioni)	2017 – 2018 – 2019	n. eventi in collaborazione (compreso Aperta..Mente Soave): 14 n. eventi in calendario unico coordinato: 100	

Collaborare con le iniziative di terzi (patrocini, contributi, bando del Soave, ecc)	Concessione di patrocini o forme di collaborazione diverse, quale sostegno dell'amministrazione comunale agli eventi	2017 – 2018 – 2019	n. patrocini: 25 n. contributi: 5	
---	--	--------------------	--------------------------------------	--

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli – Assessore Mara Fontanella – Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Disciplinare con nuove convenzioni di gestione i rapporti in scadenza con le società sportive	Definizione di nuovi schemi contrattuali	2017	Percentuale di definizione dei nuovi rapporti contrattuali	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Messa a norma degli impianti e adeguamento sicurezza	2017/19	Minor consumi di mantenimento utenze e adeguamento norme vigenti	
Creare un sistema più adatto alle esigenze del mondo sportivo	Gestire le palestre comunali e procedere a revisione dell'attuale regolamentazione per la gestione delle palestre comunali	2017- 2018 – 2019	n. società affidatarie: 10 n. ore autorizzate: 3.500 <u>OBIETTIVO DI SVILUPPO</u>	

			<p><u>Per la nuova progettazione:</u></p> <p>Analisi/censimento sull'associazionismo locale: raccolta dati - Data termine: 31 gennaio 2017 / elaborazione dati - Data termine: 28 febbraio 2017</p> <p>Analisi/censimento sulle strutture disponibili in territorio comunale (anche di altra proprietà) - Data termine: 28 febbraio 2017</p> <p>Studio nuovi e migliorativi criteri di assegnazione - Data termine: 30 marzo 2017</p> <p>Predisposizione bozza nuova regolamentazione - Data termine: 30 aprile 2017</p> <p>Fasi di approvazione ed esecutività - Data termine: 30 giugno 2017</p> <p>Apertura nuovo bando e sperimentazione - Periodo luglio/dicembre 2017</p> <p>Contatti con proprietari altre strutture per costruzione polo assegnazione unico - Data termine: 30 aprile 2017</p>	
Garantire sostegno alla realizzazione di eventi e manifestazioni	Erogazione di patrocini, collaborazione e contributi secondo le regolamentazioni vigenti	2017- 2018 – 2019	n. patrocini: 10 n. contributi: 5 n. collaborazioni: 1	

Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport	Sostenere le famiglie nell'istruttoria per l'ottenimento di fondi regionali finalizzati a sostenere lo sport giovanile	2017- 2018 – 2019	n. colloqui: 100	
Favorire l'avvicinamento al mondo dello sport per atleti diversamente abili	Promuovere formazione nel mondo sportivo cittadino, informare e infine agevolare l'accesso allo sport per gli atleti	2018 – 2019	Obiettivo sviluppo 2018	

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Rapelli

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Coinvolgere imprenditori, associazioni ed altre realtà del territorio per la creazione di un tessuto favorevole all'inserimento lavorativo	Migliore gestione dello "Sportello lavoro/Codogno"	2017 – 2018 – 2019	Analisi della situazione: data termine 30.6.2017 – Nuovo avvio dell'attività: data termine 30.9.2017	
Incentivare i percorsi diversi di formazione ed inserimento	Attivazione percorsi di stages e leva civica	2017 – 2018 – 2019	n. inserimenti: 6	
Dare impulso al Consorzio per l'educazione e la formazione permanente	Valorizzazione dell'offerta formativa	2017 – 2018 – 2019	Contributo erogato n. iscritti codognesi	

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Severino Giovannini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
ATEM dell'Ambito territoriale Lodi Sud 2 - distribuzione del gas naturale	Predisposizione attività per l'attuazione della gara d'ambito	2017 - 2018	1. Valutazione delle reti 2. Elaborazione dei dati forniti dai comuni e gestori	

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mara Fontanella

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Soddisfare fabbisogno abitativo di nuclei familiari in disagio economico abitativo familiare	Mantenere elevati standard di efficienza nel processo di assegnazione di alloggi di E.R.P.	2017	Percentuale assegnazione di alloggi assegnabili	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Severino Giovannini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione ordinaria del verde pubblico urbano	Manutenere le aree verdi urbane, gli arredi e le attrezzature ludiche esistenti al fine di garantire un adeguato stato di decoro e fruibilità delle aree pubbliche	2017/2019	Mq superfici trattate	
Manutenzione straordinaria del verde pubblico urbano	Consolidare il patrimonio arboreo urbano, al fine di eliminare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica	2017/2019	N esemplari arborei trattati	
Manutenzione e gestione del verde pubblico urbano mediante convenzioni con soggetti privati ed associazioni	Affidamento della gestione e manutenzione ordinaria di aree verdi mediante convenzioni con soggetti privati ed associazioni	2017/2019	n. convenzioni con soggetti privati ed associazioni	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei rifiuti urbani	Sensibilizzazione, in particolar modo dei giovani, sull'importanza della raccolta differenziata con iniziative presso le scuole	Giornate ecologiche volte alla pulizia e alla tutela del territorio con Legambiente	Alunni partecipanti	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Manutenzione rete fognaria di smaltimento acque bianche	Consolidamento e manutenzione della rete di smaltimento delle acque bianche mediante pulizia ripristino delle condutture, pozzetti e bocche da lupo	2017/2019	N di interventi sulle condutture e n di pozzetti e bocche da lupo da mantenere	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Tutela ambientale	Igiene Ambientale - disinfestazione	2017-2019	Contenimento e disinfestazione specie vegetali e animali – interventi	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.</p> <p>Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 07 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.</p> <p>Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.</p> <p>Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.</p> <p>Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Luigi Angiolini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Adesione Patto dei Sindaci	Approvazione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	2013-2020	Ridurre le emissioni di gas in atmosfera, e allinearsi alle direttive Europee del 20% entro 2020	

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 01 TRASPORTO FERROVIARIO	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.</p> <p>Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.</p> <p>Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Severino Giovannini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Migliorare la percorribilità di marciapiedi e vie cittadine	Manutenzione strade e marciapiedi cittadini con adeguamento alle norme vigenti	2017/19	Maggior numero di ciclopeditoni in sicurezza e incroci viabilistici sicuri	
Aree soste a pagamento	Implementazione utilizzo aree a pagamento	2017	n. stalli occupati	
Vivibilità aree pedonali	Istituzione aree ZTL	2017	n. permessi ingresso ZTL	
Manutenzione ordinaria viabilità cittadina	Manutenzione delle rete stradale destinata al traffico veicolare, ciclabile e pedonale	2017/2019	Mq manti stradali ripristinati N di interventi puntuali eseguiti	
Manutenzione impianti semaforici	Mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza di tutti gli impianti semaforici esistenti sul territorio	2017/2019	N. interventi eseguiti	
Passi carrai	Rilascio autorizzazioni per i passi carrai	2017/2019	N. autorizzazioni rilasciate	
Illuminazione pubblica	Consolidamento, ampliamento e mantenimento in condizioni di funzionalità ed efficienza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti	2017/2019	N. interventi eseguiti	

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Rivedere i regolamenti di competenza introducendo indicatori di selezione dei beneficiari	Revisione del regolamento dell'Asilo Nido e dei Servizi Prima Infanzia	2017	Raggiungimento capienza massima con precedenza alle coppie che lavorano e di lunga residenza	
Proposte educative con accessi e modularità orarie flessibili e diversificate	Mantenimento servizio asilo nido con modularità orarie che favoriscano la conciliazione famiglia- lavoro e progettazioni che coinvolgano ed integrino la rete parentale	2017-2019	N°progetti a sostegno della famiglia 0- 3 anni N° iniziative N°famiglie partecipanti N famiglie iscritte ai servizi di post asilo	
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Attuare una diversa modalità gestionale dei servizi per la tutela dei minori oggetto di una precedente delega	2017-2019	Risparmio economico e maggiore efficienza organizzativa	
Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Progetti che coinvolgano i nonni, genitori con nipoti o figli Continuazione progetto spazio gioco	2017-2019	N progetti sugli scambi intergenerazionali N nonni coinvolti N genitori coinvolti N bambini iscritti	

			N famiglie totali fruitori spazio gioco	
Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi in concomitanza della chiusura scolastica	Copertura posti disponibili e mantenimento certificazione qualità Servizi per la prima Infanzia	2017-2019	N. iscritti	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare gli interventi di tipo domiciliare anche accedendo alle risorse extracomunali esistenti	Garantire i servizi/interventi in essere anche attraverso i titoli sociali regionali	2017-2019	Accogliere il 100% delle richieste pervenute	
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Attuare una diversa modalità gestionale dei servizi per i disabili oggetto di una precedente delega	2017-2019	Risparmio economico e maggiore efficienza organizzativa	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare gli interventi di tipo domiciliare anche accedendo alle risorse extracomunali esistenti	Garantire i servizi/interventi in essere anche attraverso i titoli sociali regionali	2017-2019	Accogliere il 100% delle richieste pervenute	
Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Promuovere progetti di rete sul tema e partecipare ad azioni sviluppate da altri soggetti	2017-2019	N. utenti raggiunti	
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Attuare una diversa modalità gestionale dei servizi per gli anziani oggetto di una precedente delega	2017-2019	Risparmio economico e maggiore efficienza organizzativa	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Potenziare il controllo sulle richieste e favorire gli interventi a scopo di inserimento lavorativo	Aumentare il controllo sulla situazione socio-economica dei cittadini in fase di accesso all'assistenza economica	2017	Disincentivare l'assistenzialismo N. richieste di contributo	
Realizzare interventi di informazione/formazione in sinergia con gli attori locali coinvolti sul tema delle dipendenze	Promuovere progetti di rete sul tema e partecipare ad azioni sviluppate da altri soggetti	2018-2019	N. utenti raggiunti	
Promuovere sul territorio locale interventi e iniziative sul tema della violenza	Promuovere progetti di rete sul tema e partecipare ad azioni sviluppate da altri soggetti	2017-2018	N. utenti raggiunti	
Rivedere i regolamenti di competenza introducendo indicatori di selezione dei beneficiari	Aumentare il controllo sulla situazione socio-economica dei cittadini in fase di accesso al Servizio Sociale Professionale	2017-2019	Razionalizzazione delle prese in carico	
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Mantenere attive sul territorio le misure del progetto "Rigenerare valore sociale nel lodigiano" dell'Ufficio di Piano	2017-2018	Accesso a risorse extracomunali	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi in concomitanza della chiusura scolastica	Prevedere forme di collaborazione o sostegno ai servizi erogati durante la chiusura estiva delle scuole	2017-2019	N iscritti N famiglie	
Interventi finalizzati a erogazione servizi di qualità a sostegno e supporto alla famiglia garantendo anche la presenza di servizi in concomitanza della chiusura scolastica	Informazione e puntuale erogazione della concessione degli assegni di maternità e nucleo familiare concessi dal Comune ed erogati dall'INPS	2017-2019	N. assegni concessi	
Collaborare con enti o sostenere progetti che favoriscano momenti di confronto intergenerazionale	Progetti che coinvolgano i nonni, genitori con nipoti o figli Continuazione progetto spazio gioco	2017-2019	N progetti sugli scambi intergenerazionali N nonni coinvolti N genitori coinvolti N bambini iscritti N famiglie totali fruitori spazio gioco	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Mantenere attiva sul territorio la misura abitativa del progetto "Rigenerare valore sociale nel lodigiano" dell'Ufficio di Piano	2017/2018	Accesso a risorse extracomunali	
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Realizzare bandi e/o azioni finalizzate agli interventi economici in tema di abitazione	2017-2019	Accesso a risorse extracomunali	
Rivedere i regolamenti di competenza introducendo indicatori di selezione dei beneficiari	Aumentare il controllo sulla situazione socio-economica dei cittadini in fase di accesso agli interventi per l'emergenza abitativa	2017-2019	Disincentivare l'assistenzialismo N. richieste di contributo	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Progettare e programmare le politiche sociali locali in modo concertato tra pubblico e privato	Coinvolgere il volontariato locale già in fase di progettazione	2017-2018	Ottimizzare le risorse esistenti Aumentare il senso di comunità	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Raffaella Novati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Supporto alle Associazioni di Volontariato o per eventi e manifestazioni a finalità sociali	Supporto anche economico alle Associazioni del Volontariato o a Enti per iniziative con finalità sociale e revisione dei regolamenti	2017-2019	<p>N iniziative di promozione del volontariato</p> <p>N eventi a scopo sociale sostenuti</p> <p>N contributi erogati</p>	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Severino Giovannini – Assessore Mara Fontanella

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Servizi cimiteriale	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione del cimitero cittadino ed effettuare i servizi cimiteriali. Manutendere le parti strutturali del cimitero cittadino e relative attrezzature.	2017 - 2019	<p>Lo standard di decoro e di sicurezza dei campi cimiteriali.</p> <p>Il regolare svolgimento di tutti i servizi connessi all'attività cimiteriale.</p>	

	<p>Effettuare un adeguato servizio di tumulazione, estumulazioni ed esumazioni salme.</p> <p>Rilasciare autorizzazioni ai concessionari per l'allestimento dei monumenti e la manutenzione dei sepolcri e delle parti strutturali delle cappelle gentilizie.</p> <p>Attività di controllo del comportamento degli utenti e delle ditte incaricate dai concessionari che operano all'interno dell'area cimiteriale.</p>		<p>Il rispetto delle regole di comportamento e di fruizione contenute nel Regolamento comunale cimiteriale.</p> <p>Il regolare funzionamento delle attrezzature cimiteriali, quali: scale, calaferetri e montaferetri.</p>	
Revisione dei contratti di concessioni cimiteriali	Revisione contratti di concessione degli ossari i	2017	Il totale dei contratti controllati	

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	
PROGRAMMA 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Proseguimento nella implementazione dello S.U.A.P. al fine di snellire le procedure burocratiche e semplificare la comunicazione tra imprese ed enti coinvolti nei procedimenti (vigili del fuoco, ASL, ecc..)	I servizi alle imprese saranno assicurati dallo S.U.A.P. all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione ed interoperabilità con gli altri enti coinvolti. Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa al fine di rendere agli utenti servizi rapidi e certi, anche alla luce dei nuovi adempimenti previsti dalle recenti normative in materia.	2016/2019		

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Francesco Passerini

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP
Ludopatia e gioco lecito d'azzardo	Messa in campo di strumenti che possano garantire la tutele dell'ordine pubblico e relative forme di controllo	2017	n. controlli	

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 03 RICERCA E INNOVAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.</p> <p>Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).</p> <p>Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.</p> <p>Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA 02 CACCIA E PESCA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.</p> <p>Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 18	
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	
PROGRAMMA 01	<p>Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.</p> <p>Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 19	
RELAZIONI INTERNAZIONALI	
PROGRAMMA 01	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 03	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
ALTRI FONDI	
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
RESPONSABILE POLITICO	

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	CONTRIBUTO GAP

--	--	--	--	--

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune alla data del 1° gennaio 2015 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Elenco degli enti privati controllati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	TIPOLOGIA (MISSIONE)	CONTROLLATO/ PARTECIPATO
Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno	0%	Nomina rappresentanti	=
Fondazione C. Lamberti Onlus	0%	Nomina rappresentanti	=

Elenco degli enti strumentali

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	TIPOLOGIA (MISSIONE)	CONTROLLATO/ PARTECIPATO
Consorzio per la Formazione Professionale Permanente	17%	Missione 4 – Istruzione a diritto allo studio	partecipato
Azienda Servizi Alla Persona "Asp Basso Lodigiano"	0%	Nomina rappresentanti	=

Elenco delle società controllate e partecipate

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	GAP
A.S.M. Codogno s.r.l.	51%	controllata	NO	
E.A.L. s.p.a.	2,88%	partecipata	NO	
S.A.L. s.r.l.	0,61%	partecipata	NO	

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2013-2015 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

Situazione economico-finanziaria organismo partecipato*

Organismo/Ente strumentale/Società A.S.M. Codogno s.r.l.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Ciclo rifiuti		
Tipologia di organismo/ente/società	Società a responsabilità limitata		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Capitale sociale/Fondo di dotazione	1.897.600	1.897.600	1.897.600
Patrimonio netto al 31/12	6.734.569	7.224.540	7.283.314
Risultato d'esercizio	304.156	311.259	394.872
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'ente	4.182.782,08	1.183.223,44	1.111.506,27

Organismo/Ente strumentale/Società E.A.L. s.p.a. in liquidazione			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	=		
Tipologia di organismo/ente/società	Società per azioni		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Capitale sociale/Fondo di dotazione	1.092.000	1.092.000	1.092.000
Patrimonio netto al 31/12	98.495	757.672	1.334.206
Risultato d'esercizio	- 175.606	- 576.535	- 333.564
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'ente	0,00	0,00	0,00

Organismo/Ente strumentale/Società S.A.L. s.r.l.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione servizio idrico integrato		
Tipologia di organismo/ente/società	Società a responsabilità limitata		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Capitale sociale/Fondo di dotazione	11.026.975	3.000.000	3.000.000
Patrimonio netto al 31/12	47.092.381	12.796.835	12.723.264
Risultato d'esercizio	55.586	73.571	71.073
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'ente	65.912,58	40.276,54	68.229,00

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi facenti parte del GAP*

Organismo/Ente/Società A.S.M. Codogno s.r.l.			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali	=	=	Ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi

Organismo/Ente/Società E.A.L. s.p.a.			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Progressiva dismissione delle società indirettamente partecipate da EAL SpA	=	=	Si rinvia in ogni caso al piano di razionalizzazione ex art.1, c.611 e 612 Legge 190 / 2014 dell'Amministrazione Provinciale di Lodi.

Organismo/Ente/Società S.A.L. s.r.l.			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali	=	=	Il Comune, oltre a presidiare il rispetto dei limiti sopra elencati, per quanto di competenza e tenendo conto della dimensione della propria quota di partecipazione proporrà nelle appropriate sedi societarie che si prevedano azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché programmi di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda



1. Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici secondo lo schema approvato con il DM 24/10/2014.

Piano triennale OO.PP**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 (DM 24 OTTOBRE 2014)****SCHEDA 1: QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validità' Del Programma			Importo Totale
	Disponibilità' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilità' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilità' Finanziaria Terzo Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	990.000,00	830.000,00	960.000,00	2.780.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	990.000,00	830.000,00	960.000,00	2.780.000,00
IMPORTO (in euro)				
Accountamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno				15.000,00

SCHEDA 2: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Annuale	Codice Estat		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov. Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Totale	Si/No	Importo
1		030	098 019		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	REDAVIMENTAZIONE DI VIA CAVALLOTTI	3	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	No	0,00	
2		030	098 019		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
3		030	098 019		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI CITTADINI	1	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	No	0,00	
5		030	098 019		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCUOLA SCOLASTICI DELL'INFANZIA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	COMPLETAMENTO SCUOLA NINO RAPELLI IN VIA VITTORIO EMANUELE	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	
6		030	098 019		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA E STRUTTURALE ASILO NIDO	1	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	No	0,00	
8		030	098 019		MANUTENZIONE	BENI CULTURALI	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO VINCIGLIATO PALAZZO MUNICIPALE E PALAZZO SOAVE	1	350.000,00	150.000,00	130.000,00	630.000,00	No	0,00	
9		030	098 019		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	MESSA A NORMA IMPIANTI FABBRICATI alloggi ERP	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
10		030	098 019		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO CITTADINO	3	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Annuale	Codice Istat		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili		Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale	Si/No		Importo
11		030	098 019		MANUTENZIONI E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE - RIQUALIFICAZION E PIAZZA CAIROLI	2	350.000,00	350.000,00	0,00	700.000,00	No	0,00	
TOTALI									990.000,00	830.000,00	960.000,00	2.780.000,00			

SCHEDA 2B: ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ART. 53, COMMI 6-7, D.LGS. N. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	1 Anno 2017	2 Anno 2018	3 Anno 2019
	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SCHEDA 3: ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuale	Importo Totale Evento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0203160015420176	0000000000000000	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA E STRUTTURALE ASILO NIDO		PAOLA	DANSI	140.000,00	140.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2017	3/2017
	0203160015420178	0000000000000000	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO VINCOLATO PALAZZO MUNICIPALE E PALAZZO SOAVE		PAOLA	DANSI	350.000,00	630.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	3/2017	4/2017
	0203160015420179	0000000000000000	MESSA A NORMA IMPIANTI FABBRICATI alloggi ERP		PAOLA	DANSI	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2017	4/2017
	02031600154201711	0000000000000000	MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE - RIQUALIFICAZION E PIAZZA CAIROLI		PAOLA	DANSI	350.000,00	700.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	4/2017
						TOTALI	990.000,00	1.620.000,00							

2. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta comunale ha interpellato i vari dirigenti/responsabili ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree. Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il piano triennale del fabbisogno a tempo indeterminato di seguito riportato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

ANNO 2017

SETTORE/ SERVIZIO	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura	Tempi previsti per la copertura
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	C1	Istruttore Amministrativo Contabile (dopo trasformazione posto di categoria D)	Mobilità/Concorso Pubblico	Prima Data Utile
SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SINDACO – Servizio Polizia Locale	D3	Comandante Polizia Locale	Mobilità/Concorso Pubblico	Prima Data Utile

ANNO 2018

SETTORE/ SERVIZIO	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura	Tempi previsti per la copertura
SETTORE POLITICHE SOCIALI – Servizio Politiche per l'Infanzia e Famiglia	C1	Educatore Asilo Nido	Mobilità/Concorso Pubblico	Prima Data Utile

ANNO 2019

SETTORE/ SERVIZIO	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura	Tempi previsti per la copertura
SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SINDACO - Servizio Polizia Locale	C1	Agente di Polizia Locale	Mobilita/Concorso Pubblico	Prima Data Utile
SETTORE TECNICO - Servizio Manutenzione, verde e Cimitero	B3	Autista Scuolabus	Mobilita/Concorso Pubblico	Prima Data Utile

Al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo a tempo determinato o tramite convenzioni/comandi si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare.

Si precisa che in sede di programmazione sono stati verificati i seguenti aspetti:

- **il rispetto dell'iter e degli adempimenti procedurali e atti propedeutici** previsti dalla normativa in vigore:

- ✓ approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198;
- ✓ approvazione della ricognizione delle eccedenze di personale come sopra descritto, e non si sono rilevate situazioni né di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica vigente;
- ✓ approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 – 2017 e approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ✓ del Piano triennale del fabbisogno del personale sarà data informazione alle OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;

- **il rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali** e precisamente:

- ✓ il comune non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015;
- ✓ la coerenza con gli equilibri finanziari e di bilancio nel suo complesso;
- ✓ l'attuazione delle previsioni del piano è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;
- ✓ la programmazione triennale del fabbisogno del personale è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa di personale ai sensi dell'art 1, comma 557, legge n 296/2006, e ss.mm come risulta dal seguente prospetto:

Spesa di personale programmata

N. D.	Voce	Prev. def.	Andamento tendenziale		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	€ 2.452.747,36	€ 2.359.572,76	€ 2.300.619,42	€ 2.251.604,94
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
3	Forme flessibili di lavoro	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
8	Oneri rinnovi contrattuali	€ 15.424,00	€ 15.424,00	€ 15.424,00	€ 15.424,00
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 674.706,73	€ 665.257,95	€ 639.824,99	€ 628.413,69
10	IRAP	€ 171.416,03	€ 169.466,39	€ 168.823,41	€ 168.884,97
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
12	Buoni pasto	€ 59.900,00	€ 58.000,00	€ 57.500,00	€ 57.000,00
13	Assegno nucleo familiare	€ 9.726,80	€ 9.726,80	€ 9.726,80	€ 9.726,80
14	Spese per equo indennizzo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
16	Altro Oneri previdenziali arretrati	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 3.386.920,92	€ 3.280.447,90	€ 3.194.918,62	€ 3.134.054,40
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	€ 592.321,68	€ 592.321,68	€ 592.321,68	€ 592.321,68
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	€ 2.794.599,24	€ 2.688.126,22	€ 2.602.596,94	€ 2.541.732,72
20	ASSUNZIONI PROGRAMMATE		€ 56.035,10	€ 29.625,88	€ 64.542,35
21	SPESE DI PERSONALE PROGRAMMATA (19+20)		€ 2.744.161,32	€ 2.632.222,82	€ 2.606.275,07
22	LIMITE 2011-2013		€ 2.873.490,17		
23	RISPARMIO (22-21)		€ 129.328,85	€ 241.267,35	€ 267.215,10

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. dalla L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Tale redazione è stata preceduta dall'approvazione da parte dell'Organo esecutivo di un atto ricognitorio sulla consistenza del patrimonio immobiliare disponibile (punto 8.2 Principio della programmazione).

Si riporta il l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, come sopra descritto, per il triennio 2017-2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Elenco degli immobili da alienare o valorizzare					Arco temporale del programma Valore stimato		
Estremi catastali	Descrizione immobile e ubicazione	Dir.Sup/Proprietà	Feder. Deman. S/N	Valorizzazione/Alienazione	1° anno	2° anno	3° anno
Fg. 15 – mapp. 168 sub 2	Farmacia San Biagio in viale dei Mille 5/A	Proprietà	N	Alienazione		178.000,00	
Fg. 24 – mapp. 263 sub 701	Ex Convento delle Clarisse in via Verdi 37	Proprietà	N	Alienazione			1.000.000,00
Fg. 21 – mapp. 395 sub 1 e 2	Cascina Cassinazza - lotto 1 in via Pietro Nenni snc	Proprietà	N	Alienazione		373.000,00	
Fg. 21 – mapp. 201 sub 701 702 703 704 705 706	Cascina Cassinazza - lotto 2 in via Pietro Nenni snc	Proprietà	N	Alienazione	199.000,00		
	Trasformazione diritti di superficie in proprietà	Proprietà	N	Alienazione	15.000,00		
	Trasformazione diritti di superficie in proprietà	Proprietà	N	Alienazione		15.000,00	
	Trasformazione diritti di superficie in proprietà	Proprietà	N	Alienazione			15.000,00
Fg. 17 – mapp. 323 sub 1	Alloggio in via Solagna 6/A	Proprietà	N	Alienazione	32.000,00		
Fg. 19 – mapp. 76 sub 2	Alloggio in via Contardi 5	Proprietà	N	Alienazione	23.000,00		
Fg. 28 – Mapp. 215 parte	Area via Leoncavallo	Proprietà	N	Alienazione	7.000,00		
Fg. 12 – Mapp. 633 parte	Reliquato – via Fiorani	Proprietà	N	Alienazione	2.500,00		
Fg. 26 – mapp. 15	Immobile via dei Canestrai, 1/b	Proprietà	N	Alienazione	140.00,00		
TOTALE					418.500,00	586.000,00	1.015.000,00

4. Programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000. Di seguito si riporta il programma degli incarichi di collaborazione per il triennio 2015-2017, demandando al bilancio di previsione l'individuazione di tetto massimo di spesa per tali incarichi, ai sensi del comma 56 del citato art. 1 della legge n. 244/2007.

Programma degli incarichi di collaborazione

Missione/Programma.	Ambito	Oggetto incarico	1° anno	2° anno	3° anno
1 / 2	Servizi istituzionali	Incarichi legali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1 / 11	Servizi gestionali	Riordino, inventario e scarto archivio	5.500,00	5.500,00	5.500,00
1 / 3	Servizi gestionali	Adempimenti fiscali	3.250,00	3.250,00	3.250,00
1 / 5	Servizi collegati al Patrimonio	Incarichi inerenti il Patrimonio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 / 8	Servizio Informativi Sistemi	Incarichi in materia informatica	900,00	1.000,00	1.000,00
5 / 2	Attività culturali	Incarichi in ambito culturale	5.000,00	=	=
16 / 1	Commercio – Fiera	Incarichi relativi alla Fiera	6.000,00	6.000,00	6.000,00

5. Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

Art. 2, commi 594 e segg. Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)

2017 - 2019

Dotazioni informatiche e telefoniche

1) DESCRIZIONE GENERALE DEGLI ATTUALI STRUMENTI ELETTRONICI UTILIZZATI

Attualmente la rete è gestita da 4 server **fisici** complessivi (di cui 2 server fisici in fase di dismissione, 7 server **virtuali**) ubicati al primo piano della Sede Municipale.

Le postazioni di rete sono 95 (88 PC fisici, 5 notebook/ultrabook) e tutte collegate tramite rete LAN a 100Mbit, anche le due Sedi remote principali – Polizia Locale e Uffici Tecnici, Istruzione, Biblioteca- sono collegate a 100Mbit mediante fibra ottica di proprietà dell'Ente senza canoni o costi fissi.

Le stampanti di piccole dimensioni sono 14 (che potrebbero essere anche meno se la dislocazione degli uffici fosse migliore e non così frammentata, in modo particolare nella Sede Municipale), mentre le stampanti di rete condivise sono 23; alcune di queste sono multifunzione fotocopiatore/scanner/stampante e vengono noleggiate dall'Ufficio Economato.

L'accesso ad internet –in fibra ottica a 20Mbit- è condiviso e regolato tramite apposito software di content filtering secondo policy generali identiche per tutti gli utenti della rete, salvo estensioni particolari correlate alla specifica attività dell'utente/ufficio.

2) MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE – CONSUNTIVO 2013/2015 E PREVISIONE 2017/2019

A partire dalla metà dell'anno 2008 abbiamo provveduto ad una attività di migrazione in ambiente virtuale di quasi tutti i server precedentemente presenti in sala CED.

Il progetto ha consentito di ridurre i server fisici da 11 a 5 (ora 4), consentendo un risparmio complessivo preventivato in circa 50.000,00 Euro negli anni 2009/2012.

Nel corso del biennio 2013-2015 sono iniziate le operazioni per ridurre ulteriormente il numero dei server (sia fisici che virtuali) e portare in ambiente cloud le applicazioni ed i dati che necessitano migliori garanzie dal punto di vista del disaster recovery e del business continuity.

Con riferimento alle postazioni di rete ormai abbiamo raggiunto una dotazione stabile di attrezzature per cui non si prevedono particolari espansioni future. Ovviamente sono invece da considerare le sostituzioni dovute ad obsolescenza.

Nel corso degli ultimi 6-7 anni abbiamo cercato di rendere omogenee le postazioni di lavoro (inteso come marche e modelli e software di base installato) suddividendole in due gruppi.

Considerando quindi che la durata media dei PC di rete è di circa 6/7 anni, ogni 3/4 anni provvediamo alla sostituzione di circa 40/45 PC.

Nel corso del 2014 abbiamo quindi sostituito 45 PC obsoleti e con Sistema Operativo Windows XP (non più supportato) con nuovi desktop dotati di Windows 8.1 (poi migrati gratuitamente a Windows 10 pro nel corso del 2016).

Gli altri PC in grado di supportare Windows 7 sono stati aggiornati e successivamente migrati gratuitamente a Windows 10 pro nel corso del 2016.

Durante questa attività di sostituzione/migrazione tutte le postazioni sono state necessariamente aggiornate con Office 2013. Ora il sistema informativo - lato client- è allineato e si prevede la sostituzione dei PC più datati entro la fine dell'anno 2017 (circa 45 PC).

Questa attività ha consentito di razionalizzare la spesa, programmarla e al tempo stesso conservare un Sistema Informativo sufficientemente aggiornato ed al passo con la tecnologia hardware/software standard di mercato.

Per quanto concerne i software **di base** dell'Ente, ove possibile abbiamo privilegiato negli ultimi anni l'installazione di prodotti di tipo Open Source:

- CentOS – server linux su core RED Hat (risparmio sulle licenze di circa 2.000,00 Euro)
- MySQL 5.1 come database principale dell'Ente (risparmio sulle licenze di circa 12.000,00 Euro)

E' da sottolineare come soluzioni open applicate in modo trasversale su l'intera infrastruttura hanno un impatto notevole sul personale, con costi iniziali elevati sia in termini di formazione che di riconversione di tutti i documenti in possesso presenti nelle banche dati.

I benefici si dovrebbero calcolare a medio/lungo termine e comunque i costi "nascosti" di queste scelte sono sempre molto difficili da sommare.

Diverso invece il discorso che riguarda soluzioni "centralizzate" già da noi introdotte, dove l'impatto sull'utente finale è totalmente assente e "trasparente".

Premesso quanto sopra e considerando tutte le attività di razionalizzazione messe in atto nell'ultimo decennio, è obbiettivo del servizio cercare di mantenere inalterato il livello di spesa nel prossimo triennio cercando al tempo stesso di incrementare alcuni livelli di servizio -in modo particolare con riferimento ai servizi online erogati tramite il portale- senza prevedere stanziamenti di bilancio aggiuntivi.

Le misure di razionalizzazione saranno quindi tese alla rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia traducibili in comportamenti ed azioni quotidiane.

Per questo obiettivo i Responsabili di Servizio, in accordo con i rispettivi Coordinatori di Settore, sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive affinché:

- a) L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile unico del servizio informatico che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
- b) La sostituzione dei P.C e delle periferiche avvenga solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;

- c) Nel caso in cui un PC non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- d) Le forniture di materiale hardware siano sempre effettuate dando la massima priorità alle convenzioni Consip attive;
- e) L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente;
- f) Per ridurre ulteriormente i costi sia prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. **le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile**; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo se ed in quanto indispensabile;
- g) Si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- h) **Sia vietata** la stampa di alcune tipologie di documenti il cui iter risulta ormai completamente digitalizzato: determinazioni, atti liquidazione e in generale i documenti prodotti mediante video-scrittura e inviati tramite PEC e firmati digitalmente
- i) In prospettiva si dovrà tendere all'eliminazione di duplicazione di copie per gli uffici con il potenziamento del sistema interno (intranet) che consente uno scambio informatico dei documenti;
- j) **Sia vietata** l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema, e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali;
- k) Si dia applicazione alle misure previste nei Regolamenti comunali dove viene fatto specifico riferimento all'uso della strumentazione informatica, intesa sia come hardware/software e applicativi gestionali.

L'attività di controllo, per i punti di cui sopra, è eseguita dal Responsabile del Servizio Sistemi Informativi che provvede, nel report semestrale sullo stato di attuazione del PEG, a segnalare al Segretario Generale gli uffici ed i dipendenti che non si sono adeguati alle direttive sopra richiamate senza valide motivazioni.

3) CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

a. Telefoni fissi e collegamenti dati

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni di lavoro mediante centralino elettronico (la centrale telefonica è stata oggetto di sostituzione nell'anno 2007).

Nell'ottica del contenimento delle spese fisse dei canoni delle linee telefoniche, nel corso degli anni 2008/2010 sono state gradualmente dimesse le linee telefoniche presso la Scuola Media e presso la Direzione Didattica collegandole direttamente, tramite cavi telefonici di nostra proprietà, alla nuova centrale.

A fine 2010 si sono aggiunte alla rete anche la Scuola A.V. Gentile, i cui lavori di ristrutturazione sono terminati a settembre 2010, e nel 2012 la Scuola Materna Rapelli.

Anche per gli uffici comunali sono state mantenute attive unicamente linee telefoniche considerate "essenziali e di riserva" rispetto a quelle collegate alla centrale principale (ad esempio, fax elettorale, protocollo, magazzino comunale, ecc.)

Questo ha consentito quindi, oltre ad un risparmio sui canoni fissi, di dialogare a costo zero tra gli uffici amministrativi sopra menzionati.

Tutti i collegamenti internet richiesti e gestiti dall'Ente sono di tipo flat. Nel corso del 2013 sono state fatte azioni di risparmio in particolare sulle linee acquisite per conto delle scuole.

La situazione attuale (agosto 2016) delle linee dati è la seguente:

- Sede Municipale e tutti gli uffici collegati fibra ottica 20Mbits – linea principale
- Sede Municipale e tutti gli uffici collegati ADSL – linea di backup (sfruttata anche per videosorveglianza dalla Polizia Locale)

- Scuola Media Ognissanti fornita una chiavetta USB max 20 Gbyte di traffico e dimesse 2 linee ADSL nel corso 2013
- Direzione Didattica dismessa una linea ADSL a settembre 2013
- Comando dei Carabinieri – una linea ADSL (videosorveglianza)
- Scuola Elementare AVG – una linea ADSL (da chiarire se il costo dovrà in futuro essere a carico dell'Istituto Comprensivo)
- Scuola Materna Rapelli - una chiavetta USB max 4 Gbyte di traffico
- Scuola Materna “Soave” - una chiavetta USB max 4 Gbyte di traffico
- Scuola Materna “Resistenza” - una chiavetta USB max 4 Gbyte di traffico
- Scuola Materna San Biagio – una linea ADSL

Il costo complessivo rilevato nell'ultimo triennio è stato pari a (importi in euro):

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Telefonia fissa, mobile, ADSL, canoni, ecc.	37.934,99	43.213,39(*)	44.299,31

(*) L'incremento sul 2014 è interamente dovuto al potenziamento della linea principale condivisa di accesso ad internet: da una tecnologia HDSL a 2 Mbit il cui costo annuale era di circa 3.000 Euro, siamo passati ad una linea in fibra ottica a 20 Mbit dal costo annuale di circa 10.000 Euro/anno.

b. Telefoni cellulari

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare viene concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità.

I cellulari sono stati inoltre assegnati a quei particolari uffici/servizi ove il canone mensile di una linea fissa superava il costo di possesso e d'uso di un normale telefono fisso a contratto (ad esempio, Scuola Materna, Scuola Elementare sedi distaccate, Palazzetto dello Sport, ecc.)

In totale i cellulari di servizio sono 29 (+ 1 SIM di scorta per le emergenze e 6 SIM dati (Polizia Locale, Scuola Media, Scuola Materne Rapelli/Soave/Resistenza, CED e una di backup in caso di problemi di connettività sulla rete internet comunale via fibra o ADSL).

4) MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE TELEFONIA

La comparazione dei costi rispetto agli anni precedenti deve essere fatta considerando la notevole crescita del traffico e dei servizi di telefonica mobile e connettività internet:

Fino all'anno 2006 i cellulari in dotazione erano circa 10 con un costo annuale di quasi 4.000,00 Euro e apparati acquistati e non noleggiati

Oggi i cellulari sono 29 e tutti a noleggio con un costo che si aggira mediamente sui 6.000,00 Euro annuali (compresi canoni, consumi, tasse di **concessione governative che incidono notevolmente e rappresentano oltre il 60% del costo effettivo, noleggio, ecc.**)

La comparazione risulta inoltre sempre poco efficace in quanto l'aumento delle chiamate da cellulare a cellulare è in costante crescita sia tra colleghi fuori ufficio (chiamate intercom aziendali) sia verso utenti/fornitori/cittadini.

A questo proposito è bene sottolineare che l'uso dei telefoni cellulari per il nostro personale operante presso i servizi tecnici (operai, autisti scuolabus, ecc.) ha consentito il completo abbandono del vecchio impianto radio, la cui manutenzione e gestione era decisamente superiore al costo per lo stesso numero di apparati mobili (oltre al fatto non indifferente che il "raggio d'azione" delle radio era limitato alla zona territoriale comunale).

Tra la fine la primavera e la fine del 2015 sono state effettuate le attività di migrazione alla nuova convenzione Consip "Mobile 6". Tutte le SIM sono state convertite in un unico contratto identico con profilazione di utilizzo diversificate.

I benefici sui canoni della rete fissa sono stati considerevoli con un risparmio tra il biennio 2011-2013 di oltre 12.000,00 Euro. Negli ultimi anni non hanno subito particolari variazioni.

Al fine di consentire il massimo risparmio rispetto alle effettive esigenze e senza precludere l'operatività del personale che ha in dotazione gli apparati mobili, sono state previste due tipologie di profilo:

- a. SIM che possono chiamare tutti i numeri nazionali ed i cellulari (senza roaming all'estero)
- b. SIM che possono unicamente chiamare gli altri numeri di cellulari aziendali e tutti i numeri interni facenti capo alla centrale della Sede Municipale.

E' stato inoltre attivato ed incentivato l'utilizzo della "doppia fatturazione" per le chiamate personali: il servizio non ha alcun tipo di costo che ricade sull'Ente, mentre il dipendente non e' costretto ad utilizzare due cellulari diversi e puo' usufruire degli stessi prezzi vantaggiosi previsti nella convenzione.

Per un costante e duraturo contenimento delle spese si ribadiscono e si applicano le seguenti regole e direttive:

- a) l'assegnazione dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'ente con un positivo rapporto costi/benefici e pertanto non si ritiene di poter dismettere i cellulari in dotazione. La spesa è molto contenuta grazie alla convenzione Consip attivata, che offre costi altamente concorrenziali e convenienti; rimane da definire l'aspetto della tassa di concessione governativa che influisce pesantemente sul costo totale annuale
- b) è consentito ed attivabile il contratto *dual billing* (fatturazione separata a proprio carico delle telefonate private con addebito sul proprio conto). L'apparato telefonico, fatto salvo l'uso personale in modalità *dual billing*, deve essere utilizzato per le sole finalità di servizio;

- c) **Il telefono cellulare deve risultare attivo e raggiungibile, se le condizioni tecniche lo consentono, durante tutto l'orario di lavoro od in periodi di rintracciabilità del consegnatario.**
- d) È vietato l'utilizzo a titolo personale dei servizi delle reti di telefonia mobile che non possono essere coperti dal sistema di doppia fatturazione.
- e) Il responsabile del servizio finanziario, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, deve effettuare controlli a campione sulle fatture telefoniche
- f) Può in qualsiasi momento decidere di effettuare verifiche sul corretto utilizzo degli apparecchi e segnalare ai Responsabili di Servizio nonché al Segretario Generale la necessità di disporre il ritiro procedendo al recupero dei costi per utilizzi diversi da quelli di servizio.
- g) Il dipendente si impegna a usare e a custodire con diligenza il terminale radiomobile noleggiato, per tutta la durata del noleggio e fino al momento della sua restituzione.
- h) L'attività di manutenzione degli apparati telefonici è disciplinata dal contratto stipulato con il gestore assegnatario
- i) In caso di smarrimento o di interventi riparatori sull'apparecchiatura dovuti a cause dolose o volontarie, i relativi costi saranno posti a carico dell'utente nei limiti della franchigia prevista dal contratto
- j) La chiamata da telefoni fissi a telefoni mobili è fortemente sconsigliata se non strettamente necessaria e comunque in generale con durata limitata.

Autovetture di servizio

Ai fini di una maggiore economicità ed efficienza della gestione, con il conseguimento di indubbi vantaggi in termini razionalizzazione e risparmio di costi operativi, il parco autovetture viene gestito in modo unitario ed integrato dal servizio manutenzioni.

Il Comune di Codogno dispone attualmente di n. 22 automezzi con le seguenti destinazioni:

- mezzi attrezzati per trasporto disabili n.1 scuolabus
- mezzi per servizi assistenziali n. 2 di cui n.1 donato
- mezzi utilizzati dall'area tecnica per sopralluoghi e verifiche n.3
- mezzi allestiti per la Polizia Municipale n.3 AUTOVETTURE e N. 2 SCOOTER

- mezzi per messi comunali per le notifiche e per funzioni generali all'interno del territorio n.1
- mezzi per Servizi Tecnici n. 7 (2 scuolabus - 2 pick-up -3 autocarri –).
- mezzi per Servizi Cimiteriali n. 1
- mezzi per Servizio di Protezione Civile n. 2 – 1 in comodato dalla Regione Lombardia, 1 pick- up di proprietà comunale

Gli automezzi sopra elencati vengono utilizzati dai servizi cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio con caratteristiche ed allestimenti specifici per tali servizi e, pertanto, non sostituibili con mezzi alternativi. Le autovetture sono riservate esclusivamente alle funzioni e ai servizi dell'ente ed in particolare:

- per gli operatori di Polizia Municipale;
- per i dipendenti del settore tecnico per i sopralluoghi che vengono normalmente effettuati;
- per gli operatori dei servizi e sociali;
- per tutti gli altri dipendenti in missione.

L'autovettura di servizio per funzionali generali è utilizzata unicamente dai dipendenti comunali in occasioni di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari e, più in generale, per compiti istituzionali. Si ricorda che la missione deve essere sempre autorizzata per iscritto dal Segretario Generale con utilizzo di autovetture comunali o mezzi pubblici.

Su ogni mezzo deve essere presente un registro di presa in consegna del veicolo da parte degli utilizzatori.

Nell'ottica di un risparmio economico, entro fine 2016 si intende demolire una autovettura – panda - in servizio all'ufficio tecnico.

Nell'anno 2017 in applicazione delle norme di contenimento della spesa di cui all'art.5, comma 2, del D.L.95/2012, non è previsto l'acquisto di autovetture e si provvederà alla riduzione del 50%, rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2011, della spesa per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Sono stati acquistati due nuovi scuolabus in sostituzione di quelli già in dotazione, in quanto continuamente in riparazione e all'acquisto di un'autovettura per i servizi socio assistenziali, a sostituzione di un mezzo attuale in quanto vetusto e spesso in riparazione.

Il comando di Polizia Locale ha sostituito con una nuova autovettura la Mazda 3 demolita nel 2015.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Il Comune di Codogno è strutturalmente operante in quattro sedi.

La Sede Municipale è situata in Via Vittorio Emanuele, 4, ove sono presenti gli uffici del Sindaco e del Segretario Generale ed i seguenti servizi:

- Servizio Sistemi Informativi
 - U.O. Archivio e Protocollo, Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P)
- Servizio Organizzazione e Personale
- Servizio Affari Generali e Istituzionali
- Servizio Segreteria e Affari Legali
- Servizio Bilancio e Contabilità
- Servizio Economato e Gestione Cimitero
- Servizio Tributi
- Servizio Integrazione Sociale
- Servizi Demografici e Statistica

Presso la sede di via Pietrasanta, 5 sono presenti i seguenti servizi:

- Polizia Locale

Presso la sede di viale Gandolfi, 6 (Palazzo Soave) sono presenti i seguenti servizi:

- Gestione del territorio – Sviluppo Economico
 - U.O. Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P), Commercio, Fiere e mercati
- Patrimonio E.R.P.
- Opere pubbliche e tutela ambientale
- Manutenzioni, verde, cimitero
- Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca
 - U.O. Biblioteca

Presso l'Asilo Nido in via Collodi, 5 è presente il servizio:

- - Minori e Politiche per l'Infanzia e la Famiglia

Il Consiglio comunale e la Giunta Comunale si riuniscono presso la Sede Municipale nelle sale a ciò destinate.

Gli immobili di servizio sopra descritti, adibiti a sedi di uffici e servizi, sono di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive, ad eccezione di un'ala della Sede Municipale, realizzata con i proventi di un lascito a favore dei dipendenti comunali, per la quale il Comune, pur essendo proprietario, paga un indennizzo annuo di €. 12.000,00.

I beni immobili ad uso abitativo a canone sociale sono gestiti dal Servizio Patrimonio E.R.P. ai sensi del R.R. n.1/2004 s.m.i., che provvede all'anagrafe dell'utenza per la determinazione dei canoni in base alla normativa regionale.

A tutt'oggi l'Ente dispone di n. 13 fabbricati nei quali sono collocati alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica; alcuni di questi fabbricati sono di proprietà esclusiva dell'ente altri di proprietà promiscua.

Complessivamente le proprietà sono:

- n. 107 alloggi, alcuni attualmente in manutenzione, quindi non assegnabili;
- n. 23 Box nei fabbricati di via Carducci, via Pietrasanta 27/33 e via Ca'Tanzino, di cui 11 liberi per cessata locazione.

L'importo complessivo dei proventi derivanti dai canoni sociali previsti per il 2017 è di circa €. 135.000,00, le spese condominiali ammontano a €. 20.000,00, mentre per la locazione dei box l'importo dei canoni è di circa €. 8.500 soggetti ad aggiornamento ISTAT.

Gli immobili ad uso abitativo hanno tutti specifiche destinazioni d'uso e canoni predeterminati, entrambi regolamentati in modo puntuale, sia per l'assegnazione che per il calcolo dei canoni, da norme legislative e/o regolamentari. Nessuno di essi è utilizzato come alloggio di servizio.

Obiettivi proposti per la razionalizzazione 2017-2019

Le attività che si propongono ai fini della razionalizzazione sono le seguenti:

accertare la congruità dei canoni rispetto alle condizioni economiche dei nuclei familiari, rilevando quindi i casi in cui fossero applicati canoni non congrui rispetto a nuclei familiari in condizioni economiche più disagiate o addirittura onerosi rispetto alle mutate condizioni dei nuclei familiari; continuare nell'attività di graduale rivalutazione sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione attivi in essere;

attuare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008 che va allegato al bilancio 2017 e pluriennale 2017/2019 e Relazione previsionale e programmatica.

Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 559 della L. 244/2007 sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto della valorizzazione che dell'alienazione dei beni.

6. Elenco Appalti di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro

OGGETTO	NOMENCLATURA	IMPORTO	ANNO INDIZIONE GARA
Acquisto energia elettrica per forza motrice ed illuminazione pubblica	fornitura	€ 530.000,00	2016 per 2017/2018
Gestione parcometri cittadini zone blu	concessione	€ 180.000,00 durata triennale	2017
Acquisto buoni pasto per dipendenti	fornitura	€ 57.596,00	2017
Servizio di manutenzione ordinaria verde pubblico - anno 2017	Servizio	€ 139.000,00	2017
Servizio di manutenzione straordinaria verde pubblico (potature) - anno 2017	Servizio	€ 45.000,00	2017
Servizio di sgombero neve dai centri abitati - biennio 2017/2019	Servizio	€ 50.000,00	2017

Servizio cimiteriale di esumazione, estumulazioni 2017/2018 e di inumazioni e tumulazione biennio 2018/2019	Servizio	€ 60.000,00	2017
Servizio di gestione illuminazione pubblica - anni 2018/2020 (anno presunto scadenza eventuale convenzione Consip)	Servizio	€ 250.000,00	2017
Fornitura carburante - anni 2018/2020 (anno presunto scadenza nuova convenzione Consip)	Fornitura	€ 60.000,00	2018
Servizio di manutenzione ordinaria verde pubblico - anno 2018	Servizio	€ 139.000,00	2018
Servizio di manutenzione straordinaria verde pubblico (potature) - anno 2018	Servizio	€ 45.000,00	2018
Servizio di manutenzione rete stradale - pronto intervento - biennio 2017/2018	Servizio	€ 40.000,00	2017

AVVERTENZE:

Per importo si intende quello posto a base d'asta nell'anno in cui si indice la procedura di gara (quindi importo annuo per n. di anni di durata contrattuale)

In questo documento non viene considerata la modalità di procedura relativa all'acquisto del bene o della fornitura. La procedura di gara verrà stabilita successivamente.



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	475.255,75	275.255,75	255.255,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	475.255,75		
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	712.508,36	690.411,35	670.619,64
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	712.508,36		
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	713.353,20	679.971,86	662.944,50
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	713.353,20		
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	379.197,90	378.554,92	378.616,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	379.197,90		
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	286.598,77	191.598,77	181.598,77
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	286.598,77		
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	565.645,51	561.645,51	543.645,51
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	565.645,51		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	206.302,44	206.302,44	206.302,44
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	206.302,44		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	104.500,00	99.600,00	101.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.500,00		
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	51.840,16	45.050,55	43.262,27
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.840,16		
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.404.184,00	1.444.184,00	1.349.184,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.404.184,00		
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.899.386,09	4.572.575,15	4.393.029,36
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.899.386,09		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	569.943,09	542.691,83	560.771,94
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	569.943,09		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	569.943,09	542.691,83	560.771,94
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	569.943,09		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	213.092,70	203.172,29	607.998,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	213.092,70		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	136.455,78	223.455,78	134.455,78
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.455,78		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	95.000,00	95.000,00	95.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	95.000,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.032.500,00	985.000,00	988.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.032.500,00		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	72.132,00	72.132,00	72.132,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.132,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.549.180,48	1.578.760,07	1.897.585,78
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.549.180,48		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	79.000,00	0,00	95.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	79.000,00		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	228.383,33	219.454,44	200.096,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	228.383,33		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	307.383,33	219.454,44	295.096,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	307.383,33		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	105.049,84	165.049,84	185.049,84
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	105.049,84		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	105.049,84	165.049,84	185.049,84
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	105.049,84		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	637.676,75	682.676,75	677.676,75
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	637.676,75		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	27.000,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	664.676,75	709.676,75	704.676,75
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	664.676,75		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	80.000,00		
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	2.063.330,50	2.063.330,50	2.063.330,50
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.063.330,50		
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	164.575,45	164.575,45	164.575,45
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	164.575,45		
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	2.307.905,95	2.307.905,95	2.307.905,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.307.905,95		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.500,00		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	536.000,00	745.000,00	776.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	363.000,00		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	537.500,00	746.500,00	777.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	364.500,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	9.356,75	9.356,75	9.356,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.356,75		
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	9.356,75	9.356,75	9.356,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.356,75		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.114.961,45 0,00 0,00 1.114.961,45	974.961,45 0,00 0,00	974.961,45 0,00 0,00
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	365.000,00 0,00 0,00 365.000,00	365.000,00 0,00 0,00	365.000,00 0,00 0,00
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	391.045,24 0,00 0,00 391.045,24	391.045,24 0,00 0,00	391.045,24 0,00 0,00
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	52.700,00 0,00 0,00 52.700,00	52.700,00 0,00 0,00	52.700,00 0,00 0,00
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	28.000,00 0,00 0,00 28.000,00	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	117.064,29 0,00 0,00 117.064,29	290.064,29 0,00 0,00	112.064,29 0,00 0,00
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.068.870,98 0,00 0,00 2.068.870,98	2.101.870,98 0,00 0,00	1.923.870,98 0,00 0,00



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 13				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	41.347,65	41.347,65	41.347,65
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	41.347,65		
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	41.347,65	41.347,65	41.347,65
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	41.347,65		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	307.000,00	211.000,00	211.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	307.000,00		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	307.000,00	211.000,00	211.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	307.000,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	35.000,00	10.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.000,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	35.000,00	10.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.000,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 18				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 19				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Fondo di riserva	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	190.095,90	231.270,40	271.268,15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	228.095,90	269.270,40	309.268,15
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 50				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	40.523,00	37.000,00	33.000,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	40.523,00		
Programma 2	previsione di competenza	251.775,00	253.000,00	255.000,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	251.775,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	292.298,00	290.000,00	288.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	292.298,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 60				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		



Prospetto Missione e Programma

Comune di CODOGNO

SPESE

Esercizio: 2017

MISSIONE 99				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	previsione di competenza	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.670.000,00		
Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.670.000,00		